Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e provvedimenti delle Comunità europee

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_3_1_LRE_1

Legge regionale 9 gennaio 2008, n. 1
Rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2006.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

GESTIONE DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2006

Articolo 1

1. Le entrate derivanti da tributi propri della Regione e da quote di tributi erariali devolute alla Regione, da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi di bilancio statale anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni, da rendite patrimoniali e da utili di enti o aziende regionali, da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e rimborso di crediti, da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie accertate nell'esercizio finanziario 2006 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	4.756.486.351,10
delle quali furono riscosse e versate	3.046.678.646,59
e rimasero da riscuotere e da versare	1.709.807.704,51

2. Le entrate per partite di giro, accertate nell'esercizio 2006 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	1.925.475.206,61
delle quali furono riscosse e versate	1.443.671.636,12
e rimasero da riscuotere e da versare	481.803.570,49

per cui, il totale complessivo risulta essere il seguente:

Entrate	6.681.961.557,71
delle quali furono riscosse e versate	4.490.350.282,71
e rimasero da riscuotere e da versare	2.191.611.275,00

3. Le spese correnti, di investimento e per rimborso di mutui e prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 2006 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	4.804.893.286,75
delle quali furono pagate	3.780.258.147,28
e rimasero da pagare	1.024.635.139,47

4. Le spese per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 2006 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	1.925.259.128,07
delle quali furono pagate	1.491.631.711,28
e rimasero da pagare	433.627.416,79

per cui, il totale complessivo risulta essere il seguente:

Spese accertate	6.730.152.414,82
delle quali furono pagate	5.271.889.858,56
e rimasero da pagare	1.458.262.556,26

5. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2006 rimane così stabilito:

a) Entrate

Entrate derivanti da tributi propri della Regione e da quote di tributi erariali devolute alla Regione	3.936.482.296,29
Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi di bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni	312.962.585,98
Entrate derivanti da rendite patrimoniali e da utili di enti o aziende regionali	102.532.552,13
Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e da rimborsi di crediti	71.835.253,92
Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	332.673.662,78
Totale entrate effettive	4.756.486.351,10
Entrate per partite di giro	1.925.475.206,61
Totale entrata	6.681.961.557,71

b) Spese

Spese correnti	3.439.926.327,50
Spese d'investimento	1.179.752.632,34
Spese per rimborso di mutui e prestiti	185.214.326,91
Totale spese effettive	4.804.893.286,75
Spese per partite di giro	1.925.259.128,07
Totale spesa	6.730.152.414,82

c) Riepilogo generale

Entrate		6.681.961.557,71
Spese		6.730.152.414,82
		-48.190.857,11
Avanzo finanziario al 31.12.2005 applicato al bilancio 2006	887.328.588,21	
Somme trasferite dall'esercizio 2005	943.009.204,82	1.830.337.793,03
		1.782.146.935,92
Trasferimenti all'anno 2007		983.623.143,18
Avanzo finanziario		798.523.792,74

d) Dimostrazione del risparmio pubblico

Entrate derivanti da tributi propri della Regione e da quote di tributi erariali devolute alla Regione	3.936.482.296,29
Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi di bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni	312.962.585,98
Entrate derivanti da rendite patrimoniali e da utili di enti o aziende regionali	102.532.552,13
Totale titoli I, II, e III	4.351.977.434,40
Spese correnti	3.439.926.327,50
Differenza (Titoli I, II e III entrate e Titolo I spese)	912.051.106,90

ENTRATE E SPESE RESIDUE DEGLI ESERCIZI 2005 E PRECEDENTI

Articolo 2

1. I residui attivi dell'esercizio 2005 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2006 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio,

	Entrate effettive	*Partite di giro*	*Totale entrate*
in	5.278.027.108,70	279.162.959,29	5.557.190.067,99
dei quali furono riscossi nell'esercizio 2006	2.876.444.885,78	264.140.048,47	3.140.584.934,25
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 2006	2.401.582.222,92	15.022.910,82	2.416.605.133,74

2. I residui passivi dell'esercizio 2005 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2006 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio,

	Spese effettive	*Partite di giro*	*Totale spese*
in	2.457.354.052,02	1.222.091.017,52	3.679.445.069,54
dei quali furono pagati nell'esercizio 2006	1.089.285.232,11	1.216.091.357,28	2.305.376.589,39
e rimasero da pagare al 31 dicembre 2006	1.368.068.819,91	5.999.660,24	1.374.068.480,15

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

Articolo 3

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

	Entrate effettive	*Partite di giro*	*Totale entrate*
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2006 (art. 1, commi 1 e 2)	1.709.807.704,51	481.803.570,49	2.191.611.275,00
Somme rimaste da riscuotere sui residui dell'esercizio 2005 e precedenti (art. 2, comma 1)	2.401.582.222,92	15.022.910,82	2.416.605.133,74
Residui attivi al 31 dicembre 2006	4.111.389.927,43	496.826.481,31	4.608.216.408,74

2. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio nelle seguenti somme:

	Spese effettive	*Partite di giro*	*Totale spese*
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 2006 (art. 1, commi 3 e 4)	1.024.635.139,47	433.627.416,79	1.458.262.556,26
Somme rimaste da pagare sui residui dell'esercizio 2005 e precedenti (art. 2, comma 2)	1.368.068.819,91	5.999.660,24	1.374.068.480,15
Residui passivi al 31 dicembre 2006	2.392.703.959,38	439.627.077,03	2.832.331.036,41

Articolo 4

SITUAZIONE FINANZIARIA

1. E' accertato nella somma di euro 905.364.964,55 l'avanzo finanziario alla fine dell'esercizio 2006 come risulta dai seguenti dati:

a) Attività

Avanzo finanziario 2005 applicato al bilancio 2006		887.328.588,21
Somme trasferite dall'esercizio precedente		943.009.204,82
Entrate dell'esercizio finanziario 2006		6.681.961.557,71
Variazione dei residui passivi dell'esercizio 2005 e precedenti :		
al 1° gennaio 2006	3.832.100.786,79	
al 31 dicembre 2006	3.679.445.069,54	152.655.717,25
		8.664.955.067,99

b) Passività

Spese dell'esercizio finanziario 2006		6.730.152.414,82
Variazione dei residui attivi lasciati dall'esercizio 2005 e precedenti :		
al 1° gennaio 2006	5.596.058.103,60	
al 31 dicembre 2006	5.557.190.067,99	38.868.035,61
Trasferimenti all'anno 2007		990.569.653,01
Avanzo finanziario 2006 al 31 dicembre 2006		905.364.964,55
		8.664.955.067,99

Articolo 5

Sono convalidati i seguenti decreti del Presidente della Regione concernenti i prelevamenti dal Fondo di riserva del fondo spese impreviste (capitoli di spesa 9681 - spese correnti - e 9684 -spese di investimento):
- n. 209 /Pres dd. 6/7/2006 per euro 1.000.000,00;
- n. 260 /Pres dd. 29/8/2006 per euro 100.000,00;
- n. 360 /Pres dd. 29/11/2006 per euro 2.500.000,00.
- n. 390 /Pres dd. 18/12/2006 per euro 750.000,00.

Articolo 6

GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. Le attività finanziarie, disponibili e non disponibili, hanno subito nel corso dell'esercizio finanziario 2006 una variazione complessiva di euro -1.128.581.478,85 determinata dalle seguenti variazioni:

	Consistenza all'1.1.2006	Consistenza al 31.12.2006	Differenza
Attività finanziarie	5.662.438.579,82	4.728.265.653,97	-934.172.925,85
Attività disponibili	1.475.561.417,83	1.281.107.718,33	-194.453.699,50
Attività non disponibili	243.927.743,46	243.972.889,96	45.146,50
Totale delle attività	7.381.927.741,11	6.253.346.262,26	-1.128.581.478,85

2. Le passività finanziarie e diverse hanno subito nel corso dell'esercizio 2006 una variazione di euro -844.485.110,49 determinata dalle seguenti variazioni:

	Consistenza all'1.1.2006	Consistenza al 31.12.2006	Differenza
Passività finanziarie	4.775.109.991,61	3.822.900.689,42	-952.209.302,19
Passività diverse	2.250.981.177,82	2.358.705.369,52	107.724.191,70
Totale delle passività	7.026.091.169,43	6.181.606.058,94	-844.485.110,49

3. La gestione patrimoniale dell'esercizio finanziario 2006 ha determinato le seguenti risultanze

Variazioni delle attività	-1.128.581.478,85
Variazioni delle passività	-844.485.110,49
Variazione patrimoniale	-284.096.368,36

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 9 gennaio 2008

ILLY

08_3_1_DPR_427_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2007, n. 0427/Pres.

Regolamento per il funzionamento della Rete regionale dei consiglieri di parità in attuazione dell'articolo 19, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", e in particolare l'articolo 19, comma 3, in base al quale, al fine di rafforzare le funzioni dei consiglieri di parità, di accrescere l'efficacia della loro azione, di consentire lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi, è istituita la rete regionale dei consiglieri di parità, coordinata dal consigliere regionale di parità;
VISTO, altresì, l'articolo 19 comma 4, del citata legge regionale 18/2005, in base al quale la rete regionale si riunisce almeno tre volte all'anno, secondo le modalità stabilite con Regolamento regionale, in conformità alla normativa nazionale in materia di parità tra uomo e donna;
PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2006 si sono concluse le procedure di nomina dei consiglieri provinciali di parità e che è pertanto possibile dar corso alle attività della Rete regionale;
RITENUTO di acquisire il parere del Consigliere regionale di parità, che si è espresso favorevolmente in ordine allo schema di regolamento allegato al presente decreto;
VISTO il "Regolamento per il funzionamento della rete regionale dei consiglieri di parità in attuazione dell'articolo 19, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3139;

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento per il funzionamento della rete regionale dei consiglieri di parità in attuazione dell'articolo 19, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_3_1_DPR_427_2_ALL1

Regolamento per il funzionamento della Rete regionale dei consiglieri di parità in attuazione dell'articolo 19, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

Art. 1 finalità e funzioni

1. Il presente regolamento stabilisce, in attuazione dell'articolo 19, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e in conformità con il decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246), le modalità di funzionamento della rete regionale dei consiglieri di parità, di seguito denominata Rete.
2. La Rete, coordinata dal consigliere regionale di parità, è costituita dal consigliere regionale di parità e dai consiglieri provinciali di parità e si propone di rafforzare le funzioni dei consiglieri di parità, di accrescere l'efficacia della loro azione, di consentire lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi.

Art. 2 sedute della Rete

1. La Rete si riunisce almeno tre volte l'anno, previa convocazione del consigliere regionale di parità, su iniziativa del consigliere regionale stesso ovvero su richiesta di almeno tre consiglieri provinciali. In quest'ultimo caso la seduta deve aver luogo entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
2. Le convocazioni, contenenti l'ordine del giorno, sono inviate con un anticipo di almeno dieci giorni, salvi i casi di motivata urgenza. La comunicazione può essere effettuata anche a mezzo telefax o con altro mezzo telematico adeguato a raggiungere gli interessati.
3. Le riunioni sono presiedute dal consigliere regionale di parità.
4. Alle riunioni della Rete, su invito del consigliere regionale di parità, possono partecipare altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile in riferimento agli argomenti trattati all'ordine del giorno.
5. Le funzioni di segreteria sono curate da un dipendente della Direzione centrale competente in materia di lavoro, individuato dal Direttore centrale.
6. Ai consiglieri provinciali di parità è corrisposto il rimborso delle spese di viaggio sostenute per la partecipazione alle riunioni della Rete. La relativa spesa è imputata alla quota di risorse del Fondo nazionale per l'attività dei consiglieri di parità che sono assegnate al consigliere regionale di parità.

Art. 3 validità delle sedute e deliberazioni

1. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno tre componenti, ivi compreso il consigliere regionale di parità.
2. Le eventuali deliberazioni della Rete sono assunte all'unanimità dei presenti.

Art. 4 attività di coordinamento della rete

1. Nel rispetto dell'autonomia della figura del consigliere provinciale, il consigliere regionale di parità raccoglie dati ed informazioni, trasmessi direttamente dai consiglieri provinciali di parità, sulla iniziative, esperienze e buone prassi attuate dagli stessi.
2. I dati e le informazioni raccolte sono trasmessi annualmente, a cura del consigliere regionale di parità, all'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale e all'Osservatorio delle politiche di genere.

Art. 5 iniziative della rete

1. La Rete può promuovere iniziative volte al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, comma 2.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_3_1_DPR_428_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2007, n. 0428/Pres.

Regolamento di attuazione in materia di promozione delle manifestazioni sportive e delle attività di educazione alla pratica sportiva e di sostegno degli investimenti per impianti sportivi, ai sensi dell'articolo 2 bis della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi

agli enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport";
VISTE, in particolare, le disposizioni di cui al titolo II, capo V, della normativa sopraindicata, concernenti il conferimento di funzioni contributive agli enti di diverso livello istituzionale nelle materie della cultura, dello sport e tempo libero e delle politiche giovanili, che prevedono che le medesime funzioni contributive siano esercitate contemporaneamente dalla Regione e dagli Enti locali a fronte di una differenziazione dei ruoli e dei rispettivi ambiti di competenza sulla base del principio del grado di rilevanza oggettiva degli interventi oggetto del contributo;
VISTO altresì l'articolo 2 bis della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8, come introdotto dall'articolo 65 della legge regionale 24/2006, che prevede, per gli interventi in materia di sport, l'adozione da parte della Regione, di norme regolamentari a carattere generale in materia di programmazione, attuazione e verifica dei citati interventi pubblici a sostegno degli investimenti per impianti sportivi e di promozione delle manifestazioni sportive e delle iniziative di educazione alla pratica sportiva;
DATO ATTO che sulla bozza delle previste norme regolamentari è stata sentita la Commissione regionale per lo sport di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 8/2003, secondo le procedure previste all'articolo 2 bis della legge regionale medesima;
PRESO ATTO che la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace ha promosso successivamente appositi incontri con gli Enti Locali interessati, per approfondimenti e condivisione delle predette informali norme regolamentari, provvedendo quindi alla predisposizione del relativo testo di articolato ;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3124 del 14 dicembre 2007;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento di attuazione in materia di promozione delle manifestazioni sportive e delle attività di educazione alla pratica sportiva e di sostegno degli investimenti per impianti sportivi, ai sensi dell'articolo 2 bis della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_3_1_DPR_428_2_ALL1

Regolamento di attuazione in materia di promozione delle manifestazioni sportive e delle attività di educazione alla pratica sportiva e di sostegno degli investimenti per impianti sportivi, ai sensi dell'articolo 2 bis della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)

CAPO I - DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 1 finalità

1. Il presente Regolamento reca disposizioni generali, ai sensi dell'articolo 2 bis della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), per la programmazione, l'attuazione e la verifica degli interventi pubblici di competenza della Regione e degli Enti locali in materia di promozione

delle manifestazioni sportive e delle attività di educazione alla pratica sportiva, nonché di sostegno degli investimenti per impianti sportivi.

CAPO II - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE E DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA PRATICA SPORTIVA

Art. 2 classificazione degli interventi di competenza della Regione e degli Enti locali

1. Ai fini della determinazione dell'ambito territoriale di preminente interesse delle manifestazioni sportive e delle attività educative, di cui al titolo II del capo V della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport), sono valutati i seguenti elementi:
a) impatto territoriale, con riferimento al territorio da cui provengono i partecipanti alle manifestazione ed eventi ;
b) dimensione strutturale dell'organizzazione, con riferimento al numero dei partecipanti;
c) impegno organizzativo ed economico dell'ente organizzatore.

Art. 3 ambito degli interventi di preminente interesse regionale

1. Sono considerate di preminente interesse regionale:
a) manifestazioni sportive di interesse nazionale ed internazionale, con particolare attenzione a quelle inserite nei calendari degli organismi nazionali ed internazionali, caratterizzate dalla partecipazione di rilevanti quote di soggetti provenienti da aree diverse del territorio nazionale e da altri Paesi;
b) manifestazioni sportive di interesse regionale, caratterizzate da rilevante impatto territoriale e da rilevante dimensione, con particolare riguardo al numero dei partecipanti e alla loro provenienza, attestante il coinvolgimento di realtà sportive di tutto il territorio regionale, nonché la complessità organizzativa e l'impegno economico assunto dall'ente organizzatore, direttamente o con apporto di sponsor diversi;
c) iniziative di educazione alla pratica sportiva, di particolare valore e significato etico e sociale, rivolte all'intero territorio regionale, caratterizzate da elementi di straordinarietà o di particolare originalità.

Art. 4 ambito degli interventi di preminente interesse provinciale e locale

1. Sono considerati generalmente di preminente interesse provinciale e locale tutti gli interventi che non hanno le caratteristiche individuate all'articolo 3, comma 1.
2. Sono considerate di preminente interesse provinciale:
a) manifestazioni sportive e iniziative di educazione alla pratica sportiva, caratterizzate dalla presenza di partecipanti provenienti prevalentemente dall'ambito territoriale provinciale o sovracomunale;
b) manifestazioni sportive e iniziative di educazione alla pratica sportiva con caratteristiche di ordinarietà in relazione alle singole discipline sportive, quali ad esempio campionati o tornei provinciali periodicamente ricorrenti nell'ambito provinciale;
c) iniziative di educazione alla pratica sportiva rivolte prevalentemente al territorio provinciale in cui le stesse si svolgono.
3. Sono considerate di preminente interesse locale:
a) manifestazioni sportive e iniziative di educazione alla pratica sportiva di interesse locale, caratterizzate dall'essere tradizionalmente radicate nel territorio comunale, nonché dalla presenza di partecipanti provenienti prevalentemente dal territorio comunale in cui si svolge l'iniziativa;
b) iniziative di educazione alla pratica sportiva rivolte prevalentemente al territorio comunale in cui le stesse si svolgono.

CAPO III - INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Art. 5 investimenti per impianti sportivi di interesse regionale

1. Sono di preminente interesse regionale, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 24/2006, gli investimenti per impianti sportivi di grandi dimensioni riferibili a un bacino di utenza di ampiezza almeno provinciale.
2. Sono compresi tra gli interventi di cui al comma 1 quelli relativi ad impianti destinati ad ospitare regolari attività agonistiche, riferite a campionati o altre manifestazioni ufficiali delle diverse discipline sportive riconosciute dalle rispettive organizzazioni rappresentative.
3. Gli investimenti di cui al comma 1 hanno ad oggetto:
a) realizzazione di nuovi impianti sportivi di rilevante impegno finanziario per gli Enti Locali;
b) completamento di impianti sportivi esistenti;

c) ampliamento di impianti sportivi esistenti;
d) acquisizione in proprietà di impianti sportivi in disuso;
e) adeguamento alle normative in materia di sicurezza.
4. Ai fini del presente regolamento si intende:
a) per completamento, la realizzazione di opere atte a dotare un impianto sportivo di spazi o di servizi di supporto e accessori mancanti o non sufficienti;
b) per ampliamento, la realizzazione di opere destinate ad aumentare in modo significativo la possibilità di fruizione dell'impianto;
c) per adeguamento alle normative in materia di sicurezza, oltre all'adeguamento alle norme per la costruzione e l'esercizio degli impianti, l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'adeguamento alle norme per la prevenzione degli incendi, l'adeguamento per la sicurezza degli impianti tecnologici nonché l'adeguamento alle prescrizioni emanate dal CONI per l'impiantistica sportiva.

Art. 6 investimenti per impianti sportivi di interesse provinciale e locale

1. Sono di preminente interesse provinciale o locale tutti gli interventi non espressamente ricompresi tra quelli elencati all'articolo 5 e riferibili ad un bacino di utenza rispettivamente sovracomunale ovvero locale.
2. Il bacino d'utenza è costituito dalla popolazione residente in un'area la cui distanza dall'impianto oggetto di intervento è inferiore a quella da altro impianto della medesima tipologia.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 7 coordinamento e collaborazione tra Regione, Province e Comuni

1. Per il coordinamento e la programmazione degli interventi di rispettiva competenza ed al fine della ottimale utilizzazione delle risorse finanziarie, Regione, Province e Comuni collaborano organizzando apposite modalità di concertazione e di scambio sistematico di dati conoscitivi e informazioni.
2. Per le finalità del comma 1, la Regione, di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione ai propri Uffici delle domande di contributo, promuove incontri con le Province finalizzati all'esame congiunto delle istanze pervenute, sulla base dei parametri individuati ai Capi II e III. In tale sede è possibile provvedere alla riattribuzione all'Ente competente delle domande di contributo pervenute, secondo l'accertato interesse prevalente; delle eventuali riattribuzioni viene data comunicazione ai soggetti proponenti.
3. Le Province possono promuovere iniziative di coordinamento e programmazione nell'ambito sovracomunale di competenza.
4. Al fine di assicurare coerenza nella gestione delle istanze contributive, Regione, Province e Comuni competenti adottano modelli comuni di presentazione delle domande contributive, nonché modelli comuni di verifica della realizzazione delle iniziative oggetto di contributo.
5. In particolare, per gli interventi in materia di impiantistica, la Regione promuove, di norma entro il 31 ottobre di ogni anno, incontri per acquisire un quadro informativo organico ed aggiornato sullo stato degli investimenti attivati nel territorio regionale al fine di monitorare i risultati conseguiti con l'azione contributiva.

Art. 8 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_3_1_DPR_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 gennaio 2008, n. 06/Pres.

Regolamento concernente l'acquisizione di beni e servizi in economia del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, che disciplina le modalità di acquisto di beni

e servizi da parte dell'Amministrazione regionale per importi inferiori alla soglia di rilievo comunitario;
VISTO altresì l'articolo 90 bis della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 19 giugno 1995, n. 24, in ordine all'espressione del parere di congruità sugli atti che non comportino la necessità di esame tecnico;
VISTI, in particolare, la legge regionale 27 luglio 1982, n. 47 concernente Iniziative regionali per lo svolgimento di attività promozionali all' estero e l'articolo 42 della legge regionale 9 settembre 1997, n. 31 relativo alla tutela dei diritti linguistici delle minoranze;
VISTI altresì il Regolamento (CE) 30 maggio 2000, n. 1159/2000, il Regolamento (CE) 2 marzo 2001, n. 448/2001, il Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1080/2006, il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 e il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 concernenti la gestione dei Fondi strutturali;
RILEVATE le esigenze connesse con l'attività del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea;
RITENUTO, nell'ottica della semplificazione della gestione delle iniziative derivanti dalle suddette esigenze, di regolamentare l'acquisizione di beni e servizi in economia da parte del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea;
VISTE le vigenti disposizioni regionali in materia di contabilità regionale e, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di contabilità generale dello Stato;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 23 novembre 2007, n. 2900

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento concernente l'acquisizione di beni e servizi in economia del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali" nel testo allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_3_1_DPR_6_2_ALL1

Regolamento concernente l'acquisizione di beni e servizi in economia del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali

Art. 1 finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità per l'acquisizione di beni e servizi in economia per le esigenze connesse all'attività del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea e determina le tipologie di spesa e i limiti di importo delle spese da eseguirsi mediante apertura di credito a favore di funzionari delegati del Servizio medesimo nell'ambito delle competenze individuate dal Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) e successive modifiche e integrazioni, Allegato A, art. 128 lettere c), d), e), per gli interventi di cui alla legge regionale 27 luglio 1982, n. 47 (Iniziative regionali per lo svolgimento di attività promozionali all' estero), all'articolo 42 della legge regionale 9 settembre 1997, n. 31 (Norme in materia di personale regionale e di organizzazione degli uffici dell'Amministrazione regionale. Norme

concernenti il personale e gli amministratori degli enti locali), e in attuazione di progetti e programmi comunitari riguardanti i rapporti transfrontalieri, transnazionali e interregionali di competenza del Servizio di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali, al Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione, del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, al Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, al Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e norme nazionali e comunitarie in materia, nonché ai relativi Programmi operativi e Complementi di programmazione.

Art. 2 tipologia di spese

1. Sono eseguite in economia le spese relative all'acquisizione di beni e servizi di cui all'articolo 2 della legge regionale 47/1982 necessarie ad organizzare o realizzare i seguenti interventi, ovvero a concorrere all'organizzazione o realizzazione dei medesimi da parte di enti, associazioni o comitati:
a. riunioni, manifestazioni, visite, convegni e seminari: affitto ed abbellimento delle sale adibite alle riunioni, installazioni di impianti microfonici e di registrazione, stampa inviti, programmi, buste e materiale vario, documentazioni, manifesti, locandine e simili, fornitura di pannelli, striscioni e cartelloni, ideazioni grafiche, fotocomposizioni, predisposizioni di fotolito, deregistrazioni, servizi di interpretazione, pranzi, buffet, coffee- break, inclusa la piccola ristorazione, spese di ospitalità, omaggi di modico valore anche in occasione di incontri o inviti in ambito internazionale, compensi a relatori o altre personalità di particolare evidenza, rimborso spese per viaggi vitto e alloggio, allacciamenti telefonici, apparecchi di telefonia anche mobile, sistemi di telecomunicazione, trasporto, noleggio di automezzi, fotocopiatrici, lavagne luminose, materiale informatico (hardware, software, periferiche) e quanto altro si renda necessario;
b. riunioni, manifestazioni, visite, convegni e seminari che si svolgono anche al di fuori del territorio regionale nell'ambito delle regioni od organismi rappresentativi degli interessi regionali a livello internazionale nonché nell'ambito degli organismi comunitari o internazionali, comprese quelle connesse alla partecipazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Comunità di lavoro Alpe Adria ed alle costituende Euroregioni;
c. promozione diretta o partecipazione alla pubblicazione di atti, cataloghi, compact disc o DVD inerenti le manifestazioni e le iniziative di cui alle precedenti lettere a) e b), lavori tipografici vari, lavori di fotolito, fotocomposizione e simili, nonché acquisto di pubblicazioni e stampati predisposti a cura delle altre regioni od organismi rappresentativi degli interessi regionali a livello internazionale;
d. studi, indagini, collaborazioni ed altre speciali prestazioni di particolare interesse per la Regione affidati a soggetti esterni all'Amministrazione regionale organizzati anche in forma societaria o associativa: onorari, rimborsi e compensi di docenti, professionisti, esperti, società e associazioni.
2. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 42 della legge regionale 31/1997 sono eseguite in economia le seguenti tipologie di spese:
a. servizi di traduzione di documenti, atti, intese, corrispondenza e pubblicazioni, servizi di interpretariato e ogni tipologia di spese accessorie legate all'interpretariato e traduzioni quali, a titolo di mero esempio, noleggi, attrezzature od ospitalità interpreti e tecnici;
b. spese peritali finalizzate alla verifica della congruità e corretta esecuzione dei servizi di cui alla lettera a).
3. Sono altresì eseguite in economia le seguenti spese relative all'attuazione di progetti e programmi comunitari relativi ai rapporti transfrontalieri, transnazionali e interregionali, così come previsto dai Regolamenti (CE) n. 1159/2000, 448/2001, 1080/2006, 1083/2006, 1828/2006 e successive norme nazionali e comunitarie, nonché dai relativi Programmi operativi e Complementi di programmazione:
a. le tipologie di spesa di cui ai precedenti commi 1, lettere a), b), c) e d) e 2, lettere a) e b);
b. le spese per l'acquisto di spazi pubblicitari, pubblicazione di avvisi di concorso, bandi, pubblicazione di gare d'appalto e ogni altro avviso legale dovesse rendersi necessario anche in osservanza delle norme e dei Regolamenti sopra citati;
c. le spese per lavori tipografici vari, lavori di fotolito, fotocomposizione e simili, nonché per l'acquisto, la stampa, la pubblicazione e la distribuzione da parte del Servizio o di soggetti terzi, di materiale promozionale quale gadget, pubblicazioni, riviste, libri, compact disc, DVD, video, o altro materiale informatico o supporto multimediale;
d. le spese per l'acquisto di materiale informativo e formativo, compresi giornali, riviste, libri, e pubblica-

zioni anche su supporto informatico e accesso a pagamento a banche dati on-line;
e. le spese per i corsi di lingua straniera per il personale del Servizio ed eventuali spese per i relativi esami;
f. le spese per materiali ed attrezzature di ufficio quali, a titolo di mero esempio: videoregistratori, proiettori, fotocamere e accessori, impianti di amplificazione, di diffusione sonora e di registrazione, materiale di cancelleria, apparecchi, utensili e quanto altro necessario per esigenze di rappresentanza,inclusa la piccola ristorazione;
g. le spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, corsi di formazione e iniziative particolari promosse da istituzioni, enti ed associazioni aventi finalità di interesse nel settore della programmazione, progettazione e gestione di fondi comunitari;
h. le spese relative a studi, indagini, collaborazioni, consulenza anche in campo fiscale e tributario e di diritto del lavoro affidati a persone o società esterne all'Amministrazione regionale di comprovata esperienza e capacità professionale nell'ambito delle materie oggetto del presente regolamento;
i. le spese per ogni altra iniziativa, riconducibile per tipologia ai progetti ed ai Programmi comunitari di competenza del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea ammissibile a rendiconto al fine del cofinanziamento comunitario e statale.

Art. 3 limiti di spesa

1. L'importo di ogni singola spesa da eseguirsi in economia non può superare il limite di 40.000,00 euro al netto di ogni onere fiscale.
2. Nessuna acquisizione di beni e servizi che abbiano carattere unitario può essere artificiosamente frazionata.

Art. 4 disposizione ed esecuzione delle spese

1. Il Direttore del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea può operare nella veste di funzionario delegato o può attribuire tale incarico a uno o più dipendenti, di categoria non inferiore alla D, in ruolo nel Servizio medesimo e provvede a disporre i relativi ordini di accreditamento.
2. Il funzionario delegato utilizza le somme poste a sua disposizione mediante l'emissione di ordinativi secondari in favore dei creditori entro i limiti indicati nell'ordine di accreditamento.
3. Le spese di cui all'articolo 2 sono eseguite in economia secondo una delle seguenti modalità:
a. in amministrazione diretta: quando gli interventi sono effettuati direttamente dal dipendente di cui al comma 2, con materiali e personale dell'Amministrazione regionale nonché con mezzi di proprietà della stessa o appositamente noleggiati;
b. a cottimo fiduciario: quando gli interventi sono effettuati mediante affidamento a persone o imprese.
4. Per lo svolgimento della procedura a cottimo fiduciario, il funzionario delegato o, in caso di impedimento, il Direttore di Servizio o il Direttore centrale richiede preventivi, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, ad almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, da redigere secondo le indicazioni contenute nella lettera d'invito.
5. Per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore ai 20.000,00 euro sono richiesti preventivi a non meno di tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, redatti con le medesime modalità.
6. La lettera d'invito tra l'altro riporta:
a. l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e, se del caso, il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;
b. le modalità di fornitura dei beni o di esecuzione del servizio;
c. le eventuali garanzie richieste al contraente;
d. il termine di presentazione delle offerte;
e. il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
f. l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
g. i criteri di scelta dell'offerta, avendo riguardo al prezzo, ai requisiti tecnico-qualitativi, alle condizioni di esecuzione;
h. l'eventuale clausola relativa all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di un unico preventivo;
i. ove ritenuto opportuno la previsione della penale, determinata in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 6;
l. l'obbligo per il fornitore di dichiarare nel preventivo di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
m. l'obbligo del fornitore ad assumere a proprio carico ogni rischio o danno prodotto in conseguenza o derivante dell'attività prestata;
n. l'indicazione relativa al termine di pagamento.
7. La scelta dell'offerta è effettuata con il criterio del prezzo più basso o con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

8. Nel cottimo fiduciario i rapporti tra le parti sono disciplinati da scrittura privata, oppure da lettera con la quale il funzionario delegato, a fronte del preventivo, dispone l'ordinazione delle forniture o dei servizi, sottoscritta per accettazione da parte del rappresentante legale dell'impresa contraente.
9. L'ordinazione è immediatamente esecutiva.
10. Si può prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi e si può procedere all'affidamento diretto:
a. per l'acquisizione di beni e servizi nei casi di specialità, unicità o urgenza;
b. quando il costo del bene da acquisire o del lavoro da eseguire sia fissato in modo univoco dal mercato;
c. qualora la spesa non superi i 5.000,00 euro al netto di ogni onere fiscale o l'importo indicato da eventuali successive norme nazionali o regionali in materia.
d. per l'affidamento alle stesse condizioni di contratti in corso con l'Amministrazione regionale, di forniture omogenee, nei limiti di quanto necessario;
e. qualora nel corso del cottimo fiduciario si verifichino cause impreviste ed imprevedibili che richiedano prestazioni aggiuntive, nel qual caso è possibile far eseguire direttamente all'impresa contraente forniture e servizi complementari nel limite del 20% (venti per cento) dell'importo di aggiudicazione.

Art. 5 congruità

1. Salvi i casi di cui all'articolo 4, comma 10, lettere b) e d) e salvo il caso in cui la scelta sia effettuata con il criterio del prezzo più basso è richiesto il parere di congruità espresso dal Direttore del Servizio.
2. Qualora l'importo della spesa sia inferiore a 5.000,00 euro al netto di ogni onere fiscale il parere di congruità è espresso dal funzionario delegato.
3. Nei casi di acquisizioni di beni e servizi particolarmente complessi, il funzionario delegato ovvero il Direttore di Servizio può nominare, su conforme parere del Direttore centrale, una commissione composta anche da esperti di altre Amministrazioni, che accerti la congruità dei prezzi praticati.

Art. 6 penale

1. La penale, ove prevista, indica il termine:
a. entro il quale la medesima viene applicata per ritardata consegna dell'oggetto contrattuale;
b. oltre il quale il ritardo nell'esecuzione comporta d'ufficio la risoluzione del contratto e l'esecuzione in danno;
2. Il valore della penale, espresso in percentuale, è proporzionato al valore del contratto ed è calcolato per giorni lavorativi di ritardo. Qualora l'ammontare complessivo della penale ecceda il 10% (dieci per cento) del valore del contratto, il funzionario delegato può risolvere il contratto e provvedere all'esecuzione in danno.
3. È altresì prevista la possibilità di indicare la misura della penale per inadempimento parziale della prestazione convenuta, dovuto a vizi, inesattezze ed irregolarità dei beni o servizi acquisiti.
4. È fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Art. 7 regolare esecuzione

1. Tutte le forniture di beni e servizi sono soggette alla verifica della regolare esecuzione da parte del Direttore del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea o del Direttore della struttura regionale che ne ha richiesto l'acquisizione o nell'interesse della quale l'acquisizione è rivolta.

Art. 8 pagamento delle spese e rendicontazione delle somme erogate su apertura di credito

1. Il pagamento è disposto a mezzo di ordinativi di pagamento emessi su aperture di credito presso la Tesoreria regionale intestate al funzionario delegato.
2. Per il pagamento relativo a provviste di minute e di pronta consegna, il funzionario delegato può effettuare prelievi in contante sulle aperture di credito previste dal comma 1.
3. Le spese sono pagate, previa presentazione di regolare fattura, o equivalente documento fiscale, entro trenta giorni dalla data dell'attestazione della regolare esecuzione della commessa, se non diversamente pattuito. Le spese devono in ogni caso essere giustificate da idonea documentazione mediante l'indicazione delle spese in maniera analitica, non globale o forfetaria e comunque tale da evidenziare precisi riferimenti soggettivi, temporali e modali che consentano un'adeguata valutazione della rispondenza ai fini pubblici delle spese.
4. Per i rendiconti delle somme erogate sulle aperture di credito si applicano le norme vigenti in materia di contabilità regionale.

Art. 9 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Regolamento, si applicano le vigenti disposizioni regionali in materia di contabilità e, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di contabilità generale dello Stato.

Art. 10 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_3_1_DDC_ISTR CULT 4974

Decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace 24 dicembre 2007, n. 4974/CULT

Approvazione del nuovo modello di domanda di contributo per la conservazione e la valorizzazione dell'architettura fortificata, ai sensi della LR 10/2000, art. 2, comma 1, lettere a), b) e c).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il «Regolamento concernente criteri e modalità per il finanziamento di iniziative previste per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico-industriale e dell'architettura fortificata dalle leggi regionali 5 luglio 1997, n. 24 e 8 maggio 2000, n. 10, come integrate dall'articolo 5, comma 44, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1», emanato con D.P.Reg. 4 maggio 2007, n. 0119/Pres, in breve «il Regolamento»;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Regolamento le domande di contributo sono redatte in conformità ai modelli allegati al regolamento medesimo;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento le eventuali modifiche e integrazioni ai citati modelli cono disposte con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO opportuno, ai fini della semplificazione e della chiarezza delle procedure amministrative, adottare un nuovo modello di domanda, corredato dalle relative istruzioni, concernente i contributi per la conservazione e valorizzazione dell'architettura fortificata previsti dalla legge regionale 10/2000, articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c):

DECRETA

1. È approvato il seguente modello di domanda, corredato dalle relative istruzioni, allegato quale parte integrante del presente decreto:
- mod. AF/2008 «Domanda di contributo annuo costante per conservazione e valorizzazione dell'architettura fortificata».
2. Il modello di cui al punto 1. sostituisce il modello allegato sub A) al Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione del 4 maggio 2007, n. 0119/Pres.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 dicembre 2007

ABATE

08_3_1_DDC_ISTR CULT 4974_ALL

spazio per il protocollo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

data di arrivo

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione –vedi Quadro B, punto 2)

mod. AF/2008

Domanda di contributo annuo costante per CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL' ARCHITETTURA FORTIFICATA
l.r. 10/2000, art. 2, comma 1, lett. a), b) e c) e l.r. 1/2005, art. 5, comma 44.– Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0119/Pres del 4 maggio 2007

Alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali
via del Lavatoio, 1
34132 Trieste

Allegato al decreto n. 4974/CUT del 24 dicembre 2007

Quadro A Richiedente

[1] Numero dei proprietari: [1]

[2] Natura giuridica *(barrare una casella)*
☐ Ente locale ☐ altro Ente di diritto pubblico ☐ Ente ecclesiastico
☐ Associazione riconosciuta ☐ Associazione non riconosciuta ☐ ONLUS
☐ Impresa ☐ Persona fisica

[3] Denominazione (o nome e cognome per le persone fisiche)

[4] Codice fiscale

[5] Luogo e data di nascita *(solo per le persone fisiche)*

[6] Sede legale (o residenza per le persone fisiche)

Comune: Prov. CAP

Via Frazione

Telefono Fax E-mail

[7] nella persona del legale rappresentante *(solo per le persone giuridiche o associazioni):* nome e cognome

luogo e data di nascita qualifica

chiede la concessione del contributo annuo costante previsto dall'articolo 5, comma 44, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, per le finalità di cui alla legge regionale 8 maggio 2000, n. 10, articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c), per gli interventi concernenti gli immobili specificati nel Quadro C.
A tali fini, ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo d.p.r. per le ipotesi di falsità in atti e false dichiarazioni, dichiara:

Quadro B Notizie

☐ 1. di essere proprietario degli immobili specificati nel Quadro C *ovvero*
☐ *(solo per gli enti pubblici)* di essere detentore degli immobili specificati nel Quadro C in base a[2]:

2. ☐ *(barrare in caso affermativo)* che i propri atti sono esenti da imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 642/1972 ovvero ai sensi

3. ☐ *(barrare in caso affermativo)* che l'IVA pagata per l'intervento di cui alla presente domanda costituisce un onere non rimborsabile

Referente per eventuali necessità della pratica *(facoltativo)*:

Nome e cognome

Comune Prov. CAP

Via Frazione

Telefono Fax E-mail

La presente domanda, compresi gli allegati, è composta da n. fogli.

luogo e data firma[3]

[1] se i proprietari sono più di uno indicarne i dati (nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) su un foglio a parte.
[2] specificare il titolo idoneo
[3] la domanda va sottoscritta in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata assieme a fotocopia di un documento di identità (art. 38 d.p.r. 445/2000). La domanda va sottoscritta da tutti i proprietari

Quadro C — **Intervento di:**
☐ conservazione e restauro di beni architettonici fortificati e del loro contesto *(barrare una sola casella)*
☐ indagini, recupero e valorizzazione di reperti e testimonianze archeologiche dell'architettura fortificata
☐ riuso dei beni architettonici fortificati per destinazioni proprie e per finalità culturali e sociali

1. Descrizione sintetica dell'immobile [Elementi per la classificazione e la schedatura] ***ATTENZIONE***: *ALLEGARE LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA*

a) tipologia:

b) ubicazione (Comune, via):

c) estremi catastali o tavolari:

d) denominazione:

e) datazione:

f) descrizione dell'uso attuale e dell'uso previsto a conclusione dell'intervento:

g) stato attuale (stato di conservazione e danni riscontrati; restauri precedenti):

h) ☐ il bene è catalogato dal Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali alla scheda n.
(barrare in caso affermativo)

i) *(solo per i privati)* per consentire l'apertura al pubblico dell'immobile oggetto dell'intervento:
☐ è stata stipulata con il Comune l'allegata convenzione in data A
☐ il richiedente e il Comune sono disponibili ad addivenire alla stipula di una convenzione come da dichiarazioni allegate

l) ☐ *(barrare in caso affermativo)* iniziative pregresse di studio, ricerca o indagine realizzate con contributo regionale:

2. Descrizione sintetica dell'intervento da eseguire:

3. Riepilogo della spesa prevista e durata presunta dell'intervento ***ATTENZIONE***: *ALLEGARE IL PIANO FINANZIARIO*

a) Spesa al netto di IVA	Euro	Durata presunta dell'intervento (mesi):
b) IVA con aliquota del %[1]	Euro	
Totale	Euro	

4. Altri contributi pubblici:

a. ☐ *(barrare in caso affermativo)* Per lo stesso tipo d'intervento sono stati concessi contributi pubblici[2]:

b. ☐ *(barrare in caso affermativo)* Per l'intervento sono stati richiesti altri contributi pubblici[3]:

ELENCO DEGLI ALLEGATI OBBLIGATORI (art. 4 del Regolamento) [4]

1) ☐ Copia del decreto di vincolo o delle dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali)

2) ☐ Relazione storica e tecnica, redatta da architetto o tecnico abilitato alla progettazione su immobili con natura di bene culturale, descrittiva delle caratteristiche dell'immobile e dell'iniziativa proposta, da cui risultano evidenti i valori artistici, storici, ambientali o architettonici da salvaguardare, la natura e l'entità dei lavori da eseguire e la compatibilità dell'uso previsto

3) ☐ Piano finanziario dell'iniziativa, con l'articolazione delle singole voci di spesa.

ALLEGATI FACOLTATIVI (se è stata barrata la casella al punto 1.i)

4) ☐ Copia della convenzione o delle dichiarazioni concernenti l'apertura al pubblico dell'immobile.

riservato all'Ufficio	.... (firma)

[1] indicare l'importo dell'Iva solo se è stata barrata la casella al punto 3 del Quadro B
[2] specificare il soggetto, la natura e l'entità dei contributi concessi
[3] specificare l'ente a cui è stata fatta la richiesta e l'entità dei contributi richiesti
[4] in mancanza di uno o più dei documenti specificati la domanda non può essere accolta

contributo annuo costante per
CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ARCHITETTURA FORTIFICATA
articolo 2, l.r. 8 maggio 2000, n. 10
regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0119/Pres. del 4 maggio 2007

ISTRUZIONI

Soggetti ammessi e tipologia dei contributi

➔ La legge regionale 8 maggio 2000, n. 10 (Interventi per la tutela, conservazione e valorizzazione dell'architettura fortificata del Friuli Venezia Giulia), (di seguito in breve «la legge») prevede la concessione di contributi a **persone fisiche** e ed **enti pubblici e privati** che siano **proprietari** di beni architettonici fortificati o di loro parti.

➔ Inoltre possono beneficiare dei contributi gli **enti pubblici detentori**, in base a idoneo titolo, di tali beni.

➔ La legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005) prevede a tale fine la concessione di contributi annui costanti, per un periodo di 20 anni e fino al massimo del 7% annuo della spesa riconosciuta ammissibile.

La spesa ammissibile comprende (articolo 4, comma 5, legge regionale 10/2000) una quota massima del 15% per spese generali, tecniche e di collaudo, nonchè per ricerche preliminari di natura storica, architettonica, geotecnica e per studi relativi al riuso del bene architettonico.
I contributi (articolo 4, comma 6, legge regionale 10/2000) sono cumulabili con analoghe provvidenza concesse dallo Stato e da altri enti pubblici o erogate da privati per la stessa iniziativa, entro il limite massimo della spesa ammissibile.

Interventi ammessi

Per «*architettura fortificata*» o "*beni architettonici fortificati*», ai fini dei contributi, s'intendono una o più edificazioni che nell'architettura attuale presentano testimonianze (quali - a titolo esemplificativo - torri, torrette di guardia, cortine, cinte di mura, garitte, feritoie, fossati, merlature, cammini di ronda, barbacani) di storicamente definite funzioni difensive o protettive del territorio.
La nozione di *bene immobile* si ricava dall'articolo 812 del Codice civile (vedi), in base al quale sono considerati immobili «...le costruzioni, anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo [...] Sono mobili gli altri beni». Ai fini dei contributi, comunque, sono considerati *mobili* anche affreschi e pitture murali in genere, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni ed altri elementi decorativi, purchè non rientranti in interventi di tipo edilizio.
Non sono comunque coerenti con gli obiettivi della legge interventi finalizzati, se non in via accessoria, a destinazioni d'uso commerciali o industriali ovvero consistenti in manutenzione ordinaria.

A chi presentare la domanda

Le domande vanno indirizzate a:
➔ Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali
via del Lavatoio, 1 - 34132 Trieste

Entro quando presentare la domanda

Le domande devono pervenire
➔ **entro il 31 gennaio, a pena di inammissibilità.**
S il termine scade in un giorno non lavorativo per l'ufficio (festività, sabato, ricorrenza del santo Patrono) esso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
Inoltre, se la domanda è inviata per raccomandata entro il termine (vale il timbro postale) è considerata valida purchè pervenga effettivamente all'Ufficio entro i 15 giorni successivi al termine.

Il bollo

L'imposta di bollo è disciplinata dal d.p.r. 16 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche: in base all'art. 3 della Tariffa le istanze dirette alle Regioni «...tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo...» sono soggette all'imposta (al 1° settembre 2007 ammonta ad euro 14,62), salvo espressa esenzione.
I casi di esenzione sono elencati nella Tabella allegata al d.p.r. 642/1972 (ma possono configurarsi altre norme specifiche): a titolo esemplificativo sono esenti dal bollo le istanze delle amministrazioni statali, delle province, dei comuni e dei loro consorzi e associazioni, delle comunità montane, delle Onlus.
Pertanto, in assenza di una specifica norma di esenzione, la domanda va bollata.

➔ **Le domande non in regola, come previsto dall'articolo 19 del d.p.r. 642/1972, sono trasmesse alla competente Agenzia delle entrate per la regolarizzazione a carico del richiedente.**

Cosa occorre allegare alla domanda:

L'articolo 4 del regolamento prevede la documentazione che dev'essere **necessariamente** allegata alla domanda:

1. copia del provvedimento di tutela del bene, emesso dall'organo statale competente [decreto di vincolo o dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali)];
2. relazione storica e tecnica, redatta da architetto o tecnico abilitato alla progettazione su immobili aventi natura di bene culturale, descrittiva delle caratteristiche dell'immobile e dell'iniziativa proposta, da cui ri-

sultano evidenti i valori artistici, storici, ambientali o architettonici da salvaguardare, la natura e l'entità dei lavori da eseguire e la compatibilità dell'uso previsto;

3. piano finanziario dell'iniziativa, con l'articolazione delle singole voci di spesa.

Inoltre, qualora sia stata eventualmente stipulata con il Comune competente per territorio una convenzione per consentire l'apertura al pubblico dell'immobile ovvero esista la disponibilità del soggetto richiedente e del Comune di addivenire alla stipula, va allegata copia della convenzione ovvero delle dichiarazioni di disponibilità. L'esistenza della convenzione ovvero la manifestata disponibilità costituiscono solamente titolo prioritario per accedere ai contributi (articolo 11 del regolamento), per cui la loro produzione è **facoltativa.**

Il regolamento prevede inoltre che vengano forniti "...gli elementi per la classificazione e schedatura dell'immobile secondo quanto previsto dall'articolo 3 della legge regionale 21 luglio 1971, n. 27, e successive modificazioni." *Tali elementi si identificano con i dati di cui al punto 1 del Quadro C, per cui è sufficiente la compilazione di detto Quadro.*

La domanda, infine, va sottoscritta da *tutti i proprietari* in presenza del dipendente addetto al suo ricevimento, ovvero sottoscritta e presentata assieme a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore o dei sottoscrittori (art. 38 d.p.r. 445/2000).

➔ **La domanda che perviene priva della documentazione prescritta è respinta.**

Come compilare la domanda

Il **Quadro A** contiene dati e informazioni relative al soggetto richiedente. In particolare:

riga 1: indicare il numero dei proprietari. Qualora fossero più di uno indicarne i dati (nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residente) su un foglio a parte;

riga 2: barrare una sola casella per indicare la natura giuridica del richiedente;

riga 7: indicare il nome e la carica del legale rappresentante.

Nel **Quadro B** :

riga 1: barrare la casella appropriata per dichiarare di essere proprietario degli immobili (condizione necessaria per i privati) *ovvero* di esserne detentore (solo per gli enti pubblici) e in tal caso specificare il relativo titolo;

riga 2: barrare la casella nel caso di esenzione dall'imposta di bollo (vedi la voce "Il bollo");

riga 3: barrare la casella se l'Iva che sarà pagata per l'intervento costituisce un costo.

Indicare infine il numero complessivo dei fogli, inclusi gli allegati, dei quali è composta la domanda.

Nel **Quadro C** barrare una sola casella per indicare la tipologia dell'intervento.

Il Quadro contiene dati e informazioni sintetiche sull'intervento. I dati di cui al punto 1. forniscono anche gli elementi per la classificazione e schedatura dell'immobile. In particolare:

punto 1.h: barrare la casella se il bene è catalogato dal Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali e indicare gli estremi della relativa scheda.

punto 2: indicare in sintesi i lavori o comunque gli interventi previsti;

punto 3: indicare la spesa complessiva per quanto indicato al punto 2. Indicare l'Iva solo se costituisce un costo (e pertanto è stata barrata la casella alla riga 2 del Quadro B). Indicare la durata prevista, in mesi, dell'intervento.

punto 4.a: barrare la casella se sono stati concessi, con formale provvedimento, contributi pubblici per il restauro e la sistemazione del medesimo immobile e indicare gli Enti concedenti e l'importo dei contributi;

punto 4.b: barrare la casella se sono stati richiesti contributi pubblici per il medesimo intervento oggetto della domanda e indicare gli Enti cui sono stati richiesti e l'importo delle richieste.

➔ **La compilazione del Quadro C non sostituisce la documentazione elencata alla voce «*Cosa occorre allegare alla domanda*», che pertanto va sempre allegata.**

Si raccomanda, al di là degli elementi e della documentazione di cui al paragrafo "Cosa occorre allegare alla domanda" di fornire qualsiasi informazione ritenuta utile al fine della corretta comprensione e valutazione dell'interesse culturale, della finalità e delle modalità dell'intervento.

Si raccomanda inoltre di corredare la relazione di una documentazione fotografica.

In particolare, nel caso di interventi di rilevante costo ovvero di lunga durata, appare opportuna la loro prospettazione in lotti funzionali – nell'ambito di un progetto generale – in modo da poter ottimizzare le scelte di finanziamento.

L'accettazione

Conclusa l'istruttoria, qualora l'intervento oggetto della domanda sia stato ammesso a contributo, viene comunicato per iscritto al richiedente l'ammontare del contributo assegnato e la corrispondente percentuale rispetto alla spesa che è stata ritenuta ammissibile.

Contestualmente viene richiesto di *accettare o meno* il contributo entro un termine stabilito: con l'accettazione l'assegnatario si impegna ad eseguire i lavori assumendo a proprio carico la quota di spesa ammissibile che eccede l'importo assegnato.

Al richiedente viene altresì comunicato per iscritto se la domanda non può essere ammessa a contributo per esaurimento dei fondi disponibili ovvero i motivi per cui la domanda non viene accolta.

➔ **Il contributo è assegnato per l'intervento specificato per cui, una volta accettato, non è possibile mutarne la destinazione.**

La documentazione per la concessione

Ai fini della concessione del contributo l'assegnatario deve produrre alla *Direzione provinciale lavori pubblici competente per territorio* gli elaborati progettuali, per l'espressione del parere obbligatorio in merito

all'ammissibilità definitiva della spesa. Il procedimento è disciplinato dalla l.r. 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e in particolare dagli articoli 56 (per gli enti pubblici) e 59 (per i soggetti privati), più oltre sintetizzati.

➔ **Il parere della Direzione provinciale lavori pubblici è necessario per la concessione del contributo.**

Art. 56 (Concessione del finanziamento a enti pubblici)

1. La concessione del finanziamento [...] e' disposta in via definitiva sulla base del progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente [...].
2. Gli oneri per spese tecniche generali e di collaudo sono commisurati alle aliquote percentuali dell'ammontare dei lavori e delle acquisizioni degli immobili di progetto ritenuti ammissibili a finanziamento; le aliquote sono determinate per categorie di opere, anche in misura graduale, con decreto del Presidente della Regione [*ora il D.P.Reg. n. 0453/Pres. del 20 dicembre 2005*], previa deliberazione della Giunta regionale, tenuto conto dei costi desunti dalle tariffe professionali. Gli incentivi ammissibili per imprevisti, premi di accelerazione e per la costituzione del fondo per accordi bonari non possono complessivamente eccedere l'aliquota massima del 10 per cento dell'ammontare dei lavori e delle acquisizioni degli immobili di progetto. Le somme da destinare a ricerche e indagini preliminari non possono eccedere complessivamente l'aliquota massima del 5 per cento dell'ammontare dei lavori e delle acquisizioni degli immobili di progetto. [...]
3. La concessione del finanziamento si intende effettuata per l'opera e non per le singole voci o importi risultanti dal progetto.
4. Ad avvenuta conclusione dei lavori, l'ente pubblico beneficiario e' autorizzato a utilizzare le economie contributive conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, nonche' per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti, di cui sia riconosciuta la necessita' in un progetto gia' approvato dall'ente.
5. Il finanziamento concesso si intende comprensivo dell'intera imposta sul valore aggiunto per la realizzazione dell'intervento.
6. L'ente pubblico beneficiario e' autorizzato a reimpiegare l'imposta sul valore aggiunto non costituente onere per il beneficiario, in quanto a qualsiasi titolo recuperata, conguagliata o rimborsata, per la realizzazione di nuovi lavori affini a quelli oggetto di contribuzione, nonche' per l'adeguamento alle norme di sicurezza e per il miglioramento funzionale di opere preesistenti.
6 bis. [...].

Art. 59 (Concessione del finanziamento a soggetti privati)

1. La concessione del finanziamento a soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 56, comma 1, e' disposta, in via definitiva, dall'organo concedente per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile dal dirigente della struttura tecnica competente sulla base di elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento. [...]
2. Per l'ammissibilita' a finanziamento trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 56, comma 2.
3. Fatte salve particolari disposizioni di settore, per i soggetti di cui al comma 1, se esercenti attivita' in regime IVA nel settore in cui rientra l'intervento oggetto di incentivo, l'imposta non e' ammissibile a finanziamento.

Dev'essere altresì acquisita in merito al progetto, da parte dell'assegnatario, *l'autorizzazione del Soprintendente* come prevista dall'articolo 21 del decreto legislativo 22 gennaio 2002, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio.

➔ **L'autorizzazione del Soprintendente è necessaria per la concessione del contributo.**

Si consiglia vivamente, pertanto, di *contattare per tempo* gli uffici sopra menzionati per disporre di tutti gli elementi necessari per acquisire il parere e l'autorizzazione, tenendo conto che per la concessione del contributo tutta la documentazione dev'essere consegnata al Servizio concedente al più tardi entro il mese di settembre dell'anno successivo alla presentazione della domanda e che, in caso contrario, i fondi assegnati non sono più utilizzabili in base alle norme di contabilità regionale.

➔ **Il ritardo nell'acquisizione del parere e dell'autorizzazione comporta la perdita del contributo assegnato. Non sono ipotizzabili proroghe.**

La concessione e il pagamento

Una volta acquisita la documentazione di cui al paragrafo precedente viene emesso il provvedimento di concessione del contributo.

Tale contributo viene pagato (ai sensi degli articolo 57 e 61 della l.r. 14/2002):

- agli enti pubblici: contestualmente alla concessione per tutte le annualità;
- ai soggetti privati: contestualmente alla concessione per un numero di annualità pari alla metà di quelle concesse; dopo la presentazione del rendiconto per le restanti annualità.

La rendicontazione

I lavori vanno eseguiti nei termini fissati dal decreto di concessione.

Sempre nei termini fissati dal decreto di concessione va presentato il rendiconto.

Il rendiconto è disciplinato dall'articolo 62 della l.r. 14/2002 e comprende il *certificato di collaudo*, ovvero di *regolare esecuzione*, corredato del *visto o parere della Soprintendenza*, attestante la regolare esecuzione, e della documentazione giustificativa della spesa, come previsto dagli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 7/2000, di seguito riprodotti:

Art. 41

(Rendicontazione della spesa)

1. Ai fini della rendicontazione degli incentivi i beneficiari devono presentare idonea documentazione giustificativa della spesa.
2. I beneficiari possono presentare per la rendicontazione copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. L'Amministrazione e gli Enti regionali hanno facolta' di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.
3. ...omissis...

Art. 42

(Rendicontazione di incentivi a soggetti pubblici)

1. Ai fini della presentazione della rendicontazione relativa ad incentivi erogati dall'Amministrazione regionale con fondi propri, gli Enti locali, gli Enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, gli Istituti scolastici, le Universita' e gli Enti di ricerca di diritto pubblico, le Agenzie di informazione e accoglienza turistica e le societa', operanti nel settore turistico, partecipate con capitale prevalente della Regione devono presentare, nei termini previsti dal decreto di concessione, una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsa-

bile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attivita' per la quale l'incentivo e' stato erogato e' stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione.
2. ...omissis...
3. L'Amministrazione regionale puo' disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti. Questi ultimi sono sottoscritti dai soggetti indicati al comma 1.

Art. 43

(Rendicontazione di incentivi a istituzioni, associazioni, fondazioni e comitati)

1. Le istituzioni, le associazioni senza fini di lucro, le organizzazioni non lucrative di utilita' sociale (ONLUS), le fondazioni e i comitati beneficiari di incentivi erogati dall'Amministrazione regionale con fondi propri, con esclusione dei contributi per spese di investimento relative ad immobili, sono tenuti a presentare, a titolo di rendiconto, soltanto l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di un apposito controllo disposto dall'ufficio regionale che ha concesso l'incentivo. Le associazioni di volontariato presentano il rendiconto esclusivamente in relazione all'utilizzo delle somme percepite a titolo di incentivo.

Normativa

- legge regionale 8 maggio 2000, n. 10 (Interventi per la tutela, conservazione e valorizzazione dell'architettura fortificata del Friuli Venezia Giulia)
- legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005), articolo 5, *comma 44 [integrazione della disciplina di cui alla legge regionale 10/2000]*
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)
- «Regolamento concernente criteri e modalità per il finanziamento di iniziative previste per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico-industriale e dell'architettura fortificata dalle leggi regionali 5 luglio 1997, n. 24 e 8 maggio 2000, n. 10, come integrate dall'articolo 5, comma 44, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005» emanato con decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2007, n. 0119/Pres.
- legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici)
- decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) *Gazzetta Ufficiale 24/2/2004, n. 45 S.O.*

Le leggi e i regolamenti attuativi regionali sono consultabili sul sito www. regione.fvg.it

08_3_1_DDS_TUT INQ 2978

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 18 dicembre n. ALP.10 - 2978 - INAC/286

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica all'ing. Mirco Matteo Morandini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dall'ing. Mirco Matteo MORANDINI, nato a Vigevano (PV) il 28 Settembre 1976 e residente a Remanzacco (UD) in via B. Blaceo n. 23;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta all'ing. Mirco Matteo MORANDINI, nato a Vigevano (PV) il 28 Settembre 1976 e residente a Remanzacco (UD) in via B. Blaceo n. 23, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 dicembre 2007

GUBERTINI

08_3_1_DDS_TUT INQ 2979

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 18 dicembre n. ALP.10 - 2979 - INAC/287

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica all'ing. Paolo Cassutti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dall'ing. Paolo CASSUTTI, nato a Udine il 08 Giugno 1963 e residente a Pagnacco (UD) in via Castellerio n. 21;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta all'ing. Paolo CASSUTTI, nato a Udine il 08 Giugno 1963 e residente a Pagnacco (UD) in via Castellerio n. 21, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 dicembre 2007

GUBERTINI

08_3_1_DDS_VAL IMP 2952

Decreto del Direttore del servizio valutazione impatto ambientale 20 dicembre 2007, n. 2952/VIA 319

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale della progettazione definitiva della circonvallazione di San Vito al Tagliamento Proponente: Provincia di Pordenone. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTA l'istanza depositata in data 30 novembre 2007 con la quale la Provincia di Pordenone ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa alla progettazione definitiva della circonvallazione di San Vito al Tagliamento;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il gazzettino" in data 30 novembre 2007;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di San Vito al Tagliamento ed è altresì posto lungo il confine con il territorio del Comune di Casarsa della Delizia;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento i Comuni di San Vito al Tagliamento e Casarsa della Delizia, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia per quanto concerne gli ambiti di interesse archeologico, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilita' e infrastrutture di trasporto quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela paesaggistica e della viabilità, la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna competente in materia di riduzione di superficie boscata e di vincolo idrogeologico e forestale;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale della progettazione definitiva della circonvallazione di San Vito al Tagliamento, gli Enti di seguito indicati:
- Comuni di San Vito al Tagliamento e Casarsa della Delizia;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale";
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei precitati Comuni di San Vito al Tagliamento e Casarsa della Delizia sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 dicembre 2007

CARTAGINE

08_3_1_DPO_1_ATT REL GEST VEN 4020

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 28 dicembre 2008, n. 4020

LR 30/1999, art. 10, comma 1. Istituzione azienda faunistico-venatoria "Malga Neval".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, e successive modifiche e integrazioni, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli Venezia Giulia ed in particolare l'articolo 10, comma 1 in cui si prevede che "l'Amministrazione regionale autorizza l'istituzione e il rinnovo di aziende faunistico-venatorie, senza fini di lucro, al fine di ripristinare e migliorare l'ambiente naturale per la protezione e l'incremento della fauna";
VISTO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie", approvato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. e sue modifiche ed integrazioni, che provvede a normare il rilascio del provvedimento di autorizzazione alla istituzione di aziende faunistico-venatorie;
VISTA la richiesta di autorizzazione d.d. 06.10.2006, accolta al protocollo RAF 13/12.6/98963 del 06.10.2006, per la costituzione dell'azienda faunistico-venatoria di tipo individuale denominata "Malga Neval", avente una superficie complessiva di ettari 230.04.90 ed una superficie agro-silvo-pastorale pari a ettari 229.094.90 localizzati nella Riserva di caccia di Rigolato lungo il perimetro esterno del Sito di Importanza Comunitaria IT 3321001 "Gruppo del Monte Coglians" e per circa 22 ettari all'interno della Zona di Protezione Speciale IT33210 "Alpi Carniche", presentata dalla signora Susi Cragno, nata a Mereto di Tomba (UD) il 19.02.1965, in qualità di legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria medesima;

VISTA la nota del 3.11.2006, prot. RAF 13/12.6/107539 di pari data, a firma dello scrivente, con la quale ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 20.03.2000, n. 7, è stato comunicato alla signora Susi Cragno l'avvio del procedimento per l'istituzione della sopra citata azienda faunistico-venatoria richiedendo contestualmente l'integrazione della documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di autorizzazione RAF 13/12.6/98963 del 06.10.2006;
VISTA la nota d.d. 3.11.2006, prot. RAF 13/12.6/107536, con la quale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20.03.2000, n. 7, è stato comunicato al Direttore della Riserva di caccia di Rigolato l'avvio del procedimento per l'istituzione della summenzionata azienda faunistico-venatoria;
VISTA la nota, non datata, accolta al protocollo RAF 13/12.6/118555 di data 05.12.2006, con la quale il Direttore della Riserva di caccia di Rigolato esprimeva, tra l'altro, la propria contrarietà all'istituzione dell'azienda faunistico-venatoria "Malga Neval", chiedendo alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna - l'archiviazione della relativa pratica a motivo di un'asserita violazione dell'art. 10 della legge regionale 31.12.1999, n. 30, ritenendo che l'obiettivo perseguito dall'Azienda è di *"massimizzare la quota da abbattere di fauna cacciabile e non quello individuato dalla legge (protezione e incremento della fauna)"* stante l'esiguità territoriale dell'Azienda faunistico-venatoria affermata dallo scrivente;
VISTA la nota d.d. 29.11.2006, prot. RAF 13/12.6/116397 di pari data, con la quale la signora Susi Cragno provvedeva ad inoltrare al Servizio ulteriore documentazione rilevante ai fini dell'istruttoria, richiesta dallo scrivente con la comunicazione prot. RAF 13/12.6/107539 del 3.11.2006, e, nello specifico, la relazione sull'incidenza del programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria ed ambientale;
VISTA la nota del 19.12.2006, prot. RAF 13/12.6/d'ufficio, a firma dello scrivente, di richiesta all'Ufficio studi faunistici di un parere tecnico in merito all'istituzione della citata azienda venatoria;
ACCERTATO che i terreni costituenti l'azienda faunistico-venatoria sono confinanti con il Sito di Importanza Comunitaria cod. IT3320001"Gruppo del Monte Coglians" e che parte di essi, per una superficie totale di circa 22 ettari, si trovano all'interno della Zona di Protezione Speciale cod. IT3321001 denominata "Alpi Carniche";
RITENUTO di dover acquisire uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che l'istituzione dell'azienda faunistico-venatoria "Malga Neval" possano avere sul sopra citato il Sito di Importanza Comunitaria cod. IT3320001 "Gruppo del Monte Coglians" e sulla Zona di Protezione Speciale cod. IT3321001 denominata "Alpi Carniche", ai sensi dell'art. 5 del DPR 8.09.1997, n. 357;
VISTA la nota del 9.02.2007, prot. RAF 13/12.6/11533, con la quale, nella considerazione che il territorio dell'azienda faunistico-venatoria "Malga Neval" confina con il Sic IT332001 "Gruppo Monte Coglians" e che parte di esso è incluso nella ZPS IT3321001 "Alpi Carniche", lo scrivente comunicava alla signora Susi Cragno la necessità di presentare lo studio di cui sopra, ai sensi dell'art. 5, DPR 08.09.1997, n. 357, secondo le modalità di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 18.07.2002, n. 2600;
VISTA la nota di data 19.03.2007, prot. RAF 13/12.6/23862, con cui la signora Susi Cragno provvedeva a trasmettere al Servizio tutela ambienti naturali e fauna quanto richiesto da quest'ultimo con la nota prot. RAF 13/12.6/11533 del 9.02.2007 sopra citata;
VISTA la nota prot. RAF 13/12.6/d'ufficio d.d. 19.03.2007, con la quale la scrivente posizione organizzativa trasmetteva al Servizio Tutela ambienti ambientali e fauna - posizione organizzativa "Funzioni in materia di tutela ambienti naturali e aree protette", per la valutazione dell'incidenza prevista di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 e della DGR 2006/2002, la cartografia e la documentazione relativa alla verifica dell'incidenza ambientale dei contenuti del programma pluriennale di gestione dell'azienda faunistico-venatoria "Malga Neval" sulla ZPS IT3321001 "Alpi Carniche" e sul SIC IT3320001 "Gruppo del monte Coglians";
VISTA la nota di data 23.03.2007, Prot. RAF13/12.6/26903, con la quale il Direttore della riserva di caccia di Rigolato trasmetteva al Servizio copia della missiva, datata 16.03.2007, a lui spedita dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (Infs) in risposta ad una sua richiesta di parere, nella quale il citato Istituto definisce "limitante" la modesta estensione territoriale della costituenda azienda faunistico-venatoria e prevede, con riferimento alla locale ZPS IT3321001 denominata "Alpi Carniche", che *"precise misure di attenuazione dell'impatto potenziale, diretto e indiretto, dell'attività venatoria sulle specie e gli habitat dovrebbero essere conseguenti alla realizzazione di uno specifico studio e valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5, DPR n. 357/97"*;
RITENUTO che le osservazioni espresse dal direttore della Riserva di caccia di Rigolato non mettono in luce elementi tali da che precludere l'accoglimento dell'istanza di autorizzazione, poiché l'individuazione di determinate zone di caccia destinate alla gestione privata è stata ritenuta dal legislatore regionale non pregiudizievole per la tutela dell'ambiente e della fauna selvatica in particolare e, nella fattispecie concreta, l'istituzione dell'azienda faunistico venatoria è conforme al perseguimento delle finalità della legge regionale 30/1999, atteso che la supposta "modesta estensione" territoriale dell'azienda faunistico-venatoria rispetta il requisito fissato dall'art. 12, comma 1, lettera d) della legge regionale 30/1999, ribadito dall'art. 10, comma 2, lettera a) del DPGR 375/2000, essendo notevolmente superiore a 150

ettari, e precisamente pari a ettari 230.04.90;
VISTA la nota d.d. 15.05.2007, prot. RAF 13/12.6/41121 del 21.05.2007, inviata a questo Servizio dell'avvocato Franco Bonsanto, in nome e per conto della Riserva di caccia di Rigolato, con la quale si chiede di concludere il procedimento amministrativo avviato respingendo la richiesta di autorizzazione presentata dalla signora Susi Cragno, per "insussistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione" tra cui l'assenza del Piano regionale pluriennale di gestione faunistica previsto dall'art. 18 della legge regionale 30/1999 e la mancata acquisizione del parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS) ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a), della L. 11.02.1992, n. 157;
CONSIDERATO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna per l'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'istituzione delle aziende faunistico-venatorie per prassi consolidata richiede il un parere tecnico all'Ufficio studi faunistici, struttura stabile incardinata nel Servizio medesimo istituita con delibera di giunta regionale 22.07.2004, n. 1967 la quale, ai sensi dell'allegato D della citata delibera giuntale, è deputata a svolgere *"compiti consistenti nel fornire il supporto tecnico scientifico per tutte le iniziative inerenti la tutela della fauna e dei suoi habitat e per la pianificazione del prelievo venatorio fornendo pareri tecnico scientifici in tutti i casi previsti dalle norme statali o regionali"* e quindi, di fatto, le funzioni dell'Istituto faunistico regionale previsto dall'art. 21 della leggere regionale 30/1999, cui è subentrato;
CONSIDERATO che - secondo quanto espressamente indicato dal coordinatore dell'Ufficio studi faunistici nella nota prot. RAF 13/12.2/5996 del 22.01.2007 concernente la specificazione degli elementi ritenuti indispensabili al fine della valutazione tecnica da compiere in ordine alle richieste di istituzione e di rinnovo di aziende faunistico-venatorie - l'Ufficio studi faunistici esprime le proprie valutazioni tecniche in conformità anche delle indicazioni in materia fornite a livello nazionale dall'INFS ed in particolare dal "Documento orientativo sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico-venatoria" - Documenti tecnici, 1994";
CONSIDERATO che l'Ufficio studi faunistici nello svolgimento di tutti i compiti istituzionali assegnati, e quindi anche nella predisposizione dei pareri tecnici richiesti, nelle more dell'approvazione del Piano faunistico regionale previsto dall'art. 18 della legge regionale 30/1999, si attiene, oltre che alla normativa di settore in vigore, all' Atto di indirizzo generale per la gestione faunistico-venatoria per l'annata venatoria 2006-2009, approvato con delibera della giunta regionale 24.03.2006, n. 652;
CONSIDERATO che il procedimento amministrativo per l'autorizzazione all'istituzione dell'aziendafaunistico venatoria "Malga Neval" è stato avviato e condotto in applicazione della normativa regionale di settore la quale è espressione dell'esercizio della competenza esclusiva in materia di caccia riconosciuta dall'art. 4 dello Statuto di autonomia;
CONSIDERATO che la disciplina regionale in materia di istituzione delle aziende faunistico-venatorie è rispettosa delle esigenze sottese dalla L. 157/1992 di tutela uniforme della fauna sull'intero territorio nazionale in quanto si provvede - in una fase consultiva endo-procedimentale - ad acquisire il parere tecnico dell'Ufficio studi faunistici che valuta i requisiti tecnici stabiliti per l'apertura delle stesse;
CONSIDERATO altresì che il parere di cui sopra è rilasciato da un organo terzo rispetto a quello deputato al rilascio dell'autorizzazione, in grado di esprimersi sulla base di elementi che tengano conto della tutela della fauna e dell'uniforme gestione faunistico-venatoria sul territorio nazionale come espresso nella nota prot. RAF 13/12.2/5996 del 22.01.2007 già richiamata;
VISTA la nota a firma del Direttore del Servizio Tutela ambienti naturali e fauna, prot. RAF 13/8.6/d'ufficio del 06.07.2007, trasmessa in risposta alla nota inoltrata dallo scrivente prot. RAF 13/12.6/d'ufficio del 19.03.2007, in cui si evidenzia che *"l'autorizzazione dell'azienda faunistico-venatoria non determini un'incidenza significativa in quanto l'area risulta esterna al SIC e solo parzialmente interna alla ZPS" ed inoltre che "gli altri interventi esterni alla ZPS non sono in contrasto con gli obiettivi di conservazione del sito essendo finalizzarti comunque a favorire la fauna attraverso una diversificazione ecologica e un ripristino delle aree prative in forte contrazione nell'area montana" concludendo che, in conseguenza di ciò, "non ritiene necessario attivare una procedura di valutazione d'incidenza"* precisando l'attinenza del parere "agli aspetti di conservazione della biodiversità ai sensi dell'articolo 5 del DPR 357/1997", escludendo quelli legati alla gestione faunistica-venatoria;
VISTO il parere tecnico favorevole all'istituzione dell'azienda faunistico-venatoria "Malga Neval" espresso ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, dall'Ufficio studi faunistici con nota prot. RAF 13/2/12.6/d'ufficio d.d. 10.07.2007, nella quale si evidenzia in ordine agli obiettivi gestionali perseguiti, che *"sono in accordo con quanto stabilito dalla normativa vigente che determina le prevalenti finalità faunistiche e naturalistiche delle aziende faunistico-venatorie e sancisce il principio dell'incremento e razionale sfruttamento della risorsa faunistica"* e che *"la presenza di un tale istituto di gestione rappresenta comunque un, seppur limitato, fattore migliorativo per il patrimonio faunistico e ambientale"* ed in cui si precisa che il parere favorevole è vincolato a tre prescrizioni, di seguito richiamate:
"- la caccia agli ungulati venga effettuata senza l'utilizzo dei cani, fatto salvo il cane da traccia per il recupero degli animali feriti;

- i censimenti di tutte le specie stanziali vengano effettuati in maniera coordinata almeno con la Riserva di caccia di Rigolato;
- i prelievi vengano armonizzati con le riserve limitrofe e tengano conto della fusione di irradiamento delle specie di interesse faunistico e venatorio prevista come obiettivo gestionale dell'Azienda";
RITENUTO pertanto che, alla luce dei sopra menzionati pareri, non ci siano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di autorizzazione;
VERIFICATO che l'azienda faunistica-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa di concessione regionale per l'annata venatoria 2007/2008;
RICHIAMATO l'art. 10 del Decreto del presidente della giunta regionale 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. in ordine ai requisiti soggettivi ed oggettivi per il rilascio dell'autorizzazione all'istituzione di un'azienda faunistici-venatoria di tipo individuale;
PRESO ATTO che la legale rappresentante dell'Azienda faunistico venatoria "Malga Neval", signora Susi Cragno, non è iscritta nell'Elenco regionale previsto dall'art. 9, comma 2 della legge regionale 30/1999;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. - e successive modifiche ed integrazioni - ed in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 29 giugno 2007, n. 1559, con il quale è stato conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 1 luglio 2007 e fino al 31 dicembre 2008, l'incarico di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" istituita presso il Servizio tutela ambienti naturali e fauna;

DECRETA

1. È autorizzata fino al 31 marzo 2017, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 31.12.1999, n. 30, l'istituzione dell'azienda faunistico-venatoria denominata "Malga Neval", di tipo individuale, con sede legale a Fagagna (UD) via San Vito n. 17, legalmente rappresentata dalla signora Susi Cragno, nata a Mereto di Tomba (UD) il 19.02.1965.
2. L'azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato A, ha una superficie complessiva di ettari 230.04.90 ed una superficie agro-silvo-pastorale pari a ettari 229.65.90 insiti nella Riserva di caccia di Rigolato.
3. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'azienda faunistico-venatoria è di due unità.
4. L'esercizio dell'attività venatoria può essere intrapreso a partire dall'annata venatoria 2008/2009 solamente dopo che al Servizio tutela ambienti naturali e fauna sarà pervenuta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria attestante l'avvenuta tabellazione del comprensorio aziendale, secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPGR 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres., così come modificato dal DPReg 21.08.2002, n. 0252/Pres..
5. Il legale rappresentante deve iscriversi entro un anno dalla data del presente decreto nell'Elenco regionale previsto dall'articolo 9, comma 2, della legge regionale 30/1999.
6. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti limitazioni:
a) la creazione di nuovi spazi naturali permanenti dovrà rispettare gli elementi caratterizzanti il paesaggio naturale e la realizzazione di formazioni vegetali, ed in particolare boschi, boschetti e siepi, dovrà avvenire con l'utilizzo di specie autoctone;
b) è vietata l'immissione di esemplari di fauna selvatica alloctona ed in particolare della Pernice rossa (*Alectoris rufa*) e della Quaglia giapponese (*Coturnix japonica*) e suoi ibridi, come previsto dal DPR 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
c) è vietato effettuare ripopolamenti di specie migratorie ed in particolare della Quaglia (*Coturnix coturnix*), il cui status conservazionistico è sfavorevole.
7. L'autorizzazione è revocabile:
a) per inosservanza delle disposizioni di legge, del D.P.G.R. del 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. e di quelle contenute nel presente decreto;
b) per il mancato versamento della tassa di concessione annuale, secondo le modalità previste dall'art. 4 del sopra citato D.P.G.R.;
c) per la mancata comunicazione delle variazioni previste dai commi 2 e 5 dell'art. 15 del citato D.P.G.R.;
d) per la mancata annotazione, negli appositi registri, delle persone invitate all'attività venatoria, ovvero per il mancato rispetto della vigente normativa in materia di rilascio degli inviti e dei permessi;
e) qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;
f) qualora l'azienda faunistico-venatoria non si conformi alla pianificazione faunistico-venatoria ed agli indirizzi dei competenti organi di settore;
g) qualora, entro il 30 aprile di ogni anno, l'azienda faunistico-venatoria non trasmetta al Servizio tutela ambienti naturali e fauna, fotocopia conforme all'originale dell'elenco dei cacciatori titolari di permesso

annuale e giornaliero, dell'elenco dei cacciatori invitati e dei verbali relativi alle immissioni di fauna effettuate dal 1° febbraio al 31 agosto;
h) qualora, entro il 30 aprile di ogni anno, l'azienda faunistico-venatoria non trasmetta al Servizio tutela ambienti naturali e fauna una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesta di aver impegnato l'utile di bilancio dell'annata venatoria precedente a quella di riferimento per interventi di miglioramento ambientale a favore della fauna, ovvero di non aver conseguito alcun utile di bilancio nell'annata venatoria precedente;
i) qualora l'azienda faunistico-venatoria non garantisca l'accesso al personale individuato dall'Amministrazione regionale al fine di eseguire studi, ricerche scientifiche, monitoraggi aventi ad oggetto la fauna selvatica e lo stato dell'ambiente;
l) qualora il legale rappresentante dell'azienda, trascorso un anno dal rilascio dell'autorizzazione, non risulti iscritto nell'Elenco regionale di cui all'art. 9, comma 2, della legge regionale del 31 dicembre 1999, n. 30.
8. L'autorizzazione decade:
a) qualora l'azienda faunistico-venatoria non presenti la domanda di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata almeno centottanta giorni prima della sua scadenza;
b) qualora la richiesta di rinnovo non venga accolta;
c) qualora vengano effettuate immissioni di fauna dal 1° settembre al 31 gennaio.

Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, lì 28 dicembre 2007

PERESSON

08_3_1_DDC_ISTR CULT 4974_ALL

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Allegato "A" al Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa
"Attività relativa alla gestione venatoria"
n.4020 del 28/12/2007

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA
"MALGA NEVAL"
Scala 1:25.000

NB: Il perimetro riportato in planimetria, alla presente scala è indicativo .

08_3_1_DPO_2_ATT REL GEST VEN 8

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 7 gennaio 2008, n. 0008.

Legge regionale n. 24/1996, articolo 2, comma 2. Inizio e il termine della giornata venatoria.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 concernente "Norme in materia di specie cacciabili e periodi d'attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere";
ATTESO che, in forza dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 24/1996, le norme contenute all'articolo 2 e agli articoli dal 3 al 7 della medesima legge regionale n. 24/1996 costituiscono perla regione autonoma Friuli Venezia Giulia il calendario venatorio di cui all'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, riguardante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
VISTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della sopra citata legge regionale n. 24/1996, la caccia è consentita durante i periodi indicati dalla legge stessa da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto;
VISTA la legge regionale 15 maggio, 1987 n. 14 concernente la caccia di selezione, che individua criteri per l'inizio e il termine della giornata venatoria differenziati per specie;
VSITA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 e in particolare l'articolo 3, comma 2, lettera h);
VISTI gli articoli 11 e 12 ter della legge regionale n. 30/1999 che prevedono per le zone cinofile l'abbattimento di fauna di allevamento appartenenti alle specie cacciabili per tutto il periodo dell'anno e per le aziende agri-turistico-venatorie l'immissione e l'abbattimento di fauna di allevamento appartenenti alle specie cacciabili per tutta la stagione venatoria;
VISTO il D.P.C.M. 21 settembre 2007 concernente la determinazione del periodo di vigenza dell'ora legale che per l'anno 2008 è stata fissata dal 30 marzo al 26 ottobre 2008;
VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 24/1996 nel quale si prevede che il Direttore del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria provveda con proprio decreto, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, a fissare l'ora di inizio e il termine della giornata venatoria secondo medie quindicinali;
RITENUTO ,di determinare le effemeridi solari ai fini dell'attività venatoria facendo riferimento agli orari del sorgere e del tramonto del sole per il periodo "febbraio 2008-gennaio 2009";
RITENUTO di fissare gli orari del sorgere e del tramonto del sole delle giornate venatorie per l'annata 2008/2009 secondo medie quindicinali elaborate sulla base delle Effemeridi aeronautiche redatte dal Centro nazionale di meteorologia e climatologia dell'Aeronautica militare (Ufficio Meteo Rivolto –UD) per l'anno 2008;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. - e successive modifiche ed integrazioni - ed in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale 29 giugno 2007, n. 1559, di rinnovo al sottoscritto, con decorrenza dal 1° luglio 2007 e fino al 31 dicembre 2008, dell'incarico di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" istituita presso il Servizio tutela ambienti naturali e fauna;

DECRETA

1. Le ore del sorgere e del tramontare del sole per il periodo "febbraio 2008-gennaio 2009" sono le seguenti:

EFFEMERIDI SOLARI 2008/2009

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
FEBBRAIO 2008	1a quindicina	7,23	17,27
	2a quindicina	7,01	17,47
MARZO 2008	1a quindicina	6,36	18,07
	2a quindicina	6,07	18,28
	(dal 30 inizio ora legale)	7,07 *	19,28 *
APRILE 2008	1a quindicina	6,38 *	19,48 *
	2a quindicina	6,11 *	20,07 *
MAGGIO 2008	1a quindicina	5,49 *	20,26 *
	2a quindicina	5,32 *	20,43 *

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
GIUGNO 2008	1a quindicina 2a quindicina	5,23 * 5,23 *	20,57 * 21,03 *
LUGLIO 2008	1a quindicina 2a quindicina	5,31 * 5,46 *	21,00 * 20,48 *
AGOSTO 2008	1a quindicina 2a quindicina	6,03 * 6,22 *	20,28 * 20,03 *
SETTEMBRE 2008	1a quindicina 2a quindicina	6,41 * 6,59 *	19,35 * 19,06 *
OTTOBRE 2008	1a quindicina 2a quindicina dal 26 (inizio ora solare)	7,18 * 7,38 * 6,38	18,38 * 18,11 * 17,11
NOVEMBRE 2008	1a quindicina 2a quindicina	7,00 7,20	16,48 16,34
DICEMBRE 2008	1a quindicina 2a quindicina	7,37 7,48	16,28 16,32
GENNAIO 2009	1a quindicina 2a quindicina	7,49 7,41	16,45 17,04

* = ora legale già conteggiata

2. La caccia tradizionale si effettua un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.
3. La caccia di selezione alle specie Daino, Camoscio e Muflone si effettua un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.
4. La caccia di selezione alle specie Cinghiale, Cervo e Capriolo si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a due ore dopo il tramonto.
5. La caccia alla posta agli acquatici è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 7 gennaio 2008

PERESSON

08_3_1_DGR_3163_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3163. (Estratto)

L 1766/1927 - Autorizzazione alla vendita di immobile soggetto ad uso civico sito nel Comune di Monfalcone.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare il Comune di Monfalcone (GO) ad alienare i beni immobili così identificati:
pp.cc 1196 e 1197 iscritte al c.t. 2 della P.T. 16892 del C.C. di Monfalcone, della superficie complessiva di mq. 1187.
2. Di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora, entro un anno dalla sua comunicazione al Comune di Monfalcone (GO), la medesima Amministrazione comunale non realizzi l'alienazione prevista.
3. Di prescrivere che il Comune di Monfalcone (GO) dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici ed alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.
4. Di prescrivere, in conformità alla nota prot. n. 383 UC/2007- Pos. GO 12 DEL 26.7.2007, con la quale il Commissario Regionale Aggiunto per la liquidazione degli usi civici di Trieste, esprime parere favorevole all'alienazione dell'immobile, che nell'operazione di vendita venga coinvolta la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia con sede a Trieste;

5. Di prescrivere che la somma che il Comune di Monfalcone (GO) ricaverà dall'alienazione di cui alla presente delibera sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per essere destinata, occorrendo, ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Monfalcone.
6. Di precisare che il presente procedimento attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'applicazione delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, cui sono preposti altri uffici ed Amministrazioni, e l'acquisizione e osservanza di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista da tali norme.
7. Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_3_1_DGR_3273_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3273
Modifiche all'allegato "A" alla DGR 1348/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 7, comma 7, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede che l'istituzione, la modifica e la soppressione dei servizi, nell'ambito della Direzione generale e delle direzioni centrali ed equiparate, nonché l'attribuzione delle funzioni delle direzioni e dei servizi medesimi, sono disposte con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'organizzazione, al personale e ai sistemi informativi, su iniziativa del Direttore generale;
VISTO l'articolo 7 bis del citato Regolamento, con il quale si individuano le strutture della Presidenza della Regione e le direzioni centrali ed equiparate;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la propria deliberazione n. 1348 del giorno 15 giugno 2006 che prevede l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, come da ultimo modificata con propria deliberazione di data 26 ottobre 2007, n. 2615;
VISTO il proprio processo verbale del giorno 5 novembre 2007, n. 2684 con il quale si è concordato, in relazione all'ipotesi di riassetto organizzativo configurato dal Comitato di direzione nella seduta del giorno 23 ottobre 2007, di procedere alla soppressione e alla contestuale ripartizione delle funzioni di quattro Servizi, e precisamente: Servizio qualità e semplificazione dell'azione amministrativa della Direzione generale, Servizio controllo atti del personale e adempimenti fiscali e previdenziali della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio e servizi generali e Servizio pianificazione territoriale sub-regionale della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
VISTO l'estratto del Comitato di direzione del giorno 12 dicembre 2007;
VISTI la nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi del giorno 14 dicembre 2007, n. 34175/PERS/27/ORU con cui si è data l'informativa alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria in ordine alle modifiche organizzative sopra evidenziate, nonché il verbale del relativo esame congiunto svoltosi in data 20 dicembre 2007;
RAVVISATA pertanto l'opportunità di operare, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione e degli Enti regionali, le necessarie modifiche alla propria deliberazione n. 1348/2006 e successive modificazioni ed integrazioni con decorrenza 1° gennaio 2008;
RITENUTO infine di disporre in ordine agli incarichi dirigenziali già conferiti o rinnovati alla suddetta data;
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:
1. È approvato l'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, recante "Modifiche all'allegato A alla deliberazione n. 1348 del 15 giugno 2006".

2. Salvo proprie diverse determinazioni, gli incarichi già conferiti o rinnovati, alla data di efficacia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. , e successive modificazioni ed integrazioni, sono confermati, secondo le corrispondenze di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sino alla naturale scadenza, salvo revoca anticipata e salve le condizioni risolutive previste dai rispettivi contratti, con riferimento agli incarichi conferiti con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato.
3. Quando leggi, regolamenti, atti o contratti fanno riferimento a strutture direzionali a livello di servizio oggetto di modifica ai sensi del surrichiamato allegato A, il riferimento si intende operato secondo le corrispondenze di cui all'Allegato B.
4. La presente deliberazione ha efficacia dal 1° gennaio 2008.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_3_1_DGR_3273_2_ALL1

Modifiche all'allegato A alla deliberazione n. 1348 del 15 giugno 2006

Art. 1 modifica all'art. 1

1. Al comma 2 dell'articolo 1 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera d) le parole «strategico e di gestione» sono sostituite dalla parola «direzionale»;
b) la lettera f) è sostituita dalla seguente:
« f) predispone gli schemi degli strumenti regionali di pianificazione strategica e programmazione generale ed operativa e ne coordina la predisposizione, collaborando alla formazione del bilancio regionale e delle correlate norme finanziarie e strumentali;»;
c) dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:
« f bis) predispone, di concerto con la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, la proposta di programma operativo di gestione, nonché le proposte di aggiornamento e variazione dello stesso;»;
d) dopo la lettera j) è aggiunta la seguente:
«j bis) elabora indirizzi di coordinamento delle attività delle direzioni centrali.».

Art. 2 modifica all'art. 2

1. Al comma 1 dell'articolo 2 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera b) è soppressa;
b) la lettera g bis) è sostituita dalla seguente «il Servizio qualità della legislazione e semplificazione amministrativa;».

Art. 3 abrogazione dell'art. 4

1. L'articolo 4 è abrogato.

Art. 4 sostituzione dell'art. 6

1. L'articolo 6 è sostituito dal seguente:
«Art. 6
1. Il Servizio pianificazione strategica, programmazione e controllo:
a) cura la predisposizione del Piano strategico regionale (P.S.R.) e del Piano triennale regionale (P.T.R.) nonché del Documento di programmazione economico-finanziaria regionale (D.P.E.F.R.), della Relazione politico-programmatica regionale (R.P.P.R.);
b) cura la predisposizione dei contenuti d'indirizzo del Programma Operativo di Gestione (P.O.G.);
c) collabora con le direzioni centrali nella predisposizione di piani e programmi, assicurando coerenza, adeguatezza, integrazione e coordinamento degli obiettivi e delle azioni;
d) progetta il sistema di controllo direzionale e ne coordina la realizzazione e la gestione, avvalendosi a tal fine della collaborazione e della partecipazione di tutte le strutture organizzative della Regione, nonché degli enti ed agenzie regionali;
e) provvede al costante monitoraggio dello stato di attuazione di piani e programmi, attraverso rapporti periodici;
f) cura la valutazione e il monitoraggio degli investimenti pubblici sul territorio regionale in coerenza anche con le iniziative dello Stato;

g) concorre alla valutazione dei progetti di investimento pubblico di rilievo economico e sociale proposti dalla Regione, collaborando alla loro formazione nella determinazione degli elementi tecnici, finanziari, economici e sociali; valuta e certifica la coerenza dei progetti presentati da soggetti esterni all'Amministrazione regionale con le linee della programmazione regionale;
h) svolge le funzioni del Nucleo di valutazione e verifica, quale definito nella normativa nazionale di settore;
i) svolge analisi di convenienza economica;
j) redige, a conclusione di legislatura, il rapporto di verifica illustrando gli obiettivi e i risultati conseguiti nonché il grado di impiego delle risorse;
k) cura le attività necessarie alle formazione, approvazione, attuazione degli strumenti della programmazione negoziata e di specifici programmi d'intervento. ».

Art. 5 sostituzione dell'art. 8 bis

1. L'articolo 8 bis è sostituito dal seguente:
« Art. 8 bis
1. Il Servizio qualità della legislazione e semplificazione amministrativa:
a) elabora proposte per la semplificazione del sistema normativo regionale e la qualità del processo normativo;
b) collabora con le direzioni centrali nella predisposizione dei disegni di legge e dei regolamenti;
c) effettua il coordinamento giuridico per l'applicazione regionale del diritto comunitario, curando in particolare la predisposizione della legge comunitaria regionale;
d) svolge attività di consulenza legislativa in ordine ai profili istituzionali dei rapporti Stato-Regione e all'interpretazione ed applicazione di leggi e regolamenti;
e) cura l'attività di programmazione legislativa;
f) partecipa all'Osservatorio legislativo interregionale e collabora con le strutture tecniche del Consiglio regionale competenti in materia legislativa;
g) cura l'analisi di impatto della regolazione, elaborando, proponendo e applicando modelli e metodi ad essa relativi;
h) provvede al costante monitoraggio dello stato di attuazione delle leggi, attraverso rapporti periodici anche in relazione a clausole valutative;
i) effettua con sistematicità la valutazione di fattibilità delle leggi;
j) valuta la qualità dell'azione amministrativa, realizzando, in collaborazione con le direzioni centrali, azioni periodiche di semplificazione e razionalizzazione della medesima.
2. Il Servizio qualità della legislazione e semplificazione amministrativa si avvale del sistema statistico-informativo regionale, dei sistemi di controllo interno e può richiedere alle strutture competenti dati ed informazioni necessari alla propria attività.».

Art. 6 modifica all'art. 14

1. Al comma 1 dell'articolo 14 dopo la lettera a) è aggiunta la seguente:
« a bis) predispone il progetto di Programma Operativo di Gestione e, di concerto con la Direzione Generale, la proposta di programma operativo di gestione, nonché le proposte di aggiornamento e variazione dello stesso;».

Art. 7 modifica all'art. 15

1. Al comma 1 dell'articolo 15 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera g) dopo la parola «contabili» sono inserite le parole «, controllo atti del personale e adempimenti fiscali»;
b) la lettera h) è soppressa.

Art. 8 modifica all'art. 18

1. Al comma 1 dell'articolo 18 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:
« a) predispone il disegno di legge finanziaria, il disegno di legge di bilancio, il disegno di legge strumentale alla manovra di bilancio, il disegno di legge di assestamento di bilancio e il rendiconto generale;»;
b) dopo la lettera e) è aggiunta la seguente:
« e bis) cura la predisposizione dei contenuti contabili del progetto di Programma operativo di gestione e del Programma operativo di gestione (P.O.G.) nonché delle variazioni di quest'ultimo.».

Art. 9 modifica all'art. 22

1. Al comma 1 dell'articolo 22 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo le parole «riscontri contabili» sono inserite le parole « , controllo atti del personale e adempimenti fiscali»;

b) dopo la lettera e) sono aggiunte le seguenti:
« e bis) provvede ad esercitare il controllo interno preventivo di ragioneria dei provvedimenti di spesa e degli altri provvedimenti relativi al personale in servizio ed in quiescenza;
e ter) provvede, in materia fiscale, a tutti gli adempimenti cui è tenuta la Regione in qualità di sostituto d'imposta, curando all'uopo i rapporti con gli uffici finanziari centrali e periferici dello Stato nonché i rapporti intercorrenti con gli enti previdenziali relativi ai dipendenti regionali.».

Art. 10 abrogazione dell'art. 23

1. L'articolo 23 è abrogato.

Art. 11 modifiche all'art. 32

1. All'articolo 32, comma 1, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) le parole «e amministrativi» sono sostituite dalle parole «,amministrativi e beni demaniali»;
b) alla lettera c) le parole «e consistenza patrimoniale» sono soppresse;
c) la lettera d) è soppressa;

Art. 12 sostituzione dell'art. 33

1. L'articolo 33 è sostituito dal seguente:
« Art. 33
1. Il Servizio affari generali, amministrativi e beni demaniali:
a) cura la trattazione degli affari amministrativi di competenza della Direzione che non rientrino nella competenza specifica di altri Servizi;
b) assicura il supporto giuridico, amministrativo e fiscale ai Servizi della Direzione;
c) tiene l'evidenza, sulla base dei dati forniti dal Servizio consulenza tecnica, dei beni demaniali nella disponibilità dell'Amministrazione regionale e delle concessioni relative al loro utilizzo;
d) provvede alla tenuta dell'archivio informatico relativo alle pratiche afferenti alle concessioni e autorizzazioni relativamente ai beni appartenenti al demanio regionale;
e) provvede al rilascio delle autorizzazioni e concessioni per l'utilizzo a vario titolo dei beni appartenenti al demanio regionale e delle autorizzazioni per l'occupazione temporanea dei beni facenti parte del demanio regionale, anche finalizzate all'esecuzione di opere aventi rilevanza urbanistica, acquisendo tutti i pareri previsti dalla vigente normativa;
f) coordina l'attività di decentramento amministrativo relativa ai beni demaniali della Regione;
g) tiene l'evidenza della consistenza dei beni patrimoniali, sulla base dei dati forniti dai competenti Servizi della Direzione.».

Art. 13 sostituzione dell'art. 35

1. L'articolo 35 è sostituito dal seguente:
« Art. 35
1. Il Servizio consulenza tecnica:
a) segue l'istruttoria tecnica relativa all'acquisizione in proprietà di beni patrimoniali e demaniali dallo Stato e da altri Enti e soggetti giuridici diversi, in forza di norme ed atti amministrativi, sottoscrivendo i relativi verbali di consegna;
b) provvede all'affidamento in gestione dei beni immobili ai relativi servizi regionali o ad Enti e altri soggetti individuati, qualora le norme e gli atti amministrativi prevedano la contestuale acquisizione in proprietà e affidamento in gestione dei beni medesimi;
c) provvede all'istruttoria tecnica preliminare alla presa in consegna, all'acquisto, al trasferimento, all'adozione di atti di disposizione o all'alienazione dei beni immobili;
d) provvede, di concerto con gli altri Servizi della Direzione interessati, all'istruttoria tecnica preliminare sui progetti o sulle varianti urbanistiche, comunque sottoposti al parere della Direzione nell'ambito delle conferenze dei Direttori centrali, riguardanti beni patrimoniali o demaniali;
e) provvede, anche con il supporto delle competenti strutture tecniche, alla necessaria regolarizzazione catastale o tavolare dei beni immobili dell'Amministrazione regionale;
f) provvede all'istruttoria tecnica e all'attuazione dei procedimenti amministrativi relativi alle procedure di sdemanializzazione o demanializzazione dei beni immobili regionali e cura l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali;
g) svolge attività di consulenza tecnica a favore delle direzioni centrali e degli enti regionali redigendo perizie di stima e formulando pareri tecnici di congruità su acquisti, alienazioni, affitti, concessioni ed attività similari nei quali la Regione sia comunque interessata;
h) determina i canoni di concessione o locazione riguardanti i beni dell'Amministrazione regionale e provvede alla redazione o aggiornamento dei tariffari;
i) esprime i pareri di congruità sugli importi afferenti i provvedimenti di liquidazione degli usi civici.».

Art. 14 abrogazione dell'art. 36

1. L'articolo 36 è abrogato.

Art. 15 sostituzione dell'art. 37

1. L'articolo 37 è sostituito dal seguente:
« Art. 37
1. Il Servizio provveditorato e servizi generali:
a) tiene l'evidenza dei beni mobili comunque nella disponibilità dell'Amministrazione regionale;
b) provvede all'assunzione in carico dei beni mobili regionali e alla tenuta ed all'aggiornamento del relativo inventario;
c) provvede alla nomina dei vice consegnatari di tutte le strutture regionali;
d) assicura l'attività di coordinamento della gestione dei servizi generali degli uffici dell'Amministrazione regionale non di specifica competenza delle singole direzioni centrali;
e) cura la programmazione ed il coordinamento della provvista e della disponibilità dei mezzi materiali e strumentali per il funzionamento dell'Amministrazione regionale;
f) provvede all'approvvigionamento, alla gestione e alla dismissione degli arredi, delle attrezzature e dei mezzi di trasporto, esclusi i mezzi di trasporto speciali per i quali vi provvedono le competenti strutture;
g) provvede agli adempimenti connessi alle assicurazioni degli arredi, delle attrezzature e dei mezzi di trasporto di proprietà dell'Amministrazione regionale;
h) provvede all'acquisto di pubblicazioni, riviste, materiali ed oggetti di cancelleria e di consumo necessari per il funzionamento dell'Amministrazione regionale, ivi comprese, per il personale per il quale siano previsti, l'equipaggiamento e le uniformi;
i) cura i servizi duplicazione, fotoriproduzione e legatoria per gli uffici dell'Amministrazione regionale;
j) provvede alla tenuta e alla gestione del magazzino generale, all'organizzazione degli archivi, ai servizi di trasloco e facchinaggio;
k) valuta economicamente e qualitativamente le diverse modalità di produzione e acquisizione di beni e servizi;
l) cura gli adempimenti amministrativi per la stipulazione e gestione dei contratti relativi alle utenze.».

Art. 16 sostituzione dell'art. 38

1. L'articolo 38 è sostituito dal seguente:
« Art. 38
1. Il Servizio gestione patrimonio immobiliare:
a) segue gli adempimenti relativi all'acquisizione ed alla realizzazione di immobili da destinare a finalità istituzionali, nonché alla cessione anche gratuita, alla permuta, alla costituzione di diritti reali, alle concessioni, locazioni, affitti ed autorizzazioni ed ogni altro atto di disposizione sui beni patrimoniali presi in carico;
b) cura gli adempimenti tecnici, amministrativi e contabili, relativi alla costruzione, manutenzione straordinaria ed ordinaria, agli oneri fiscali ed assicurativi, agli oneri condominiali, alla vigilanza, ai presidi di sicurezza, agli impianti di sollevamento e in generale inerenti al funzionamento, relativamente ai beni immobili del patrimonio regionale, nonché quelli spettanti per norma o contratto relativamente agli immobili in uso all'Amministrazione regionale;
c) cura gli adempimenti amministrativi e contabili connessi all'acquisizione in uso, anche temporaneo, ed alla costituzione di diritti reali a favore della Regione, relativamente ad immobili di terzi;
d) cura la logistica interna e provvede alla tenuta dell'inventario dei beni immobili acquisiti al patrimonio regionale ed in uso all'Amministrazione regionale.».

Art. 17 modifica all'art. 87

1. Alla lettera b), comma 1, dell'articolo 87 dopo le parole «supporto giuridico» sono aggiunte le parole «, amministrativo e contabile».

Art. 18 modifiche all'art. 98

1. Al comma 1 dell'articolo 98 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) dopo le parole «cartografia regionale» sono aggiunte le parole « ,definisce le regole e le specifiche per la restituzione informatizzata degli strumenti di pianificazione»;
b) la lettera d) è sostituita dalla seguente:
«d) provvede agli adempimenti nel settore della mobilità, delle vie di comunicazione e delle infrastrutture di trasporto, della sicurezza stradale, delle strutture ed attività portuali, del trasporto pubblico regionale e locale, della motorizzazione e circolazione su strada di competenza regionale, della logistica e del trasporto delle merci, delle infrastrutture immateriali e della comunicazione;».

Art. 19 modifica all'art. 99

1. Al comma 1 dell'articolo 99 la lettera c) è soppressa.

Art. 20 sostituzione dell'art. 100

1. L'articolo 100 è sostituito dal seguente:
« Art. 100
1. Il Servizio affari generali, amministrativi e consulenza:
a) cura la trattazione degli affari amministrativi e generali di competenza della Direzione;
b) assicura il supporto giuridico, amministrativo in materia di contratti ai servizi della Direzione;
c) svolge le funzioni previste dalle leggi in materia di vigilanza sull'attività urbanistica degli Enti locali e dei privati;
d) provvede, nell'ambito dei procedimenti sanzionatori di competenza della Direzione, agli adempimenti non espressamente demandati agli altri servizi, e cura la trattazione del relativo contenzioso;
e) assicura il supporto amministrativo ai servizi ad indirizzo tecnico in materia di programmazione e di monitoraggio dei programmi e delle iniziative comunitarie gestite dalla Direzione;
f) provvede al rilascio di concessioni, autorizzazioni e/o altri atti formali concernenti l'utilizzo del demanio marittimo e di quello correlato alle vie di navigazione interna e alla portualità minore diversa da quella commerciale, con esclusione di quelli riferibili al demanio regionale.».

Art. 21 sostituzione dell'art. 101

1. L'articolo 101 è sostituito dal seguente:
«Art. 101
1. Il Servizio pianificazione territoriale regionale:
a) cura la promozione di studi e ricerche tesi alla conoscenza dell'assetto territoriale finalizzati alla predisposizione degli strumenti di pianificazione territoriale regionale;
b) predispone gli strumenti di pianificazione territoriale regionale;
c) collabora con le altre strutture regionali competenti al fine del coordinamento dei piani settoriali, dei programmi e dei progetti di intervento sul territorio di iniziativa regionale con lo strumento generale di pianificazione territoriale regionale;
d) assolve alle attività di monitoraggio degli indicatori VAS sul Piano territoriale regionale.
e) cura l'istruttoria degli strumenti di livello sub-regionale e fornisce supporto e consulenza agli Enti locali per la formazione degli stessi;
f) costituisce osservatorio delle politiche territoriali con compiti di monitoraggio sulle attività di pianificazione sub-regionali, nonché cura la predisposizione di documenti tecnici ed indirizzi di supporto a tali attività;
g) cura l'istruttoria dell'accertamento di conformità urbanistica delle opere delle Amministrazioni statali, delle Amministrazioni regionale e provinciali;
h) cura gli adempimenti di competenza della Direzione per la conclusione degli accordi di programma relativi alla pianificazione del territorio e per lo svolgimento di conferenze di servizi, aventi valenza urbanistica;
i) cura l'istruttoria per il rilascio degli atti di competenza della Direzione in materia di urbanistica commerciale. ».

Art. 22 abrogazione dell'art. 102

1. L'articolo 102 è abrogato.

Art. 23 modifica all'art. 103

1. Alla lettera c), comma 1, dell'articolo 103 dopo le parole «autorizzazione paesaggistica» sono aggiunte le parole «di competenza regionale».

Art. 24 sostituzione dell'art. 104

1. L'articolo 104 è sostituito dal seguente:
« Art. 104
1. Il Servizio sistema informativo territoriale e cartografia:
a) provvede alla formazione, aggiornamento e diffusione delle carte tecniche e dei prodotti cartografici regionali nelle loro diverse edizioni e versioni;
b) cura la realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo territoriale regionale (SITER) e le sue interazioni con i sistemi di automazione ad esso collegabili e ne definisce gli standard per la gestione delle banche dati territoriali che lo alimentano; organizza la raccolta di informazioni e dati territoriali di interesse in rapporto alle attività istituzionali di competenza della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e la raccolta, la tenuta e l'elaborazione dei dati

informativi territoriali risultanti dalle previsioni urbanistiche e dallo stato di attuazione delle stesse;
c) coordina le attività inerenti la realizzazione dell'Infrastruttura Regionale dei dati Ambientali e Territoriali del Friuli Venezia Giulia (IRDAT - FVG);
d) definisce le regole, le specifiche per l'informatizzazione degli strumenti di pianificazione territoriale regionali e comunali e per l'informatizzazione dei piani territoriali infraregionali e dei piani di settore in collaborazione con le altre strutture regionali competenti;
e) cura l'istruttoria dell'accertamento di conformità alle specifiche definite dalla Regione inerenti la restituzione informatica degli strumenti di pianificazione e fornisce supporto e consulenza agli Enti locali per la restituzione degli stessi;
f) coordina e sostiene le iniziative progettuali degli Enti locali e loro Consorzi in materia di cartografia, ritenute di interesse regionale;
g) provvede ad ogni altro adempimento in materia di cartografia d'interesse regionale. ».

Art. 25 sostituzione dell'art. 106

1. L'articolo 106 è sostituito dal seguente:
« Art. 106
1. Il Servizio infrastrutture e vie di comunicazione:
a) cura lo studio e l'elaborazione di programmi in materia di vie di comunicazione terrestre di interesse regionale, nonché quelli in materia di vie di navigazione interna;
b) provvede ai programmi e progetti di intervento per la realizzazione e l'adeguamento delle vie di comunicazione terrestre ed assicura il coordinamento con gli interventi riguardanti la viabilità statale, regionale e le comunicazioni autostradali e ferroviarie con riferimento anche al livello infrastrutturale transeuropeo;
c) provvede agli interventi in materia di strade regionali e di interesse regionale, assolve agli adempimenti relativi alla classificazione delle strade regionali e alla raccolta ed aggiornamento del catasto delle strade regionali e al coordinamento della raccolta e aggiornamento del catasto stradale provinciale e comunale;
d) attende alle funzioni regionali in materia di sicurezza stradale;
e) cura la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche nei porti, negli approdi e nelle vie d'acqua di competenza regionale;
f) attende agli adempimenti di competenza della navigazione interna, compreso il rilascio di autorizzazioni e/o altri atti formali.».

Art. 26 sostituzione dell'art. 107

1. L'articolo 107 è sostituito dal seguente:
« Art. 107
1. Il Servizio trasporto pubblico locale:
a) cura lo studio e l'elaborazione di piani e programmi in materia di trasporto pubblico regionale e locale, anche al fine di pervenire all'integrazione tariffaria e modale;
b) provvede agli adempimenti di competenza regionale relativi ai servizi di pubblico trasporto di persone, automobilistici, ferroviari, tranviari, marittimi ed aerei ed attua gli interventi finanziari di settore;
c) provvede alla vigilanza in materia di servizi pubblici di trasporto di competenza regionale, agli interventi in materia di tariffe ed al coordinamento con gli organi statali;
d) cura la concessione dei servizi di trasporto su funivie e piste da sci ed esercita la vigilanza sulla relativa sicurezza di esercizio, nonché adempie alle altre attribuzioni concessorie ed autorizzative previste dalla normativa. ».

Art. 27 sostituzione dell'art. 108

1. L'articolo 108 è sostituito dal seguente:
« Art. 108
1. Il Servizio logistica e trasporto merci:
a) cura lo studio e l'elaborazione di programmi in materia di trasporto e della logistica delle merci, la promozione e lo sviluppo dei relativi servizi anche con riferimento alle assi ferroviarie ed alle reti transeuropee di trasporto;
b) promuove, coordina e attua gli interventi di promozione, sostegno e sviluppo dei traffici e del trasporto delle merci, dell'intermodalità e della logistica di interesse regionale;
c) cura i programmi di intervento per la realizzazione di opere e di impianti finalizzati al miglioramento della funzionalità dei porti commerciali, nonché delle altre infrastrutture puntuali di trasporto sul territorio regionale;
d) provvede al rilascio di concessioni, autorizzazioni e/o altri atti formali per le occupazioni e gli usi di aree e di altri beni correlati alla portualità commerciale;
e) coordina l'attuazione degli interventi e dei progetti di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e

di quelli comunque finanziati con fondi comunitari nel settore dei trasporti;
f) provvede agli adempimenti di competenza regionale in materia di trasporto merci, motorizzazione e circolazione su strada.».

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_3_1_DGR_3273_3_ALL2

Allegato B

Direzione	*Ufficio / Servizio*	*Direzione di provenienza*	*Ufficio / Servizio di provenienza*
Direzione generale	Servizio qualità della legislazione e semplificazione amministrativa	Direzione generale	Servizio qualità e semplificazione dell'azione amministrativa
			Servizio legislativo
Direzione centrale risorse economiche e finanziarie	Servizio ispettivo e riscontri contabili, controllo atti del personale e adempimenti fiscali	Direzione centrale risorse economiche e finanziarie	Servizio ispettivo e riscontri contabili
			Servizio controllo atti del personale e adempimenti fiscali e previdenziali
Direzione centrale patrimonio e servizi generali	Servizio affari generali, amministrativi e beni demaniali	Direzione centrale patrimonio e servizi generali	Servizio affari generali e amministrativi
			Servizio demanio
			Servizio consulenza tecnica e consistenza patrimoniale *(parte)*
	Servizio consulenza tecnica		Servizio consulenza tecnica e consistenza patrimoniale *(parte)*
	Servizio provveditorato e servizi generali		Servizio provveditorato e servizi generali
			Servizio consulenza tecnica e consistenza patrimoniale *(parte)*
Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto	Servizio pianificazione territoriale regionale	Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto	Servizio pianificazione territoriale regionale
			Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_3_1_DGR_3298_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3298

DLgs. 502/1992, art. 3 e art. 3 bis - Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina dei direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e succ. mod., recante il riordino della disciplina in materia sanitaria ed, in particolare, per quanto attiene alle modalità di nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale, il combinato disposto degli artt. 3 e 3 bis del D.lgs n. 502/1992, nonché dell'art. 1 del decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito con legge 17 ottobre 1994, n. 590;

ATTESO che in base a tali norme:

- le regioni nominano i direttori generali degli enti del Servizio sanitario nazionale, previo avviso da pubblicarsi almeno trenta giorni prima nella Gazzetta ufficiale della repubblica italiana, tra coloro che abbiano presentato la relativa domanda;
- la domanda deve contenere la dichiarazione del candidato di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui ai commi 9 e 11 del su citato art. 3 del D.lgs n. 502/1992;
- i candidati devono essere in possesso del diploma di laurea, nonché di *"esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso";*

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 734, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), come chiarito nel testo della circolare 13 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pubblicata sulla G.U. n. 173 dd. 27.7.2007), ha introdotto un nuovo requisito di professionalità prevedendo che non possa essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita 3 esercizi consecutivi;

DATO ATTO che con la deliberazione giuntale n. 2492 del 19 ottobre 2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45, del 7 novembre 2007:

- sono stati approvati il nuovo bando diretto alla formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina dei direttori generali, unitamente ai modelli di domanda, di curriculum professionale e della dichiarazione sostitutiva da rilasciarsi in relazione a quanto previsto dal su citato art. 1, comma 734, della L. n. 296/2006 (finanziaria 2007);
- sono stati approvati, altresì, gli avvisi da pubblicarsi, rispettivamente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul quotidiano nazionale "*Il Sole 24 Ore*";
- si è precisato che il nuovo elenco avrà efficacia a decorrere dall'1.1.2008 e conserverà la sua efficacia per un anno e, comunque, fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali;

DATO ATTO, altresì, che:

- è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale - concorsi, n. 93 del 23 novembre 2007, il su citato avviso;
- il termine per l'acquisizione delle istanze, espressamente qualificato come perentorio, è stato fissato nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale, ed è scaduto in data 10 dicembre 2007;

CONSTATATO che sono pervenute all'Amministrazione regionale n. 101 domande;

DATO ATTO che la Direzione centrale salute e protezione sociale ha provveduto ad esaminare le suddette istanze;

RILEVATO che l'istanza del dott. Filippo Abitabile è stata spedita oltre il termine di presentazione, come si evince dal timbro emesso dall'ufficio postale accettante e che, quindi, sulla base delle disposizioni contenute nel bando la suddetta istanza non può essere accolta;

ATTESO che dall'istanza del dott. Michele De Luca non si evince il possesso dell'esperienza dirigenziale quinquennale svolta nel decennio anteriore alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, in quanto:

- l'aspirante non ha indicato, nel curriculum professionale allegato, il periodo, ovvero i periodi di effettivo svolgimento di attività in posizione dirigenziale con la qualifica di segretario generale comunale, né ha indicato l'ente o gli enti comunali presso i quali abbia maturato il requisito richiesto;
- gli elementi forniti nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante il requisito previsto dal-

la su citata legge finanziaria 2007, non sono sufficienti a dimostrare che l'aspirante abbia maturato quinquennale esperienza dirigenziale ai fini dell'inserimento nell'elenco di professionalità manageriali, non potendosi evincere dai medesimi, stante anche la diversa finalità della dichiarazione sostitutiva, l'espletamento di attività dirigenziale per un intero quinquennio ed integrare, quindi, la carenza delle informazioni contenute nel curriculum professionale;
PRECISATO, inoltre, che ai sensi delle disposizioni contenute nel bando non sono accolte le domande carenti degli elementi utili ad identificare i datori di lavoro presso i quali è stata maturata l'esperienza dirigenziale nonché delle informazioni necessarie all'effettuazioni dei controlli;
CONSIDERATO, per quanto sopra, che non può essere valutata l'effettiva sussistenza del requisito concernente l'esperienza dirigenziale e che, quindi, non può essere accolta la domanda del dott. Michele De Luca di inserimento nell'elenco delle professionalità manageriali aspiranti alla nomina di direttore generale degli enti del Servizio sanitario regionale;
ATTESO che il dott. Giorgio Mattassi non può essere inserito nell'elenco degli aspiranti direttori generali in quanto l'espletamento del mandato elettorale durante il periodo 30.6.1993 - 30.6.2003 non comporta l'assunzione di responsabilità dirigenziali fornita di autonomia gestionale e responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie richiesta dalla normativa surrichiamata (cfr. TAR Campania- Salerno, sez II, 28.12.2000, n. 1019);
PRECISATO, infatti, che durante il periodo di aspettativa obbligatoria fruito non è maturata l'esperienza dirigenziale richiesta ai fini dell'inserimento nell'elenco atteso che:
- "l'istituto del collocamento in aspettativa è finalizzato a salvaguardare e conservare la posizione lavorativa dell'eletto (...) e (...) intende garantire il buon andamento della P.A., al cui servizio l'eletto non è in grado di offrire oggettivamente le prestazioni contrattualmente previste" (TAR Abruzzo- L'Aquila, 7.4.2003, n. 174);
- l'aspettativa dei lavoratori chiamati a svolgere funzioni pubbliche elettive è caratterizzata dalla carenza di prestazione lavorativa per tutto il tempo in cui rivestono la carica elettiva, poiché con tale istituto il legislatore ha inteso che lo svolgimento delle attività politiche complesse, che non lasciano, oggettivamente, tempo disponibile all'espletamento delle mansioni inerenti al pubblico impiego, vengano svolte a tempo pieno ed in via esclusiva, per la ragione di tenere distinto il ruolo politico volitivo da quello esecutivo (cfr. TAR Abruzzo- L'Aquila, 7.4.2003, n. 174 e Cass. Civ, sez. lav., 8.6.1999, n. 5661);

PRECISATO, altresì, che l'esperienza dirigenziale maturata in data anteriore al decennio di riferimento (23.11.1997 - 23.11.2007) non può essere valutata stante la chiara finalità della norma, di cui al su citato art. 3 bis, comma 3, lettera b), del D.lgs n. 502/1992, la quale richiede, espressamente, la verifica dell'effettivo svolgimento, nel periodo indicato e, quindi, in un intervallo relativamente prossimo alla stesura dell'apposito elenco, di attività di direzione tecnica o amministrativa, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie;
CONSIDERATO, come si evince dall'istanza presentata che il dott. Giorgio Mattassi sta svolgendo l'attività di direzione utile ai fini dell'inserimento nell'elenco delle professionalità manageriali di cui trattasi dal 1 luglio 2003 e che, quindi, non ha maturato l'esperienza dirigenziale quinquennale, svolta nel decennio anteriore alla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale, come richiesto ai sensi dell'art. 3 bis del D.lgs n. 502/1992;
RILEVATO che:
- gli aspiranti si sono avvalsi della facoltà di rendere dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per comprovare il possesso del diploma di laurea, dell'esperienza professionale richiesta, in conformità all'art. 3 bis, comma 3, lettera b), del D.lgs n. 502/1992 nonché dell'ulteriore requisito di professionalità di cui all'art. 1, comma 734, della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007) e che, sulla base di tali dichiarazioni, si è proceduto alla predisposizione dell'elenco di professionalità manageriali;

PRECISATO, quindi, che l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute e protezione sociale, potrà procedere alle opportune verifiche in ogni momento ai sensi dell'art. 71 del su citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
PRECISATO, altresì, che:
- i nominativi degli aspiranti direttori generali vengono inseriti in un elenco meramente alfabetico, allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante, recante altresì l'attività professionale da ultimo dichiarata;
- tale elenco ha valore esclusivamente ricognitivo della disponibilità manifestata dagli aspiranti direttori generali e dei requisiti dagli stessi dichiarati;

TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla salute ed alla protezione sociale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare l'elenco alfabetico, formato da n. 98 nominativi, degli aspiranti alla nomina a direttore

generale degli enti del Servizio sanitario regionale, di cui al documento allegato, costituente parte integrante del presente provvedimento;
2. Di non includere, per le motivazioni esposte in premessa, nell'elenco di cui al punto 1, i seguenti nominativi:
- dott. Filippo Abitabile;
- dott. Michele De Luca;
- dott. Giorgio Mattassi;

3. Di precisare che l'elenco di cui al punto 1 sostituisce l'elenco approvato con la deliberazione giuntale n. 342 del 23 febbraio 2007;
4. Di precisare che l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute e protezione sociale, potrà procedere alle opportune verifiche in ogni momento ai sensi dell'art. 71 del su citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_3_1_DGR_3298_2_ALL1

Elenco di professionalità manageriali per la nomina dei direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale

	nominativo		**attività da ultimo dichiarata ai fini dell'inserimento nell'elenco**
1	**Andreatti Maurizio**	nato a Bolzano il 25.1.1956	direttore struttura operativa aziendale "ospedale di Palmanova"
2	**Asquini Paola**	nata a San Daniele del Friuli (UD) il 12.1.1962	vicedirettore centrale della Direzione patrimonio e servizi generali presso la Regione FVG
3	**Baccarin Manuela**	nata a Camponogara (VE) il 2.12.1953	direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" di Gorizia
4	**Balicchi Giuseppe**	nato a Cassaro (SR) il 26.2.1946	responsabile struttura complessa presso l'Azienda ospedaliera "S.M. degli Angeli" di Pordenone
5	**Barbina Lionello**	nato a Mortegliano (UD) il 5.11.1950	direttore generale dell'Agenzia regionale della sanità
6	**Basaglia Paolo**	nato a Pordenone l'1.3.1948	direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli"
7	**Beltrame Paolo**	nato a Udine l'11.8.1960	direttore di servizio presso la Banca di Cividale s.p.a.
8	**Bertoli Marco**	nato a Udine il 3.5.1961	direttore di Dipartimento presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana"
9	**Bianchettin Paolo**	nato a Pordenone il 14.9.1954	manager presso la Electrolux s.p.a.
10	**Bladelli Giovanni**	nato a Viadana (MN) il 10.6.1961	direttore amministrativo dell'Azienda USL di Pescara
11	**Bonetta Fabio**	nato a Trieste il 27.8.1959	direttore generale dell'Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS di Trieste
12	**Bordon Paolo**	nato a Rovigo l'1.6.1963	amministratore unico del Centro Servizi Condivisi
13	**Bresadola Fabrizio**	nato a Trento il 29.10.1938	direttore generale dell'Azienda ospedaliero- universitaria di Udine
14	**Brusori Pier Oreste**	nato a Borgosesia (VC) il 12.2.1951	direttore generale dell'ASL di Biella
15	**Bua Antonio**	nato a Trieste il 19.12.1956	direttore centrale presso il Comune di Milano

16	**Cafaro Ludovico**	nato a Capua (CE) l'8.5.1954	direttore generale dell'Azienda per i servizi alla persona di Spilimbergo
17	**Canciani Giampaolo**	nato a Trieste il 25.10.1953	direttore sanitario dell'IRCCS "Burlo Garofolo"
18	**Caramanoli Rosa**	nata a Trieste il 5.3.1953	responsabile struttura complessa presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina"
19	**Cavallini G. Lidiano**	nato a Bressanone (BZ) il 15.7.1952	direttore di servizio presso Regione FVG
20	**Cherubini Mariano**	nato a Lussinpiccolo (Croazia) il 28.12.1942	responsabile chirurgia ambulatoriale Università degli studi di Trieste
21	**Ciappina E. Antonino**	nato a Seminara (RC) il 12.11.1944	segretario generale comunale
22	**Cobello Francesco**	nato a Lido di Venezia (VE) il 14.4.1956	dirigente direzione risorse socio-sanitarie presso la regione Veneto
23	**Cogliati Dezza Maria G.**	nata a Roma il 25.4.1947	responsabile di Distretto presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina"
24	**Colussi Claudio**	nato a Casarsa della Delizia (PN) il 6.1.1955	segretario generale comunale
25	**Commisso Saverio**	nato a cividale del Friuli (UD) il 18.6.1958	responsabile di modulo presso Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli"
26	**Cozzarini Giovanni**	nato a Taranto il 23.3.1950	direttore della Direzione provinciale LLPP di Trieste presso la Regione FVG
27	**Da Col Paolo**	nato a Pieve di Cadore (BL) il 18.2.1953	direttore di Distretto dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina"
28	**Damele Daniele**	nato a Casagiove (CE) il 15.1.1962	dirigente amministrativo della Provincia di Udine
29	**De Candido Renata**	nata a Padova l'11.12.1953	direttore sanitario dell'IRCCS "Centro di riferimento oncologico di Aviano"
30	**De Conti Nicola**	nato a Vittorio Veneto (TV) il 13.7.1963	responsabile area amministrativa del Centro Servizi Condivisi
31	**Degano Domenico**	nato a Lestizza (UD) il 17.12.1951	direttore generale ATER di Udine
32	**Del Ben Giovanni**	nato a Porcia (UD) il 31.7.1950	direttore generale dell'IRCCS "Centro oncologico di Aviano"
33	**Del Bianco Anna**	nata a Gorizia il 12.10.1968	dirigente centrale presso la Regione FVG

34	**Delendi Mauro**	nato a Udine il 22.7.1955	direttore generale dell'IRCCS "Burlo Garofolo"
35	**Delli Quadri Nicola**	nato ad Agnone (IS) l'1.11.1947	direttore generale dell'azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
36	**De Paoli Paolo**	nato a Udine il 18.11.1955	direttore di struttura complessa presso l'IRCCS "Centro di riferimento oncologico di Aviano"
37	**De Simone Cesare**	nato a Calopezzati (CS) il 7.7.1944	direttore centrale della direzione centrale salute e protezione sociale della Regione FVG
38	**Di Gianantonio Tonino**	nato a Gemona del Friuli (UD) il 12.12.1960	segretario generale comunale
39	**Di Tommaso Angela**	nata a Canosa di Puglia (BA) l'8.6.1950	responsabile servizio di igiene pubblica presso l'USL n. 13 Dolo-Mirano della Regione Veneto
40	**Donati Lucia**	nata a Gorizia il 6.1.1950	ragioniere generale presso il Comune di Gorizia
41	**Donatoni Luigi**	nato a Cortina d'Ampezzo (BL) il 28.8.1950	direttore struttura complessa presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina"
42	**Dorbolò Stefano**	nato a Udine l'8.5.1964	dirigente amministrativo presso il Centro Servizi Condivisi
43	**Fabris Pierluigi**	nato a Portogruaro (VE) l'8.11.1951	direttore amministrativo dell'Azienda ospedaliera "S. Maria degli Angeli " di Pordenone
44	**Fagiolo Mario**	nato a Roma il 22.5.1938	direttore amministrativo del Policlinico di Udine
45	**Faraguna Dino**	nato a Trieste il 7.5.1950	direttore di Dipartimento presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina"
46	**Favaretti Carlo**	nato a Cittadella (PD) il 17.8.1950	direttore generale Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento
47	**Ferri Roberto**	nato a Trieste il 26.4.1947	direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova (UD)
48	**Forino Alessandro**	nato a Napoli il 14.1.1959	dirigente amministrativo presso l'Università degli Studi di Sassari
49	**Fragiacomo Emanuela**	nata a Trieste il 6.8.1955	responsabile di Distretto presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina"

50	**Franza Fulvio**	nato a Trieste il 15.5.1953	direttore amministrativo dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina"
51	**Gasparutti Luca**	nato a Udine il 20.2.1970	manager presso la Cantor Fitgerland espeed international
52	**Giuricin Claudio**	nato a Trieste il 28.10.1950	responsabile struttura operativa presso l'Agenzia regionale della sanità
53	**Grossi Ida**	nata a Voghera il 23.2.1954	direttore sanitario dell'ASL n. 12 di Biella
54	**Guarneri Salvatore**	nato a S. Cataldo (CL) il 2.12.1962	direttore sanitario presso la casa di cura Città di Udine
55	**Gumirato Gino**	nato a Camposampiero (PD) il 14.2.1965	direttore generale dell'Azienda sanitaria di Cagliari
56	**Impagnatiello Antonio**	nato a Manfredonia (FG) il 24.7.1969	direttore della "Casa per anziani" di Cividale del Friuli (UD)
57	**Kovacic Fabio**	nato a Trieste il 19.6.1953	responsabile di marketing dell'Azienda GAP s.r.l.
58	**Longo Michele**	nato a Trieste il 26.4.1962	direttore sezione commerciale ACEGAS di Trieste
59	**Marcolongo Adriano**	nato a cadoneghe (PD) il 10.4.1956	direttore generale della USL 18 di Rovigo
60	**Menegoz Loretta**	nata ad Aviano (PN) il 16.10.1949	responsabile di Dipartimento presso l'IRCCS "Burlo Garofolo"
61	**Mengoni Marco**	nato a Roma il 17.3.1968	direttore operativo della casa di cura "San Giuseppe" di Ascoli Piceno
62	**Merzliak Saverio**	nato a Trento il 3.12.1954	responsabile della pianificazione sanitaria, sociosanitaria e sociale della direzione centrale salute presso la Regione FVG
63	**Miglio Giancarlo**	nato a milano il 20.3.1950	direttore sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S.Maria della Misericordia" di Udine
64	**Milan Franco**	nato a Trieste il 16.4.1958	direttore centrale della Direzione patrimonio e servizi generali della Regione FVG
65	**Molinari Simona**	nata a Piacenza il 23.3.1974	responsabile tesoreria

66	**Nicolai Marino**	nato a La spezia il 3.12.1945	commissario liquidatore presso l'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste
67	**Olla Pierpaolo**	nato a Trieste il 13.4.1961	direttore di servizio presso la Provincia di Trieste
68	**Orsini Arturo**	natoa Palermo il 23.9.1951	direttore generale dell'USL n. 14 della Regione Veneto
69	**Panza Tommaso**	nato a san severo (FG) il 28.4.1967	dirigente amministrativo presso la Corte dei Conti della Basilicata
70	**Petris Giovanni**	nato a Povoletto (UD) il 15.6.1955	direttore di servizio presso la Regione FVG
71	**Piergentili Paolo**	nato a Roma il 26.4.1952	direttore sanitario dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli occidentale" di Pordenone
72	**Portolan Santo**	nato a Cervignano del Friuli (UD) il 22.3.1948	direttore di servizio presso la Regione FVG
73	**Proscia Giampaolo**	nato a Miglionico (MT) il 26.9.1952	direttore dell'ente pubblico C.A.M.P.P.
74	**Pullini Piero**	nato a Cividale del Friuli (UD) il 13.9.1950	direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli" di Gemona del Friuli (UD)
75	**Reali Mario**	nato a Campotosto (AQ) il 6.7.1940	direttore sanitario presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina"
76	**Riccobon Claudio**	nato a Trieste il 5.3.1962	direttore generale della casa di cura "Città di Udine"
77	**Rieppi Claudio**	nato a Prepotto (UD) il 3.6.1951	direttore sanitario presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina"
78	**Romeo Franco**	nato a Torino il 13.10.1964	amministratore unico della Medicenter s.r.l.
79	**Ros Giorgio**	nato a Brugnera (PN) il 15.9.1951	direttore centrale della Direzione salute e protezione sociale della Regione FVG
80	**Rotelli Franco**	nato a Casalmaggiore (CR) il 23.7.1942	direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina"

81	**Saltari Paolo**	nato a Bondeno (FE) il 6.8.1950	direttore generale dell'Azienda ospedaliera "S. Maria degli angeli" di Pordenone
82	**Salvadei Manuela**	nata a Trieste il 17.1.1963	responsabile settore dei servizi alla persona del Comune di Gorizia
83	**Salviti Giacomo**	nato a Trescore Comasco (CR)	responsabile servizio approvigionamenti presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento
84	**Saraceni Gianluigi**	nato a Roma il 29.9.1949	direttore amministrativo presso l'ASL BAT/1 di Andria
85	**Schiavello Renato**	nato a Acquaro (VV) l'11.3.1955	direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera "Carlo Poma" di Mantova
86	**Simeoni Claudio**	nato a Gorizia il 16.7.1951	Direttore di dipartimento presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina"
87	**Simon Giorgio**	nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 25.4.1955	responsabile di area presso l'Agenzia regionale della sanità
88	**Spazzapan Danilo**	nato a Trieste il 4.9.1951	vicedirettore della Direzione centrale salute e protezione sociale della Regione FVG
89	**Stroili Manuela**	nata a Udine il 26.6.1956	direttore sanitario dell'ASL n. 10 di Palmi (RC)
90	**Tessari Gianni**	nato a Ficarolo (RO) l'11.6.1952	direttore sanitario dell'Azienda ULSS 20 di Verona
91	**Tonutti Giuseppe**	nato a Roma il 5.1.1964	direttore di struttura complessa presso l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine
92	**Ulivi Giorgio**	natoa Villa Decani (Pola-Croazia) il 23.5.1943	responsabile area amministrativa dell'Agenzia regionale della sanità
93	**Vujovic Branka**	nata a Pola (Croazia) il 17.6.1952	direttore sanitario dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" di Udine
94	**Zago Cesarino**	nato a Milano il 15.3.1955	direttore struttura presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" di Pordenone
95	**Zalukar Walter**	nato a Trieste l'8.9.1949	direttore di struttura complessa presso l'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste
96	**Zanelli Luciano**	nato a Udine il 21.9.1960	direttore di struttura operativa presso l'Azienda ospedaliera - universitaria di Udine
97	**Zigrino Franco**	nato a Trieste 12.9.1948	direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria di Trieste
98	**Zollia Vittorio**	nato a Trieste il 23.10.1946	direttore centrale del Segretariato generale e riforme istituzionali della Regione FVG

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_3_1_DGR_3308_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3308

DM 26.02.2002 . Rideterminazione dei parametri e dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in agricoltura. Approvazione tabelle.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, articolo 12, comma 17, che delega alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura le funzioni del soppresso ente Utenti Motori Agricoli;
VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2001, n. 454 recante il "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica";
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 26 febbraio 2002, recante la "Determinazione dei consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3238 del 29 dicembre 2006, con la quale vengono approvate le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori previsti dal decreto soprarichiamato;
ATTESO che la parametrazione e l'entità dei carburanti assegnabili per i lavori agricoli fino ad oggi adottati con la precitata deliberazione corrispondono a quelli proposti dal citato decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali;
CONSIDERATO che si rende necessario ridenominare alcune tabelle nonché fissare nuovi parametri per alcune nuove tipologie di coltivazione;
RITENUTO di non attribuire carburante agricolo agevolato per le lavorazioni necessarie alla coltivazione della vite da vino e del bosco a fronte di superfici inferiori a 1000 mq., essendo le stesse riconducibili ad attività ad uso familiare;
CONSIDERATO che sono state individuate alcune nuove tipologie di lavorazione che stanno assumendo un ruolo sempre maggiore nell'agricoltura specializzata regionale:

- raccolta e trinciatura colture arboree da biomassa (colture di 2 anni);
- taglio di colture arboree per biomassa (3 o più anni);
- inserimento del sorgo fra le colture erbacee praticate;

nonché la specificazione di alcuni interventi destinati alle imprese agromeccaniche e ai Consorzi di bonifica;
RITENUTO pertanto opportuno approvare nuove tabelle relative all'assegnazione di carburante per i lavori agricoli riportate nell'allegato 1, che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;
CONSIDERATO che, a termini del decreto ministeriale 26 febbraio 2002, le Regioni possono concedere le maggiorazioni previste dall'allegato 1, punti 19 e 20 del medesimo decreto;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto 26 febbraio 2002, i consumi relativi a macchine alimentate a benzina sono determinati per i singoli lavori agricoli da apposite tabelle emanate da ciascuna regione;
RITENUTO che le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura adottino le tabelle di cui all'allegato 1 a decorrere da 1 gennaio 2008 e di disporre che la deliberazione della Giunta regionale n. 3238 dd. 29 dicembre 2006 cessi di avere efficacia il 31 dicembre 2007;
SENTITE le stesse Camere di Commercio e le Organizzazioni professionali agricole e i Consorzi di bonifica in merito alle modifiche proposte in apposita riunione tenutasi il giorno 18 dicembre 2007;
VISTO il D.P.Reg. 27/08/2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa, riportate nell'allegato 1, che della presente

deliberazione fa parte integrante e sostanziale.
2. Di disporre che le eventuali maggiorazioni di cui all'allegato 1, punti 19 e 20 del decreto ministeriale 26 febbraio 2002 possono avere luogo a seguito di specifica determinazione da parte della Giunta regionale.
3. Le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura applicano le tabelle, di cui all'allegato 1 della presente deliberazione, a decorrere dal 1° gennaio 2008.
4. La deliberazione della Giunta regionale n. 3238 dd. 29 dicembre 2006, cessa di avere efficacia il 31 dicembre 2007.
5. Le determinazioni adottate con la presente deliberazione sono comunicate al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
6. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_3_1_DGR_3308_2_ALL1

TABELLE ASSEGNAZIONE CARBURANTE AGEVOLATO PER L'AGRICOLTURA

Decreto MIPAF del 26/02/2002 - Delibera REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA n°

CEREALI AUTUNNO-VERNINI	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	5
Semina	10
Concimazione	7
Raccolta paglia	12
Diserbo/trattamenti	10
Trasporti vari	10
Mietitrebbiatura	36
TOTALE	**190**

RISO	Lt/Ha
Arginatura	24
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Livellamento	18
Semina	10
Concimazione	11
Diserbo	13
Mietitrebbiatura	48
Trinciatura paglia	17
Trasporti vari	13
TOTALE	**254**

MAIS DA GRANELLA	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	5
Semina	11
Concimazione/sarchiatura	19
Diserbo	13
Trasporti vari	13
Raccolta granella	42
Trinciatura stocchi	22
TOTALE	**225**

MAIS SILO/FORAGGERO	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	5
Semina	10
Concimazione	17
Diserbo	12
Trasporti vari	13
Raccolta	50
TOTALE	**207**

ERBAI/PRATI AVVICENDATI	Lt/Ha
I ANNO	
Concimazione	14
Preparazione terreno	75
Rullatura	5
Semina	8
Falciatura	13
Arieggiamento e andanatura	25
Raccolta	25
Trasporti vari	55
TOTALE	**220**

ERBAI/PRATI AVVICENDATI	Lt/Ha
II ANNO E SUCCESSIVI	
Concimazione	11
Rullatura	6
Falciatura	13
Arieggiamento e andanatura	25
Raccolta	25
Trasporti vari	55
TOTALE	**135**

SOIA, GIRASOLE, COLZA, PISELLO PROT., SORGO	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	5
Semina	11
Concimazione	18
Diserbo	4
Raccolta	36
Trasporti vari	8
Trinciatura residui colturali	13
TOTALE	**195**

BARBAB. da ZUCCHERO/PATATA	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	9
Semina	12
Rincalzatura/sarchiatura	12
Concimazione	25
Diserbo/trattamenti	21
Raccolta a cantieri riuniti	53
Trasporti vari	12
TOTALE	**244**

TABACCO/POMODORO DA INDUSTRIA	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	9
Trapianto	41
Sarchiatura/rincalzatura	26
Concimazione	18
Diserbo/trattamenti	16
Raccolta	57
Trasporti vari	13
TOTALE	**280**

FAGIOLINO I e II raccolto PISELLO/SPINACIO/CIPOLLA	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Semina	11
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	13
Raccolta (agevolatrice)	46
Trasporti vari	11
TOTALE	**216**

PEPERONE	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	24
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	24
Raccolta (agevolatrice)	60
Trinciatura piante	13
Trasporti vari	12
TOTALE	**268**

CAVOLFIORE	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	34
Concimazione	24
Diserbo/trattamenti	10
Raccolta (agevolatrice)	53
Trasporti vari	11
TOTALE	**247**

COCOMERO e MELONE	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	34
Concimazione	14
Diserbo/trattamenti	13
Raccolta (agevolatrice)	79
Trasporti vari	26
TOTALE	**281**

LATTUGA e INSALATE (2)	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	36
Concimazione	36
Diserbo/trattamenti	30
Raccolta (agevolatrice)	48
Trasporti vari	36
TOTALE	**301**

PORRO	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	24
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	24
Raccolta (agevolatrice)	230
Trasporti vari	37
TOTALE	**450**

VITE da VINO/FRUTTA POLP./NOCCIOLO/OLIVO (3)	Lt/Ha
Trinciatura (o raccolta) sarmenti/ramaglie	36
Trattamenti e potatura verde	120
Concimazione	20
Zappatura (e altri lavori al terreno)	60
Raccolta	34
Trasporti	50
Potatura secca alta meccanizzazione	26
Vendemmia (meccanica)	46
TOTALE	**392**

VITE da TAVOLA	Lt/Ha
Potatura meccanica	36
Trinciatura (o raccolta) sarmenti	26
Trattamenti	100
Concimazione	36
Zappatura (e altri lavori al terreno)	190
Raccolta (meccanica)	50
Trasporti	50
TOTALE	**488**

PIOPPO, COLTURE ARBOREE DA LEGNO O C. ARBOREE DA BIOMASSA	Lt/Ha
Potatura	4
Trattamenti	8
Concimazione	23
Zappatura (e altri lavori al terreno)	49
TOTALE	**84**

VITE da PORTAINNESTO	Lt/Ha
Lavorazione terreno	25
Concimazione	15
Diserbi pre e post emergenza	30
Trattamenti anti gallicola	20
Trasporto	25
TOTALE	**115**

(2) Nel caso di colture ripetute, i parametri sono riferiti a ciascun ciclo produttivo.

(3) Le superfici inferiori a MQ 1000 sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

MAIS II raccolto	**Lt/Ha**
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	40
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	20
Rullatura	4
Semina	11
Concimazione	12
Diserbo	7
Trasporti vari	13
Raccolta granella	42
Trinciatura stocchi	22
TOTALE	**171**

SOIA II raccolto	**Lt/Ha**
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	40
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	20
Rullatura	4
Semina	11
Concimazione	12
Diserbo	7
Raccolta	36
Trasporti vari	13
Trinciatura residui colturali	13
TOTALE	**156**

ERBAIO II raccolto	**Lt/Ha**
Concimazione	16
Erpicatura	20
Rullatura	4
Semina	10
Falciatura	7
Arieggiamento e andanatura	13
Raccolta	14
Trasporti vari	12
TOTALE	**96**

VIVAIO - BARBATELLE	**Lt/Ha**
Aratura, fresatura, erpicatura	60
Concimazione	15
Rincalzatura/pacciamatura	15
Trattamenti	115
Trasporti vari	30
Trapianto (agevolatrice)	40
Raccolta (agevolatrice)	40
TOTALE	**315**

VIVAIO/FLOR. NON PROTETTE (2)	**Lt/Ha**
Zappatura, falciatura, diserbo	60
Concimazione	15
Trattamenti	75
Trasporti vari	30
Trapianto (agevolatrice)	40
Espianto (agevolatrice)	60
TOTALE	**280**

ORTI GENERICI (3)	**Lt/Ha**
Preparazione terreno	115
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	30
Trasporti vari	36
Trapianto/semina (agevolatrice)	40
Raccolta (agevolatrice)	36
TOTALE	**277**

PRATI PERMANENTI PIANURA-MONTAGNA	**Lt/Ha**
Falciatura e raccolta	25
Trasporti e manutenzioni varie	25
TOTALE	**50**

FRAGOLA	**Lt/Ha**
Preparazione terreno	115
Concimazione	28
Diserbo/trattamenti	52
Trasporti e manutenzioni varie	26
TOTALE	**221**

SET-ASIDE NON COLTIVATO	**Lt/Ha**
Lavorazioni complessive	50

BOSCO (3)	**Lt/Ha**
Taglio, pulizia e manutenzioni varie	40
Taglio ed esbosco	200

PRATI PASCOLO	**Lt/Ha**
Trasporti e manutenzioni varie	15

ASPARAGO	**Lt/Ha**
Apertura asparagiaia	35
Chiusura asparagiaia	38
Concimazione	18
Trattamenti	13
Trasporti e manutenzioni varie	26
TOTALE	**130**

RAPA I e II raccolto	**Lt/Ha**
Totale lavorazioni complessive	160

COLTURE IDROPONICHE	**Lt/Ha/ciclo**
Trattamenti,concimazioni fogliari, trasporti, manutenzioni ecc. (max 2 cicli/anno)	250

ORTI GENERICI II raccolto	**Lt/Ha**
Totale lavorazioni complessive	150

RACCOLTA FORAGGI IN PIEDI	**Lt/Ha/Sfalcio**
Falciatura	5
Arieggiamento e andanatura	8
Raccolta	8
Trasporto	3
TOTALE	**24**

(2) Nel caso di colture ripetute, i parametri sono riferiti a ciascun ciclo produttivo.

(3) Le superfici inferiori a MQ 1000 sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

ALLEVAMENTO	***LT/UBA con carro unifeed/desilatore***	***LT/UBA senza carro unifeed/desilatore***	***LT/CAPO***	***LT/CAPO ADULTO in ambiente non riscaldato***	***LT/CAPO ADULTO in ambiente riscaldato***
Bovini da latte	85	60			
Bovini da carne/Equini	67	42			
Vitelli a carne bianca			10		
Suini da riproduzione **(LT/scrofa)**				18	60
Suinetti*:svezzam lattonzoli magroncelli fino 40Kg					1,5
Suini da ingrasso*				6	
Ovini e caprini				4	
Avicoli e cunicoli*				0,24	1,2
Struzzi				1	
Piscicoltura					
Allevamenti intensivi (vasche) **(LT/Q.LE)**				18	
Allevamenti estensivi **(LT/HA)**				20	
Piscicoltura semi-intensiva in acque salmastre (branzino, orata, ecc.)					
Pulizia vasche e ripristino argini in terra **(LT/Q.LE)**				65	
Ricircolo acque per ossigenazione **(LT/Q.LE)**				60	

*Nel caso di contratti a soccida il numero dei capi cui riferirsi è quello di propria spettanza come da mod. unico alla voce capi allevati

ALTRE LAVORAZIONI	*U.M.*	*Litri*
Cimatura tabacco	ha	10
Copertura e scopert. con teli (vite da vino/da tavola/frutt./ecc.)	ha	100
Cura tabacco con impianti coibentati	t di prodotto	600
Cura tabacco con impianti poco coibentati	t di prodotto	850
Disinfestazione con stereovaporizzatore	mq	1,5
Impianto vigneto/frutteto/altre colture arb.	ha	120
Irrigazione antibrina e antigelo	ha	30
Lavori prep. Base coltivazioni erbacee: Dissodamento	ha	80
Lavori prep. Base coltivazioni erbacee: Scasso	ha	80
Lavori prep. Base coltivazioni erbacee: Spietramento	ha	80
Lavori prep. Base vign./frutt./altre colture arb.: Dissodamento	ha	200
Lavori prep. Base vign./frutt./altre colture arb.: Scasso	ha	200
Lavori prep. Base vign./frutt./altre colture arb.: Spietramento	ha	200
Raccolta fagiolo a cantiere unito meccanizzato	ha	130
Riscaldamento (forzatura) barbatelle	barbatella	0,0035
Riscaldamento latte per usi caseari	hl	2,2
Riscaldamento latte per usi caseari particolari (ricotta, ecc)	hl	0,3
Riscaldamento serre **(4)**	MC x mese	1,8
Estirpo vigneto	ha	200
Spollonatura vite e nocciolo	ha	7
Taglio pioppi	ha	100
Raccolta con trinciatura (a 2 anni per biomasse legnose)	ha	50
Taglio colture arboree per biomassa (impianti>=tre anni)	ha	50
Termovinificazione	hl	1,1
Defogliatura meccanica vigneto	ha	10
Potatura secca vigneto/frutteto bassa meccanizzazione	ha	10
Estirpo ceppaie	ha	120
Trinciatura ramaglie/cippatura	ha	120
Trivellazione ceppi	ha	120
Vendemmia meccanica	ha	46

(4) Si considera un periodo di riscaldamento massimo pari a mesi 6.

ALTRE LAVORAZIONI - SOLO IMPRESE AGROMECCANICHE	*U.M.*	*Litri*
Affossatura	ora	30
Bietole: carico	t	0,5
Bietole: scollettatura ed estirpo	ha	25
Bietole: svallamento	ha	30
Caricamento e distribuzione letame/liquame/pollina	ha	25
Decespugliazione con braccio decespugliatore	ora	15
Drenaggio tubolare: posa dreni	ha	30
Drenaggio: fessurazioni con aratro talpa	ha	25
Erpicatura con erpice rotante	ha	35
Estirpatura	ha	35
Frangizollatura media	ha	30
Fresatura	ha	25
Legatura viti	ha	10
Pacciamatura	ha	10
Rincalzatura/Sarchiatura	ha	15
Ripuntatura	ha	50
Rompicrosta	ha	10
Ruspatura e livellamento terreno	ora	30
Trasporti vari (granella, concimi, ecc.) **(5)**	ha	10
Trattamenti vari (diserbo, antiparassit.) x intervento	ha	6
Trivellazione	ora	20
Vibrocoltura media con scarificatore	ha	30
Irrigazione con motopompa (ad adacquata, max 3 anno)	ha	50
Espurgo fossi-pulizia canali **(6)**	km lineare	200
Decespugliamento-sfalcio canali **(6)**	km lineare	50

(5) La voce deve essere presente all'interno della fattura

(6) Parametro ad esclusivo utilizzo Consorzi di bonifica

ESSICCAZIONE	***U.M.***	***Litri***
MAIS	ha	263
SOIA	ha	120
RISO	ha	132
ERBAI/PRATI	ha	163
NOCCIOLO	ha	240
GRANELLA CONFERITA (prodotto essicato)	q.le	2,2
FORAGGI CONFERITI (prodotto essicato)	q.le	2

MACCHINE ALIMENTATE A BENZINA ED OPERAZIONI	***U.M.***	***Litri***
CARRI RACCOLTA FRUTTA - raccolta/potatura	ha	35
MOTOCOLTIV./MOTOZAPPA - Fresatura/Zappatura	ha	30
MOTOFALCIATRICI - Falciatura	ha	30

IRRIGAZIONE	***U.M.***	***Litri***
BIETOLA/PATATA/RAPA	ha	200
CEREALI AUTUNNO-VERNINI	ha	96
COCOMERO/LATTUGA e INS./PEPERONE/ORTI GENERICI	ha	450
ERBAI/PRATI AVVICENDATI I e II racc.- PRATI PERMANENTI	ha	75
FAGIOLINO I e II racc./SPINACIO/CIPOLLA	ha	132
MAIS GR./MAIS FOR./SOIA/GIRASOLE/COLZA/PISELLO/SORGO	ha	150
PIOPPO/COLTURE ARBOREE DA LEGNO-BIOMASSE/VIVAIO	ha	192
TABACCO/POMODORO DA INDUSTRIA	ha	450
VIGNETO/FRUTTETO/OLIVO	ha	200
MAIS II racc./SOIA II racc.	ha	88
ASPARAGI	ha	200
VITE DA PORTAINNESTO	ha	100

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_3_1_DGR_3309_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3309

LR 30/1999, art. 24 , comma 1, lett. g) - Delega alle Provincie ad organizzare i corsi abilitativi all'esercizio venatorio e all'esercizio della caccia di selezione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e, in particolare, l'articolo 22 che dispone che l'abilitazione all'esercizio venatorio sia conseguita a seguito di esami pubblici dinanzi ad apposita commissione nominata dalla regione in ciascun capoluogo di provincia;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente "Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli Venezia Giulia", e successive modifiche che, all'articolo 24, comma 1, lettera g), della legge medesima, prevede, tra le funzioni conferite alle Province, che queste organizzino, su delega della Regione, i corsi abilitativi all'esercizio venatorio e all'esercizio della caccia di selezione;
VISTO l'articolo 2 della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56, concernente "Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne", come modificato dagli articoli 43, commi 2 e 3, della legge regionale 30/1999 e 11, comma 7, della legge regionale 13/2000, il quale dispone che, per l'abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'articolo 22 della legge 157/1992, è necessario che il candidato presenti domanda alla Provincia competente, frequenti il corso dalla stessa organizzato e superi l'esame da sostenere avanti a una Commissione della Provincia, disciplinata dall'articolo 4 della legge regionale 56/1986, in cui il medesimo candidato abbia la residenza;
RICHIAMATO l'articolo 3 della legge regionale 56/1986, come modificato dall'articolo 43, comma 4, della legge regionale 30/1999, che, indica le materie oggetto delle prove, e dispone che le modalità di svolgimento ed il programma d'esame per le singole materie siano stabiliti con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentito il Comitato faunistico-venatorio regionale;
VISTO l'articolo 17 della legge regionale 21/1993, che comprende tra le prove d'esame orale anche la materia riguardante le norme di pronto soccorso e rinvia la definizione del relativo programma di esame a un decreto del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore da lui delegato, sentito il Comitato faunistico-venatorio regionale, che ha sostituito il Comitato regionale della caccia cui rinvia la norma;
VISTI i DPGR n. 9/CP del 25 marzo 1987 e n.22/CP del 2 giugno 1987 nonché i decreti assessorili n. 60/CP del 17 agosto 1987, n. 74/CP del 26 novembre 1987, n. 7/CP del 15 marzo 1990, n. 32/CP del 1 settembre 1993 e n. 457 del 23 luglio 2002, con i quali sono state disciplinate le modalità di svolgimento e i programmi degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio;
VISTO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 15 maggio 1987, n. 14, concernente "Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica", come interpretato autenticamente dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 21/1993, e integrato dall'articolo 24, comma 1, della legge regionale 24/1996 e dall'articolo 43, comma 35, della legge regionale 30/1999 e come modificato dall'articolo 43, comma 13, della legge regionale 30/1999, il quale prevede, per l'abilitazione all'esercizio della caccia di selezione, la frequenza con profitto di un corso effettuato, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera g), della legge regionale 30/1999, dalle Province competenti per territorio e il superamento della relativa prova scritta;
VISTO l'articolo 12 del DPGR 27 giugno 1988, n. 0270/Pres., il quale prevede che il Comitato provinciale della caccia organizzi il corso di cui al predetto articolo 5 della legge regionale 14/1987 perlomeno ogni 2 anni, per un minimo di 10 lezioni, con obbligo di frequenza di almeno 8 lezioni
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale del 14 settembre 2005, n. 2254, con la quale le Province sono state delegate, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera g), della legge regionale 30/1999, ad organizzare, sino al 31 dicembre 2007, i corsi abilitativi all'esercizio venatorio e all'esercizio della caccia di selezione;
RISCONTRATO che il testo del disegno di legge n. 246 «Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria» presentato dalla Giunta regionale in Consiglio regionale il 6 aprile 2007, approvato dalla competente commissione consiliare in data 27 novembre 2007 e, in particolare, l'articolo 5 dispone il trasferimento di dette funzioni alle Province;
RITENUTO, nelle more dell'adozione del disegno di legge, di delegare le Province ad organizzare, fino al 31.12.2008, i corsi di cui trattasi;
VISTO l'articolo 16, comma 1, lettera j), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 concernente "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai

sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di delegare, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera g) della legge regionale n. 30 del 31 dicembre 1999, le Province ad organizzare, fino al 31 dicembre 2008, i corsi abilitativi all'esercizio venatorio e all'esercizio della caccia di selezione.
2. Di disporre che, nell'esercizio della delega, le Province si attengano alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_3_1_ADC_PATR SERV MAGAZZINO FRIULPESCA

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio affari generali, amministrativi e beni demaniali

Avviso di istanza di concessione demaniale su beni del demanio marittimo lagunare regionale per la costruzione di un nuovo magazzino da utilizzare per la conservazione e la lavorazione di prodotti ittici in Comune di Marano Lagunare (UD), località Isola Dossat CC di Marano Lagunare FM 6 - pc 95 (già 78/b) di mq 7.000. Richiedente: Società "Friulpesca Srl" - Carlino (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l' istanza, pervenuta in data 27.12.2007, della Società "Friulpesca s.r.l." con sede in Carlino (UD) via Marano n. 96 e relativi allegati, finalizzata al rilascio di una concessione per l'occupazione di beni del demanio marittimo lagunare regionale in Comune di Marano Lagunare (UD), per la costruzione di un nuovo magazzino da utilizzare per la conservazione e la lavorazione di prodotti ittici in Marano Lagunare - Isola Dossat.
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
VISTI l'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e l'art. 33 comma 1, lett. e) dell'Allegato A al medesimo Regolamento;

ORDINA

1. la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. la pubblicazione dello stesso, mediante affissione all'albo del Comune di Marano Lagunare (UD) per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1;

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale patrimonio e servizi generali, Servizio affari generali, amministrativi e beni demaniali, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 45 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali, Servizio affari generali, amministrativi e beni demaniali, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica

inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il termine di cui sopra possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trieste, 4 gennaio 2008

COSLOVICH

08_3_1_ADC_PIAN TERR_59_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "del Centro storico".

Con deliberazione consiliare n. 50 del 29 settembre 2006, rettificata con deliberazione consiliare n. 65 del 25 novembre 2006, il Comune di Tricesimo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "del Cen tro storico", ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991.

08_3_1_ACR_DECR 36

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Decreto del Segretario generale, 21 dicembre 2007, n. 36/2007-Pers. Struttura stabile di livello inferiore al Servizio "Coordinamento dell'attività delle Commissioni". Modifica attribuzioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO l'articolo 29 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 il quale, fra l'altro, disciplina le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio;
VISTO il "Regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale", approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 142 del 16 giugno 2005, ed in particolare l'articolo 9, in base al quale spetta al Segretario generale l'istituzione delle Strutture stabili inferiori al Servizio, determinandone la denominazione, le attribuzioni, la collocazione organizzativa e la categoria richiesta per l'incarico di coordinamento;
VISTO il proprio decreto n. 27/2005- pers del 28 dicembre 2005 con cui veniva tra l'altro istituita la Struttura stabile di livello inferiore al Servizio "Coordinamento dell'attività delle Commissioni" presso l'Area giuridico - legislativa, così come modificato dal proprio decreto n. 22/2007-pers dell'11 giugno 2007, che ne rideterminava l'organico;
VISTA la nota prot. 13/100091-07 del 20 dicembre 2007, con cui il Vice Segretario generale Coordinatore dell'Area giuridico - legislativa chiede di integrare la declaratoria della Struttura in oggetto, aggiungendo la seguente attribuzione "Cura l'aggiornamento della banca dati dell'iter delle leggi regionali", nota alle cui motivazioni si fa comunque riferimento;
RITENUTO pertanto di modificare le attribuzioni della Struttura stabile di livello inferiore al Servizio in conformità con la suddetta richiesta

DECRETA

1. Alle attribuzioni della Struttura stabile di livello inferiore al Servizio "Coordinamento dell'attività delle Commissioni" è aggiunta la seguente:
"cura l'aggiornamento della banca dati dell'iter leggi regionali".
2. A far data dal presente atto le funzioni delle Strutture stabili di livello inferiore al Servizio istituite presso la Segreteria generale del Consiglio regionale sono quelle riportate nell'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 dicembre 2007

VIGINI

08_3_1_ACR_DECR 36_ALL

ALLEGATO A
DECRETO SG N. 36/2007

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE
21 dicembre 2007

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD.	ORGANICO
Area generale	Affari generali	Ufficio Protocollo e archivio	Svolge operazioni di registrazione al protocollo, classificazione, conservazione e scarto di tutti i documenti formati o ricevuti dal Consiglio regionale	C	C 3
		Gestione amministrativa del personale	Gestisce l'acquisizione dei dati e trasposizione degli stessi nella procedura informatica di gestione delle presenze del personale assegnato alla Segreteria generale, agli Ufficio posti alle dipendenze della Presidenza, ai Gruppi consiliari e agli Organi di garanzia; svolge le attività istruttorie dei diversi procedimenti di assegnazione di dette tipologie di personale in coordinamento con i competenti Servizi della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi; effettua l'attività istruttoria delle pratiche di missione in Italia e all'estero; tiene il registro dei decreti del Segretario generale relativi alla gestione del personale; gestisce le procedure di spesa e controllo previste per il lavoro straordinario e missioni riferite alla generalità delle strutture consiliari, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici; cura la notifica individuale a tutto il personale delle circolari emanate dalla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi e dal Segretario generale.	D	D 1 C 2

ALLEGATO A
DECRETO SG N. 36/2007

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE
21 dicembre 2007

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD.	ORGANICO
Area generale	Supporto organi Consiliari	Ufficio Atti consiliari	Verifica la corretta applicazione dello schema-tipo di resoconto ; compara il verbale sintetico con il resoconto integrale delle sedute d'Aula al fine di assicurarne la concordanza dei contenuti; verifica il corretto inserimento – nei resoconti integrali delle sedute d'Aula – della documentazione di rito: progetti di legge e relative relazioni scritte, emendamenti, ordini del giorno, documenti di sindacato ispettivo, votazioni, delibere consiliari, etc.; evade le varie richieste di ricerca, inerenti gli Atti consiliari, che pervengono da Gruppi consiliari, singoli Consiglieri, Enti e da cittadini; assicura il coordinamento con la ditta appaltatrice della sbobinatura delle registrazioni delle sedute d'Aula	D	D 3
Area giuridico - legislativa		Coordinamento dell'attività delle Commissioni	Svolge attività comuni ai servizi dell'Area giuridico-legislativa anche al fine di garantirne l'uniformità, curando in particolare il calendario delle sedute delle Commissioni e del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, garantendo il supporto all'attività redazionale dei testi notiziali ed effettuando ricerche giuridiche in Internet e Intranet; cura la segreteria della Conferenza dei Presidenti delle Commissioni; cura l'aggiornamento della banca dati dell'iter leggi regionali.	D	D 3
		Ufficio elaborazione testi	Svolge attività di videoscrittura a favore degli uffici consiliari curando, in particolare, la più complessa funzione di elaborazione dei testi legislativi. avvalendosi di specifici programmi informatici. Svolge altresì attività di coordinamento tecnico-operativo con i competenti uffici consiliari e dell'Amministrazione regionale coinvolti nel completamento dell'iter procedurale legislativo.	C	B 2 C 1

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e provvedimenti delle Comunità europee

08_3_2_GU 282 PROROGA STATO EMERGENZA

Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 282 del 4 dicembre 2007

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007 - Proroga dello stato di emergenza nel territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia colpito da intense e prolungate precipitazioni meteoriche nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007 con il quale viene prorogato, fino al 30 novembre 2008, lo stato di emergenza nel territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia colpito da intense e prolungate precipitazioni meteoriche nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004.

08_3_2_GU 282 PROROGA STATO EMERGENZA LAGUNA MARANO-GRADO

Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 282 del 4 dicembre 2007

Decreto del Presidente del Consiglio dei MinistrI 23 novembre 2007 - Proroga dello stato di emergenza nel territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in ordine alla situazione socio-economico ambientale determinatasi nella laguna di Marano-Grado. (Comunicato).

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007 con il quale viene prorogato, fino al 30 novembre 2008, con la limitazione degli ambiti derogatori alla normativa in materia ambientale, lo stato d'emergenza, in ordine alla situazione socio-economico ambientale determinatasi nella laguna di Marano-Grado.

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_3_3_AVV_CAFC TARIFFE CICLO IDRICO GEMONA

Cafc Spa - Udine
Tariffe ciclo idrico integrato delle utenze del Comune di Gemona del Friuli.

Nell'attesa di decisioni da parte dell'Autorità d'Ambito Ato Centrale Friuli, CAFC SpA, concessionaria del ciclo idrico integrato per il Comune di Gemona del Friuli, comunica l'adeguamento tariffario per il quadriennio 2007-2010.
L'aumento, concordato in tutte le sue parti con l'Amministrazione Comunale, ed in linea con i principi di cui al comma 1 dell'art 25 della Legge Regionale 13/2005, consentirà la necessaria gradualità nell'unificazione tariffaria all'interno del bacino tariffario servito da CAFC SpA.
Consentirà inoltre di assicurare la necessaria copertura dei costi a garanzia e tutela del servizio stesso e nell'interesse della collettività locale, anche per non dover determinare situazioni che possano deprimere l'efficacia del servizio offerto.
Di seguito sono riportati gli aumenti annuali previsti secondo le varie fasce di consumo. Andranno a decorrere dal 01 gennaio di ogni anno, per arrivare alla necessaria unificazione tariffaria al 2010.

Anno	2007	2008	2009	2010
Fascia 1ª	0,169200	0,184192	0,199185	0,214177
Fascia 2ª	0,290644	0,316397	0,342151	0,367904
Fascia 3ª	0,513457	0,558953	0,604449	0,649945
Fascia 4ª	0,737128	0,802443	0,867758	0,933073
Fascia 5ª	0,928601	1,010882	1,093163	1,175444
Depuraz.	0,258228	0,258228	0,258228	0,258228
Fognatura	0,087798	0,087798	0,087798	0,087798

IL PRESIDENTE:
Alessandro Colautti

08_3_3_AVV_COM BUDOIA TELEFONIA_007

Comune di Budoia (PN)
Avviso di approvazione Piano di settore localizzazione impianti telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTO la lett. f) del punto 3. dell'art. 4 della L. R. 06.12.2004, n. 28,

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28.11.2007, esecutiva il 18.12.2007, è stata approvato il Piano di Settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile previsto dalla L. R. 28/04.
Budoia, 3 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO:
geom. Vanni Quaia

08_3_3_AVV_COM CASSACCO 6 PRPC ZONE A

Comune di Cassacco (UD)
Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa pubblica delle zone "A".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 46 del 29 dicembre 2007 il comune di Cassacco ha adottato la variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa pubblica delle zone "A" del P.R.G.C.;
Che, successivamente alla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio, il Piano Particolareggiato Regolatore Comunale delle Zone "A" sarà depositato presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione per quanto disposto dall'art.63 della L.R. 5/2007 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;
che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
Cassacco, 7 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Massimiliano Crapis

08_3_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA 29 PRGC_002

Comune di Malborghetto Valbruna (UD)
Avviso di deposito variante n. 29 al PRGC vigente.

IL SINDACO

VISTO l'art. 25, della L.R. 23.02.2007, n. 5;

AVVISA

Che presso l'Ufficio di Segretaria Comunale, per trenta giorni effettivi a decorrere dal giorno successivo alla data del presente avviso, resterà depositata copia della delibera C.C. n. 53 del 30.11.2007, relativa ad :"ADOZIONE DI VARIANTE N. 29 AL P.R.G.C. - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO ZOLFO", con i relativi elaborati progettuali, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni.
Malborghetto, 11 dicembre 2007

IL SINDACO:
dr. for.le Alessandro Oman

08_3_3_AVV_COM PORDENONE CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_009

Comune di Pordenone
Avviso di classificazione delle strutture turistiche ricettive. Legge regionale n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

RENDE NOTO

che con Determinazione n.17 del 21/12/2007 sono state classificate le strutture turistiche ricettive sotto segnalate, con validità per il quinquennio 2008/2012 (art.57 l.r.2/2002):

- HOTEL VILLA OTTOBONI - P.tta Ottoboni, 2: albergo a 4 stelle;
- HOTEL MINERVA - P.zza XX Settembre, 5: albergo a 4 stelle;
- BEST WESTER PARK HOTEL - Via Mazzini, 43: albergo a 4 stelle;
- PALACE HOTEL MODERNO - V.le Martelli, 1: albergo a 4 stelle;
- HOTEL SANTIN - V.le delle Grazie, 9: albergo a 3 stelle;
- HOTEL DAMODORO - Via Montereale, 20: albergo a 3 stelle;
- ALBERGO RESIDENCE ITALIA - Piazza Costantini, 6: albergo a 3 stelle;

- ALBERGO MONTEREALE - Via Montereale, 18: albergo a 3 stelle;
- ALBERGO MONTEREALE/DIPENDENZA - Via Montereale, 16: albergo a 2 stelle;
- HOTEL RESIDENCE MEUBLE' - Via Montereale, 27: albergo a 2 stelle;
- LOCANDA AL SOLE - Piazza Don Bosco, 22: albergo a 1 stella;

Avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, da parte del titolare o gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 21.11.1971, n.1199 e successive modifiche ed integrazioni.
Pordenone, 4 gennaio 2008

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
dott.ssa Silvia Cigana

08_3_3_AVV_COM PREPOTTO CASA DEL PELLEGRINO_010

Comune di Prepotto (UD)
Riclassificazione di struttura ricettiva alberghiera.

La TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA rende noto che con Determinazione n. 312 del 28 dicembre 2007, ai sensi della L.R. 2/2002 ha riclassificato la struttura ricettiva alberghiera Madone di Mont snc, con sede a Prepotto via Castelmonte n. 6, denominata "CASA DEL PELLEGRINO", Albergo due stelle.
Prepotto, 28 dicembre 2007

LA TITOLARE DELLA P.O.:
rag. Tiziana Pasian

08_3_3_AVV_COM SACILE 51 PRGC_005

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 51 al PRGC.

IL COORDINATORE D'AREA

Ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 26.07.2007, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante n. 51 al P.R.G.C. - realizzazione strada lungo ferrovia a San Odorico.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n. 51 al vigente piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni.
Sacile, 12 dicembre 2007

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

08_3_3_AVV_COM SACILE 53 PRGC_005

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 53 al PRGC.

IL COORDINATORE D'AREA

Ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 27.11.2007, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 53 al P.R.G.C. - intervento urgente di protezione civile per la sistemazione idraulica degli scoli Fossaluzza e Moretto a salvaguardia delle pubblica incolumità e del transito nei comuni di Brugnera e Sacile.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n. 52 al vigente piano regolatore generale comunale, sarà depositata presso la segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni.
Sacile, 12 dicembre 2007

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

08_3_3_AVV_COM SUTRIO ALBERGO AL COCUL_004

Comune di Sutrio (UD)
Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Al Cocul», periodo dal 21 dicembre 2007 al 20 dicembre 2012. Determinazione del Responsabile dell'ufficio comune per lo sviluppo economico 20 dicembre 2007 n. 1. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE

(omissis)

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata "AL COCUL" sita in località monte Zoncolan, il livello di classificazione ad albergo di "due stelle" con validità, a norma dell'art. 57 della legge regionale 16.01.2002 n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, per un periodo di cinque anni decorrente dalla data del presente provvedimento.
Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Sutrio, 20 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
Gianpaolo Valle

08_3_3_AVV_COM SUTRIO HOTEL ENZO MORO_004

Comune di Sutrio (UD)
Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Hotel Enzo Moro», periodo dal 21 dicembre 2007 al 20 dicembre 2012. Determinazione del Responsabile dell'ufficio comune per lo sviluppo economico 20 dicembre 2007 n. 2. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE

(omissis)

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata "HOTEL ENZO MORO" sita in località monte Zoncolan, il livello di classificazione ad albergo di "tre stelle" con validità, a norma dell'art. 57 della legge regionale 16.01.2002 n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, per un periodo di cinque anni de-

corrente dalla data del presente provvedimento.
Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Sutrio, 20 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
Gianpaolo Valle

08_3_3_AVV_COM TARVISIO 38 PRGC_006

Comune di Tarvisio (UD)
Avviso di deposito relativo alla riadozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale denominata "Variante generale di revisione dei vincoli ed adeguamento alla LR n. 52/91".

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 32, commi 7 e 2, della L.R. n. 52/91 e s.m.i. nonché l'art. 63, comma 1, della L.R. n.5/07,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 18-12-2007 , esecutiva, è stata riadottata, ai sensi dell'art. 32, comma 7, e della Legge Regionale n. 52/91 e s.m.i., la variante n.38 a Piano regolatore generale comunale, rielaborata in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28-6-2007.
Per quanto disposto dall'art.32, comma 2, della L.R. n.52/91 e s.m.i., la deliberazione di riadozione con i relativi elaborati verrà depositata , successivamente alla presente pubblicazione, presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Tarvisio, 3 gennaio 2008

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
dr. Guerrino Varutti

08_3_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 9A PRGC_003

Comune di Trivignano Udinese - Ufficio Tecnico Urbanistica ed Edlizia Privata (UD)
Avviso di adozione e deposito variante 9 al PRGC.

SI RENDE NOTO

- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n.° 52, del 31.10.07, è stata adottata la variante 9° al P.R.G.C. in conformità a quanto disposto dall'art. 32 bis, comma 1, lett. d della L.R.52/91 avente per oggetto "Modifica alle N.T.A" ;
- che, successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta variante verrà depositata presso la segreteria comunale per un periodo di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi, del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato sull'Albo comunale e mediante affissione di manifesti.

Trivignano Udinese, 2 gennaio 2008

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
perito Adriano Comar

08_3_3_AVV_COMUNITA MC DECR 1 ESPROPRI_011

Comunità Montana della Carnia - Ufficio associato espropri - Tolmezzo (UD)

Lavori di di riqualificazione dell'arredo urbano ed il recupero delle strutture comunali in Comune di Rigolato. Decreto di esproprio nr. 1/2008 sottoposto a condizione sospensiva (art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL DIRIGENTE

omissis,

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del Comune di Rigolato con sede in Rigolato - codice fiscale 84002150302 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001:

COMUNE DI RIGOLATO N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Foglio 19 Mappale 208 di mq. 24 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 240,00
Ditta proprietaria:
- DE MARINIS CLAUDIA n. a Trieste il 15/04/1950 (c.f. DMRCLD50D55L424B) - proprietà 3/4
- LOI GIANLUCA n. a Trieste il 27/03/1971 (c.f. LOIGLC71C27L424S) - proprietà 1/4

2) Foglio 19 Mappale 179 di mq. 20 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 200,00
Ditta proprietaria:
DI VORA DINO n. a Tolmezzo il 21/08/1963 (C.F. DVRDNI63M21L195I) - proprietà 1/1

3) Foglio 19 Mappale 215 di mq. 25 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 150,05
Ditta catastale:
- PELLEGRINA LIBERO n. a Rigolato il 06/10/1900 (c.f. PLLLBR00R06H289H) - proprietà 1/2
- TONIATO FRANCA n. a Mogliano Veneto (TV) il 11/09/1936 (c.f. TNTFNC36P51F269W) - proprietà 1/2

4) Foglio 19 Mappale 211 di mq. 73 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 638,82
Indennità depositata: € 54,76
Ditta:
- CANDIDO SOFIA n. a Rigolato il 18/10/1926 (c.f. CNDSFO26R58H289Y) - proprietà 12/72
- FRUCH CARLA n. a Francia il 01/09/1963 (c.f. FRCCRL63P41Z110E) - proprietà 3/72
- FRUCH ERVEO n. a Rigolato il 26/09/1943 (c.f. FRCRVE43P26H289J) - proprietà 9/72
- FRUCH GIULIANO n. a Udine il 27/01/1956 (c.f. FRCGLN56A27L483C) - proprietà 12/72
- FRUCH NISO n. a Rigolato il 03/10/1951 (c.f. FRCNSI51R03H289I) - proprietà 12/72
- FRUCH SERGIO n. a Francia il 23/12/1933 (c.f. FRCSRG33T233Z110X) - proprietà 9/72
- FRUCH WALTER n. a Francia il 18/11/1961 (c.f. FRCWTR61S18Z110H) - proprietà 3/72
- PAOLINI GIULIANA n. a Popoli (PE) il 20/08/1941 (c.f. PLNGLN41M60G878N) - proprietà 3/72
- FRUCH LIVIO n. a Bordighera (IM) il 20/07/1932 (c.f. FRCLVI32L20A984O) - proprietà 9/72 inennità depositata

5) Foglio 19 Mappale 145 di mq. 10 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 100,00
Ditta proprietaria:
- FABRIS LILIANA n. a Basiliano (UD) il 19/12/1936 (c.f. FBRLLN36T59A700R) - proprietà 1/2
- MORETTI REMO n. a Lestizza (UD) il 29/10/1936 (c.f. MRTRME36R29E553F) - proprietà 1/2

6) Foglio 19 Mappale 146 di mq. 14 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 140,00
Ditta proprietaria:
D'AGARO ILARIA n. a Udine il 25/06/1969 (c.f. DGRLRI69H65L483N) - proprietà 1/1

Art. 2

A cura della Comunità Montana della Carnia, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'at.21 della legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199. L'opposizione di terzi è proponibile entro i 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art.2 del presente decreto; decoroso tale termine in assenza di impugnazioni anche per i terzi l'indennità rimane fissata nelle somme relative agli importi depositati.

Tolmezzo, 7 gennaio 2008

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO ESPROPRI:
ing. Giulio De Antoni

08_3_3_AVV_DIR LLPP PN CAMMARATA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimento di subentro nella titolarità di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cammarata Roberta.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1562/IPD/479 emesso in data 06.12.2007, è stato concesso alla ditta Cammarata Roberta il diritto di subentro nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua già assentita alla ditta PZ di Palleva Bruno & C. snc con decreto n. LL.PP./153/IPD/479 del 24.03.2004, fino al 03.03.2008, per moduli 0,01 d'acqua dal pozzo nel terreno censito in Catasto al foglio 10, mappale 233, in Comune di Caneva, per uso igienico ed assimilati.

Pordenone, 19 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_3_3_AVV_DIR LLPP PN COM PRATA DI PN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazioni d'acqua al Comune di Prata di Pordenone.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1369/IPD/2459, emesso in data 11.10.2007, è stato concesso al Comune di Prata di Pordenone (IPD/2459) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 10.10.2017, moduli max 0,064 (l/s. 6,4) d'acqua da 18 derivazioni costituite da pozzi profondi tra i 90 ed i 100 m, terebrati nel medesimo comune censuario, per uso potabile ed igienico e assimilati a servizio di fontane ed edifici pubblici.

Pordenone, 20 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_3_3_AVV_DIR LLPP UD FRIULANA TRATTAMENTI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 03/07/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per la Friulana Trattamenti Srl.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa, dott. ing. Giovanni Cerchia, n.ALP UD /B / 2213 LPU/ RIC 3783, emesso il 13.12.2007 in relazione all'istanza n.3783, è stato riconosciuto alla Friulana Trattamenti srl, c.f. 02364740304, con sede a Santa Maria La Longa, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica fino alla data del 31.12.2013 da pozzo esistente su terreno distinto in mappa in Santa Maria La Longa al Foglio 8, Mapp. 269, nella misura di moduli 0,0638, pari a 6,38 litri/sec, per uso industriale con prelievo annuo di 24.000 m^3.

Udine, 31 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_3_3_AVV_ENTE ERDISU TS PROGRAMMA TRIENNALE 2008-10 ED ELENCO LAVORI 2008

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario Erdisu - Trieste

Programma triennale dei lavori da realizzarsi nel triennio 2008-2010 ed elenco annuale dei lavori da realizzare o iniziare nell'anno 2008.

(Adottati con deliberazione n. 42/2007 del 30 novembre 2007 del Consiglio di amministrazione dell'E. R.DI.S.U. di Trieste, approvata con DGR n. 3137 del 14 dicembre 2007.)

PROGRAMMA TRIENNALE periodo 2008-2010 art. 7 legge regionale 14/2002

N.	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	FABBISOGNO FINANZIARIO (espresso in €)	PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI	TIPO DI FINANZIAMENTO (espresso in €)
1	Ristrutturazione delle Case dello studente E1-2	6.546.903,97	1	Art. 24 L.R. 4\91 4.720.341,97 L.338\00 1.826.562,00
2	Ristrutturazione del complesso immobiliare di via G. Gozzi	8.100.000,00	1	Art. 24 L.R. 4\91 3.494.175,00 L 338\00 4.605.825,00
3	Lavori di straordinaria manutenzione alla centrale termica della C.d.S."E4"	250.000,00	1	Contributo richiesto alla Regione ai sensi della L.R. 4\91
4	Lavori di adeguamento alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche dei servizi igienici ad uso uffici/ collettività presso la C.d.S. "E4"	85.000,00	1	Contributo richiesto alla Regione ai sensi della L.R. 4\91
5	Completamento lavori di straordinaria manutenzione dei serramenti della Casa dello Studente E 4 - lotto2	215.000,00	2	Contributo richiesto alla Regione ai sensi della L.R. 4\91
6	Lavori di straordinaria manutenzione all'impianto di riscaldamento della C.d.S."E4" lotto 2	200.000,00	2	Contributo richiesto alla Regione ai sensi della L.R. 4\91
7	Realizzazione rete wireless presso le case dello studente di Trieste e Gorizia.	146.000,00	1	Contributo richiesto alla Regione ai sensi della L.R. 1/2007
8	Realizzazione di un nuovo impianto di rivelazione incendi presso la C.d.S."E3"	100.000.00	1	Contributo da richiedere alla Regione ai sensi della L.R. 1/2007
9	Realizzazione di una cucina comune a servizio degli studenti con problematiche alimentari nell C.d.S. "E3"	60.000,00	2	Contributo da richiedere alla Regione ai sensi della L.R. 1/2007

N.	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	FABBISOGNO FINANZIARIO (espresso in €)	PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI	TIPO DI FINANZIAMENTO (espresso in €)
10	sostituzione delle serrature della casa dello studente “E3” con serrature, provviste di badge per il controllo accesso, a sblocco manuale istantaneo delle mandate dall’interno al fine di facilitare l’evacuazione in caso di pericolo.	200.000,00	2	Contributo da richiedere alla Regione ai sensi della L.R. 1/2007
11	Realizzazione di locali per attrezzature ginniche e sale multifunzionali per attività ricreative degli studenti nello stabile di via Gaspare Gozzi,7.	500.000,00	2	Contributo da richiedere alla Regione ai sensi della L.R. 1/2007
12	Nuova asfaltatura del piazzale (parcheggio)per la realizzazione di campi di pallacanestro e calcetto	50.000,00	2	Contributo da richiedere alla Regione ai sensi della L.R. 1/2007
13	Rifacimento asfaltatura, previa eliminazione delle infiltrazioni di acque fognarie e meteoriche, del manto stradale posto a perimetro dell’edificio mensa	150.000,00	1	Contributo da richiedere alla Regione ai sensi della L.R. 1/2007
14	Realizzazione di locali idonei alla creazione di una web radio nell’atrio sito a pianoterra dell’edificio mensa	30.000,00	2	Contributo da richiedere alla Regione ai sensi della L.R. 1/2007
15	Realizzazione nell’edificio “E4” di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica	495.000,00	2	Contributo da richiedere alla Provincia ai sensi della L.R.24/2006 art.20

RELAZIONE SUL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL PERIODO 2008-2010

Gli interventi facenti parte del presente programma possono essere divisi in due gruppi: lavori di straordinaria manutenzione da eseguirsi con fondi della Regione o dello Stato (L. 338\00) e lavori di ristrutturazione o straordinaria manutenzione da eseguirsi con contributo speciale da richiedere alla Regione (L.R. 4\91).

Si tratta di interventi già in corso d’opera (sub 3 e 5) dei quali si confida di poter chiudere i lavori nei tempi previsti; di interventi per i quali si confida ormai prossima la chiusura del procedimento amministrativo propedeutico allo sblocco dei finanziamenti ed al conseguente avvio delle procedure di gara (sub 1 - 2); di lavori il cui finanziamento è in via di formalizzazione da parte della Direzione centrale regionale competente (sub 4, 6 e 7) o in via di previsione (sub 8 - 14); di lavori (sub 15) per i quali si attende il varo del Regolamento attuativo da parte della Provincia di Trieste per presentare la relativa domanda di contributo.

Si deve sottolineare il fatto che in caso di mancata concessione di cofinanziamento da parte dello Stato o della Regione la presente programmazione andrà rivista.

ELENCO ANNUALE DEI LAVORI DA INIZIARE NELL’ANNO 2008 (Triennio 2008-2010)
ART. 7 LEGGE REGIONALE 14/02

N.	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	FABBISOGNO FINANZIARIO (espresso in €)
1	Ristrutturazione delle Case dello studente E1-2	6.546.903,97
2	Ristrutturazione del complesso immobiliare di via G. Gozzi	8.100.000,00
3	Lavori di straordinaria manutenzione alla centrale termica della C.d.S.”E4”	250.000,00
4	Lavori di adeguamento alla normativa per l’abbattimento delle barriere architettoniche dei servizi igienici ad uso uffici/collettività presso la C.d.S. “E4”	85.000,00
5	Completamento lavori di straordinaria manutenzione dei serramenti della Casa dello Studente E 4 - lotto2	215.000,00
6	Lavori di straordinaria manutenzione all’impianto di riscaldamento della C.d.S.”E4” lotto 2	200.000,00
7	Realizzazione rete wireless presso le Case dello Studente di Trieste e Gorizia.	146.000,00
8	Realizzazione di un nuovo impianto di rivelazione incendi presso la C.d.S.”E3”	100.000.00
9	Realizzazione di una cucina comune a servizio degli studenti con problematiche alimentari nell C.d.S. “E3”	60.000,00
10	sostituzione delle serrature della Casa dello Studente “E3” con serrature, provviste di badge per il controllo accesso, a sblocco manuale istantaneo delle mandate dall’interno al fine di facilitare l’evacuazione in caso di pericolo.	200.000,00

N.	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	FABBISOGNO FINANZIARIO (espresso in €)
11	Realizzazione di locali per attrezzature ginniche e sale multifunzionali per attività ricreative degli studenti nello stabile di via Gaspare Gozzi,7.	500.000,00
12	Nuova asfaltatura del piazzale (parcheggio) per la realizzazione di campi di pallacanestro e calcetto	50.000,00
13	Rifacimento asfaltatura, previa eliminazione delle infiltrazioni di acque fognarie e meteoriche, del manto stradale posto a perimetro dell'edificio mensa	150.000,00
14	Realizzazione di locali idonei alla creazione di una web radio nell'atrio sito a pianoterra dell'edificio mensa	30.000,00
15	Realizzazione nell'edificio "E4" di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica	495.000,00

08_3_3_AVV_PROV UDINE DET 7904 ESPR_001

Provincia di Udine
Determina n. 7904/2007 del 14/12/2007." Realizzazione del sistema fognario per la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture, (intervento Prusst. 8.17)". Impegno di spesa e relative liquidazioni delle indennità di esproprio ed asservimenti.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa;
2. di determinare l'indennità ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/01 ai proprietari dei terreni interessati dai lavori in argomento come di seguito specificato:

1) CAPPELLO Marta n. a Manzano (UD) il 15/12/1944 prop. per 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 7 mapp. 1181, superficie mq. 20996 coltura sem. arb.
asservimento condotta sotterranea per mq. 255, €/mq. 0,83
indennità: CAPPELLO Marta omissis €. 211,65

2) FABBRO Graziano n. a Fagagna (UD) il 28/01/1938 prop. per 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 7 mapp. 1184, superficie mq 9814 coltura sem. arb.
asservimento condotta sotterranea per mq. 700, €/mq. 0,83
indennità:FABBRO Graziano omissis €. 581,00

3) FABBRO Graziella n. a Udine il 21/08/1949 prop. per 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 7 mapp. 1312, superficie mq 6348 coltura sem. arb.
asservimento condotta sotterranea per mq. 250, €/mq. 0,83
indennità: FABBRO Graziella omissis €. 207,50

4) MACHIN Renata n. a Prato Carnico (UD) il 19/09/1943 prop. 1/3
ROSSI Cristina n. a Udine il 24/02/1969 prop. 1/3
ROSSI Patrizia n. a Udine il 14/05/1967 prop. 1/3
beni censiti in Comune di Udine
foglio 7 mapp. 1364, superficie mq 1448 coltura sem.
asservimento condotta sotterranea per mq. 30, €/mq. 0,83
indennità: MACHIN Renata omissis €. 8,30
indennità: ROSSI Cristina omissis €. 8,30
indennità: ROSSI Patrizia omissis €. 8,30

5) FUTURA s.r.l. con sede in Martignacco (UD) prop. per 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 7 mapp. 1397, superficie mq 11160 coltura sem. arb.
asservimento condotta sotterranea per mq. 580, €/mq. 26,00
foglio 7 mapp. 1365, superficie mq 262 coltura sem.

asservimento condotta sotterranea per mq. 10, €/mq. 26,00
indennità IVA compresa: FUTURA s.r.l. omissis €. 18.408,00

6) ARTIVAT s.r.l. con sede in Povoletto (UD) prop. 2662/10000
EDILERRE s.r.l. con sede in Udine prop. 2119/10000
FUTURA s.r.l. con sede in Martignacco (UD) prop. 5219/10000
beni censiti in Comune di Udine
foglio 7 mapp. 1398, superficie mq 2380 coltura sem. arb.
asservimento condotta sotterranea per mq. 110, €/mq. 26,00
foglio 7 mapp. 1399, superficie mq 180 coltura sem. arb.
asservimento condotta sotterranea per mq. 10, €/mq. 26,00
indennità IVA compresa: ARTIVAT s.r.l omissis €. 996,65
indennità IVA compresa: EDILERRE s.r.l omissis €. 793,34
indennità IVA compresa: FUTURA s.r.l. omissis €. 1953,97

7) MATTIELIG Ernesta n. a Udine il 04/02/1921 prop. per 1/1
PIZZO Gilberto n. a Udine il 03/02/1958 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 8 mapp. 242, superficie mq 6450 coltura sem. arb.
asservimento condotta sotterranea per mq. 285, €/mq. 26,00
foglio 16 mapp. 1105, superficie mq 3610 coltura sem.
asservimento per transito per mq. 220, €/mq. 0,21
foglio 16 mapp. 1106, superficie mq 500 coltura sem.
esproprio per mq. 500, €/mq. 2,50
indennità : MATTIELIG Ernesta omissis €. 9.331,20
indennità : PIZZO Gilberto omissis €. 1.250,00

8) RIGO Gino n. a Udine il 26/01/1924 prop. per 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 8 mapp. 139, superficie mq 1000
coltura A sem. mq.700 B prato mq. 300
asservimento condotta sotterranea per mq. 60, €/mq. 26,00
indennità: RIGO Gino omissis €. 1.560,00

9) Ditta catastale:
DANELUTTI Donato prop. 6/24
DANELUTTI Ida prop. 6/24
MORETTI Renato n. a Udine il 18/10/1954 prop. 3/72
MORETTI Sergio n. a Lestizza il 23/06/1957 prop. 3/72
MORETTI Vittorio n. a Udine il 30/03/1964 prop. 3/72
ZANINOTTO Giuseppe n. a Pasian di Prato il 20/07/1928 prop. 3/24
ZORZI Giuseppe n. a Udine il 25/12/1922 prop. 2/24
ZORZI Nives n. a Udine il 01/03/1948 prop. 2/24
ZORZI Vittorina n. a Udine il 26/09/1945 prop. 2/24
Ditta proprietaria:
DANELUTTI Donato prop. 6/24
DANELUTTI Ida n. a Udine il 31/10/1919 prop. 6/24
MORETTI Renato n. a Udine il 18/10/1954 prop. 3/72
MORETTI Sergio n. a Lestizza il 23/06/1957 prop. 3/72
MORETTI Vittorio n. a Udine il 30/03/1964 prop. 3/72
ZANINOTTO Giuseppe n. a Pasian di Prato il 20/07/1928 prop. 3/24
ZORZI Vittorina n. a Udine il 26/09/1945 prop. 6/24
beni censiti in Comune di Udine
foglio 8 mapp. 864, superficie mq 5260 coltura sem.
asservimento condotta sotterranea per mq. 120, €/mq. 26,00
indennità: DANELUTTI Ida omissis €. 780,00
indennità: MORETTI Renato omissis €. 130,00
indennità: MORETTI Sergio omissis €. 130,00
indennità: MORETTI Vittorio omissis €. 130,00
indennità: ZANINOTTO Giuseppe omissis €. 390,00
indennità: ZORZI Vittorina omissis €. 780,00

10) RONCO Ivana n. a Padova il 29/06/1946 comprop.
RONCO Licia n. a Udine il 26/08/1932 comprop
beni censiti in Comune di Udine
foglio 8 mapp. 866, superficie mq 3230 coltura sem.
asservimento condotta sotterranea per mq. 120, €/mq. 26,00
indennità: RONCO Ivana omissis €. 1.560,00
indennità: RONCO Licia omissis €. 1.560,00

11) DEL ZOTTO Iole n. a Udine il 10/03/1961 prop. per ¼ in regime di separazione dei beni.
DEL ZOTTO Maura n. a Udine il 27/02/1954 prop. per ¼ bene personale
MULLONI Ariella n. a Udine il 04/08/1959 prop. per 1/8 in regime di com. dei beni con Santangelo Giulio
SANTANGELO Giulio n. a Udine il 05/03/1957 prop. per 1/8 in regime di com. dei beni con Mulloni Ariella
SANTANGELO Vincenzo n. a Udine il 30/03/1962 prop. per ¼ i regime di separazione dei beni
beni censiti in Comune di Udine
foglio 8 mapp. 876, superficie mq 3398 coltura sem.
asservimento condotta sotterranea per mq. 130, €/mq. 26,00
indennità: DEL ZOTTO Iole omissis €. 845,00
indennità: DEL ZOTTO Maura omissis €. 845,00
indennità : MULLONI Ariella omissis €. 422,50
indennità: SANTANGELO Giulio omissis €. 422,50
indennità: SANTANGELO Vincenzo omissis €. 845,00

12) TESSITORI Maria Anna n. a Udine il 24/03/1928 prop. ½
ZANUTTINI Giovanni n. a Udine il 16/06/1955 prop. 1/2
beni censiti in Comune di Udine
foglio 8 mapp. 169, superficie mq 6860 coltura sem.
asservimento condotta sotterranea per mq. 400, €/mq. 26,00
indennità: TESSITORI Maria Anna omissis €. 5.200,00
indennità: ZANUTTINI Giovanni omissis €. 5.200,00

13) ANDREOLI Maria n. a Tarcento il 10/12/1907
beni censiti in Comune di Udine
foglio 8 mapp. 170, superficie mq 19240 coltura sem.
asservimento condotta sotterranea per mq. 50, €/mq. 0,83
indennità: ANDREOLI Maria omissis €. 41,50

14) DEGANO Gioacchino n. a Udine il 21/08/1933 prop. 1/2
DEGANO Giuseppe n. a Udine il 14/02/1932 prop. 1/2
DEGANO Gioacchino n. a Udine il 21/08/1933 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 16 mapp.1102, superficie mq 2305 coltura sem.
asservimento per transito mq. 300, €/mq. 2,50
foglio 16 mapp.1104, superficie mq 950 coltura sem.
esproprio per mq. 950, €/mq. 2,50
foglio 16 mapp.1103, superficie mq 1070 coltura sem.
esproprio per mq. 1070, €/mq. 2,50
indennità: DEGANO Gioacchino omissis €. 7.950,00
indennità: DEGANO Giuseppe omissis €. 4.162,50
indennità: DEGANO Gioacchino fittavolo omissis €. 2.525,00

15) DEGANO Gioacchino n. a Udine il 21/08/1933 prop. 2/3
DEGANO Giuseppe n. a Udine il 14/02/1932 prop. 1/3
DEGANO Gioacchino n. a Udine il 21/08/1933 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 17 mapp.396, superficie mq 8545 coltura sem.
asservimento per transito mq. 410, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp.395, superficie mq 1525 coltura sem.
esproprio per mq. 1525, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp.394, superficie mq 38240 coltura sem.
asservimento per transito mq. 460, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp.407, superficie mq 10795 coltura sem.
asservimento per transito mq. 635, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp.408, superficie mq 1590 coltura sem.
esproprio per mq. 1590, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp.409, superficie mq 615 coltura sem.
esproprio per mq. 615, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp.410, superficie mq 2080 coltura sem.
asservimento per transito mq. 195, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp.411, superficie mq 200 coltura sem.
esproprio per mq. 200, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp.412, superficie mq 1110 coltura sem.
asservimento per transito mq. 200, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp.414, superficie mq 165 coltura sem.
esproprio per mq. 165, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp.413, superficie mq 655 coltura sem.
esproprio per mq. 655, €/mq. 2,50

indennità: DEGANO Gioacchino omissis €. 26.916,67
indennità: DEGANO Giuseppe omissis €. 7.520,83
indennità: DEGANO Gioacchino fittavolo omissis €. 3.958,33

16) DEGANO Gioacchino n. a Udine il 21/08/1933 prop. 1/2
DEGANO Giuseppe n. a Udine il 14/02/1932 prop. 1/2
DEGANO Gioacchino n. a Udine il 21/08/1933 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 16 mapp.1111, superficie mq 1945 coltura sem.
asservimento per transito mq. 190, €/mq. 2,50
foglio 16 mapp. 1112, superficie mq 615 coltura sem.
esproprio per mq. 615, €/mq. 2,50
indennità: DEGANO Gioacchino omissis €. 2.543,75
indennità: DEGANO Giuseppe omissis €. 1.390,62
indennità: DEGANO Gioacchino fittavolo omissis €. 768,75

17) TAVANO Giuseppe n. a Udine il 09/03/1948 prop. 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 16 mapp.1107, superficie mq 2900 coltura sem.
asservimento per transito mq. 240, €/mq. 2,50
foglio 16 mapp. 157, superficie mq 2300 coltura sem.
esproprio per mq. 2300, €/mq. 2,50
foglio 16 mapp. 1108, superficie mq 274 coltura sem.
esproprio per mq. 274, €/mq. 2,50
foglio 16 mapp. 1110, superficie mq 5 coltura sem.
esproprio per mq. 5, €/mq. 2,50
foglio 16 mapp.1109, superficie mq 4135 coltura sem.
asservimento per transito mq. 420, €/mq. 2,50
indennità: TAVANO Giuseppe omissis €. 20.992,50

18) VICARIO Giorgio n. a Udine il 04/05/1944 prop. ½ in regime di com. leg. dei beni
COLETTI Serena n. a Tavagnacco il 10/06/1945 prop. ½ in regime di com. leg. dei beni
beni censiti in Comune di Udine
foglio 16 mapp. 1114, superficie mq 150 coltura sem.
esproprio per mq. 150, €/mq. 2,50
foglio 16 mapp. 1116, superficie mq 170 coltura sem.
esproprio per mq. 170, €/mq. 2,50
indennità: VICARIO Giorgio omissis €. 600,00
indennità: COLETTI Serena omissis €. 600,00

19) PERESANO Gino n. a Udine il 09/07/1949 prop. 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 17 mapp. 397, superficie mq 3280 coltura sem.
asservimento per transito mq. 120, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 398, superficie mq 390 coltura sem.
esproprio per mq. 390, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 399, superficie mq 10 coltura sem.
asservimento per transito mq. 10, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 400, superficie mq 13080 coltura sem.
asservimento per transito mq. 220, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 401, superficie mq 250 coltura sem.
esproprio per mq. 250, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 402, superficie mq 13530 coltura sem.
asservimento per transito mq. 155, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 403, superficie mq 530 coltura sem.
esproprio per mq. 530, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 404, superficie mq 60 coltura sem.
esproprio per mq. 60, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 419, superficie mq 80 coltura sem.
esproprio per mq. 80, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 420, superficie mq 660 coltura sem.
esproprio per mq. 660, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 418, superficie mq 4225 coltura sem.
asservimento per transito mq. 360, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 421, superficie mq 685 coltura sem.
asservimento per transito mq. 190, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 452, superficie mq 15 coltura sem.
esproprio per mq. 15, €/mq. 2,50

foglio 17 mapp. 451, superficie mq 3485 coltura sem.
asservimento per transito mq. 80, €/mq. 2,50
indennità: PERESANO Gino omissis €. 10.281,25

20) PERESANO Emilia n. a Udine il 23/10/1951 prop. 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 17 mapp. 175, superficie mq 3270 coltura sem.
asservimento per transito mq. 50, €/mq. 2,50
indennità: PERESANO Emilia omissis €. 125,00

21) BASELLO Annamaria n. a Castions di Strada (UD) il 21/05/1952 prop. 1/2
PERESANO Gino n. a Udine il 09/07/1949 prop. 1/2
beni censiti in Comune di Udine
foglio 17 mapp. 427, superficie mq 1720 coltura A sem.mq.1450 B prato mq. 270
asservimento per transito A mq. 70, €/mq. 2,50 B mq. 270, €/mq. 1,00
foglio 17 mapp. 428, superficie mq 160 coltura prato
esproprio per mq. 160, €/mq. 1,00
foglio 17 mapp. 446, superficie mq 25 coltura sem.
esproprio per mq. 25, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 445, superficie mq 375 coltura sem.
asservimento per transito mq. 35, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 448, superficie mq 45 coltura sem.
esproprio per mq. 45, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 447, superficie mq 2295 coltura sem.
asservimento per transito mq. 75, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 450, superficie mq 145 coltura sem. arb.
esproprio per mq. 145, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 449, superficie mq 9325 coltura sem.
asservimento per transito mq. 410, €/mq. 2,50
indennità: BASELLO Annamaria omissis €. 1.395,63
indennità: PERESANO Gino omissis €. 1.395,63

22) Ditta catastale:
CUFFOLO Luigi n. a Taipana (UD) il 15/12/1901
Ditta proprietaria:
CUFFOLO Maria n. a Taipana (UD) il 06/11/1928
beni censiti in Comune di Udine
foglio 17 mapp. 405, superficie mq 11995 coltura sem.
asservimento per transito mq. 200, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 406, superficie mq 310 coltura sem.
esproprio per mq.310 , €/mq. 2,50
indennità: CUFFOLO Maria omissis €. 1.662,50

23) BELTRAME Valeria n. a Tavagnacco (UD) il 28/10/1939 prop. 1/3
COLAUTTI Cristina n. a Udine il 04/07/1964 prop. 1/3
COLAUTTI Fabiano n. a Udine il 29/09/1966 prop. 1/3
BELTRAME Valeria n. a Tavagnacco (UD) il 28/10/1939 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 17 mapp. 425, superficie mq 160 coltura sem.
asservimento per transito mq. 85, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 426, superficie mq 355 coltura A prato mq. 150 B sem. mq. 205
esproprio per mq. 355, A prato €/mq. 1,00 B sem. €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 424, superficie mq 935 coltura sem.
asservimento per transito mq. 230, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 422, superficie mq 3805 coltura sem.
asservimento per transito mq. 70, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 423, superficie mq 25 coltura sem.
esproprio per mq. 25, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 128, superficie mq 5500 coltura sem.
asservimento per transito mq. 60, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 52, superficie mq 1740 coltura sem.
asservimento per transito mq. 10, €/mq. 2,50
indennità: BELTRAME Valeria omissis €. 1.114,64
indennità: COLAUTTI Cristina omissis €. 741,65
indennità: COLAUTTI Fabiano omissis €. 741,65
indennità: BELTRAME Valeria fittavolo omissis €. 483,32

24) COZZUTTI Anna n. a Udine il 26/07/1955 propr. 1/1
BERTOLDI Giuseppe n. a Tavagnacco il 06/05/1959 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 17 mapp. 437, superficie mq 6325 coltura sem.
asservimento per transito mq. 40, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 438, superficie mq 25 coltura sem.
esproprio per mq.25 , €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 439, superficie mq 4385 coltura sem.
asservimento per transito mq. 160, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 440, superficie mq 245 coltura sem.
esproprio per mq.245 , €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 441, superficie mq 1440 coltura sem.
asservimento per transito mq. 30, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 442, superficie mq 30 coltura sem.
esproprio per mq. 30 , €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 443, superficie mq 5240 coltura sem.
asservimento per transito mq. 100, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 444, superficie mq 60 coltura sem.
esproprio per mq. 60 , €/mq. 2,50
indennità: COZZUTTI Anna omissis €. 2.175,00
indennità: BERTOLDI Giuseppe fittavolo omissis €. 900,00

25) DANELUTTO Graziella n. a Udine il 23/11/1955 propr. 1/3
DANELUTTO Graziella n. a Udine il 23/11/1955 propr. 1/3
in regime di separaz. dei beni
DANELUTTO Guerrino n. a Udine il 09/11/1948 propr. 1/3
DANELUTTO Graziella n. a Udine il 23/11/1955 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 17 mapp. 453, superficie mq 3340 coltura sem. arb.
asservimento per transito mq. 600, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 454, superficie mq 1120 coltura sem. arb.
esproprio per mq.1120 , €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 455, superficie mq 15260 coltura sem. arb.
asservimento per transito mq. 500, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 456, superficie mq 600 coltura sem. arb.
esproprio per mq. 600 , €/mq. 2,50
indennità: DANELUTTO Graziella omissis €. 10.433,32
indennità: DANELUTTO Guerrino omissis €. 3.066,67
indennità: DANELUTTO Graziella fittavolo omissis €. 1.433,33

26) BASTIANUTTI Valentina n. a Udine il 15/02/1941 propr. 1/1
TONUTTI Giuseppe n. a Udine il 26/09/1951 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 17 mapp. 457, superficie mq 2550 coltura sem.
asservimento per transito mq. 90, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 458, superficie mq 130 coltura sem.
esproprio per mq. 130 , €/mq. 2,50
indennità: BASTIANUTTI Valentina omissis €. 712,50
indennità: TONUTTI Giuseppe fittavolo omissis €. 325,00

27) VICARIO Luisa n. a Udine il 30/01/1936 propr. 1/1
CASARSA Giuseppe n. a Udine il 30/04/1933 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 17 mapp. 429, superficie mq 3590 coltura sem.
asservimento per transito mq. 35, €/mq. 2,50
foglio 17 mapp. 430, superficie mq 10 coltura sem.
esproprio per mq. 10 , €/mq. 2,50
indennità :VICARIO Luisa omissis €. 125,00
indennità: CASARSA Giuseppe fittavolo omissis €. 25,00

28) CHIARANDINI Fidelmo n. a Udine il 17/08/1935 propr. ½
CHIARANDINI Franca n. a Udine il 14/01/1943 propr. ½
beni censiti in Comune di Udine
foglio 25 mapp. 522, superficie mq 1760 coltura sem. arb.
asservimento per transito mq. 400, €/mq. 2,50
foglio 25 mapp. 523, superficie mq 10 coltura sem. arb.
esproprio per mq. 10 , €/mq. 2,50
foglio 25 mapp. 520, superficie mq 2690 coltura sem. arb.

asservimento per transito mq. 430, €/mq. 2,50
foglio 25 mapp. 521, superficie mq 450 coltura sem. arb
esproprio per mq. 450 , €/mq. 2,50
indennità: CHIARANDINI Fidelmo omissis €. 1.900,00
indennità: CHIARANDINI Franca omissis €. 1.900,00

29) Ditta catastale:
CHIARANDINI Fidelmo n. a Udine il 17/08/1935 propr 1/1
ZORZUTTI Italia ved. Chiarandini n. a Povoletto il 02/03/1905 usufr. 4/12
Ditta proprietaria:
CHIARANDINI Fidelmo n. a Udine il 17/08/1935 propr 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 25 mapp. 524, superficie mq 595 coltura sem. arb.
asservimento per condotta sotterranea mq. 60, €/mq. 0,83
asservimento per transito mq. 80, €/mq. 2,50
foglio 25 mapp. 525, superficie mq 5 coltura sem.
esproprio per mq. 5 , €/mq. 2,50
indennità : CHIARANDINI Fidelmo omissis €. 268,55

30) MINIGHER Ines Iolanda n. a Udine il 30/05/1932 propr. ½
MINIGHER Luigia Angelina n. a Udine il 07/11/1925 propr. ½
beni censiti in Comune di Udine
foglio 25 mapp. 465, superficie mq 36388 coltura sem.
asservimento per condotta sotterranea mq. 770, €/mq. 0,83
indennità: MINIGHER Ines Iolanda omissis €. 319,55
indennità: MINIGHER Luigia Angelina omissis €. 319,55

31) CECOTTI Barbara n. a Udine il 30/07/1974 propr. 1/6
CECOTTI Edda n. a Udine il 06/11/1940 propr. 2/6
CECOTTI Nives n. a Udine il 12/12/1943 propr. 2/6
MANZANO Celestina n. a Tavagnacco il 06/10/1953 propr. 1/6
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 16, superficie mq 780 coltura sem.
asservimento per condotta sotterranea mq. 70, €/mq. 0,83
asservimento per transito mq. 120, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 986, superficie mq 300 coltura sem.
esproprio per mq. 300 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 717, superficie mq 840 coltura sem.
asservimento per transito mq. 55, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 985, superficie mq 2660 coltura sem.
asservimento per transito mq. 200, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 951, superficie mq 4640 coltura sem.
asservimento per transito mq. 200, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 952, superficie mq 20 coltura sem.
esproprio per mq. 20 , €/mq. 2,50
indennità : CECOTTI Barbara omissis €. 449,26
indennità : CECOTTI Edda omissis €. 898,54
indennità : CECOTTI Nives omissis €. 898,54
indennità : MANZANO Celestina omissis €. 449,26

32) CECOTTI Barbara n. a Udine il 30/07/1974 propr. 1/3
CECOTTI Edda n. a Udine il 06/11/1940 propr. 1/3
CECOTTI Nives n. a Udine il 12/12/1943 propr. 1/3
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 217, superficie mq 5580 coltura sem. arb.
asservimento per transito mq. 200, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 983, superficie mq 1640 coltura sem. arb.
asservimento per transito mq. 200, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 984, superficie mq 400 coltura sem. arb.
asservimento per transito mq. 400, €/mq. 2,50
indennità : CECOTTI Barbara omissis €. 833,34
indennità : CECOTTI Edda omissis €. 833,34
indennità : CECOTTI Nives omissis €. 833,34

33) BERTOLISSI Miria n. a Udine il 19/01/1966 propr. 18/36 in com.leg. con Petrei Massimo
PETREI Massimo n. a Udine il 17/02/1965 propr. 18/36 in com.leg. con Bertolissi Miria
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 989, superficie mq 1540 coltura prato
asservimento per transito mq. 80, €/mq. 1,00

foglio 27 mapp. 990, superficie mq 40 coltura prato
esproprio per mq. 40 , €/mq. 1,00
foglio 27 mapp. 987, superficie mq 800 coltura prato
asservimento per transito mq. 50, €/mq. 1,00
foglio 27 mapp. 988, superficie mq 40 coltura prato
esproprio per mq. 40, €/mq. 1,00
foglio 27 mapp. 947, superficie mq 1450 coltura prato
asservimento per transito mq. 90, €/mq. 1,00
foglio 27 mapp. 948, superficie mq 100 coltura prato
esproprio per mq. 100, €/mq. 1,00
foglio 27 mapp. 949, superficie mq 755 coltura prato
asservimento per transito mq. 40, €/mq. 1,00
foglio 27 mapp. 950, superficie mq 25 coltura prato
esproprio per mq. 25, €/mq. 1,00
indennità : BERTOLISSI Miria omissis €. 283,75
indennità : PETREI Massimo omissis €. 283,75

34) FERRO Franca n. a Udine il 30/08/1946 prop. 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 218, superficie mq 2700 coltura sem.
asservimento per transito mq. 115, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 981, superficie mq 415 coltura sem.
asservimento per transito mq. 116, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 982, superficie mq 185 coltura sem.
esproprio per mq. 185 , €/mq. 2,50
indennità : FERRO Franca omissis €. 1.271,25

35) VISENTINI Maria n. a Udine il 08/04/1936 prop. 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 953, superficie mq 4015 coltura sem.
asservimento per transito mq. 110, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 954, superficie mq 5 coltura sem.
esproprio per mq. 5 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 979, superficie mq 135 coltura sem.
asservimento per transito mq. 90, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 980, superficie mq 165 coltura sem.
esproprio per mq. 165 , €/mq. 2,50
indennità : VISENTINI Maria omissis €. 1.775,00

36) PETREI Delma n. a Udine il 22/09/1925 prop. 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 955, superficie mq 665 coltura sem.
asservimento per transito mq. 25, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 956, superficie mq 5 coltura sem.
esproprio per mq. 5 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 725, superficie mq 10 coltura sem.
esproprio per mq. 10, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 961, superficie mq 5745 coltura sem.
asservimento per transito mq. 50, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 962, superficie mq 5 coltura sem.
esproprio per mq. 5 , €/mq. 2,50
indennità : PETREI Delma omissis €. 262,50

37) FANTINI Maria Angela n. a Udine il 23/04/1952 prop. 1/8
FANTINI Claudio n. a Udine il 31/01/1948 prop. 1/8
MINIGHER Alba n. a Udine il 11/10/1925 prop. 1/4
MINIGHER Elia Giovanna n. a Udine il 02/07/1930 prop. 1/4
MINIGHER Lina n. a Udine il 10/03/1941 prop. 1/4
TONUTTI Giuseppe n. a Udine il 26/09/1951 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 957, superficie mq 3810 coltura sem.
asservimento per transito mq. 85, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 958, superficie mq 30 coltura sem.
esproprio per mq. 30 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 959, superficie mq 710 coltura sem.
asservimento per transito mq. 25, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 960, superficie mq 10 coltura sem.
esproprio per mq. 10 , €/mq. 2,50

indennità: FANTINI Maria Angela omissis €. 53,14
indennità: FANTINI Claudio omissis €. 53,14
indennità: MINIGHER Alba omissis €. 101,58
indennità: MINIGHER Elia Giovanna omissis €. 101,58
indennità: MINIGHER Lina omissis €. 101,58
indennità: TONUTTI Giuseppe omissis €. 100,00

38) MORETTIN Lino n. a Chions il 08/09/1954 prop. 3/4
MORETTIN Stefano n. a San Daniele del Friuli il 17/05/1986 prop. 1/4
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 977, superficie mq 4670 coltura sem.
asservimento per transito mq. 180, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 978, superficie mq 160 coltura sem.
esproprio per mq. 160 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 963, superficie mq 5 coltura sem.
asservimento per transito mq. 5, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 964, superficie mq 25 coltura sem.
esproprio per mq. 25 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 965, superficie mq 1140 coltura sem.
asservimento per transito mq. 230, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 966, superficie mq 150 coltura sem.
esproprio per mq. 150 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 967, superficie mq 80 coltura prato
asservimento per transito mq. 80, €/mq. 1,00
foglio 27 mapp. 968, superficie mq 100 coltura prato
esproprio per mq. 100 , €/mq. 1,00
foglio 27 mapp. 975, superficie mq 5 coltura sem.
asservimento per transito mq. 5, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 976, superficie mq 25 coltura sem.
esproprio per mq. 25 , €/mq. 2,50
indennità: MORETTIN Lino . omissis €. 1.972,53
indennità: MORETTIN Stefano omissis €. 657,53

39) MORETTIN Giancarlo n. a Udine il 04/11/1963 prop. 2/9
FANTIN Ada n. a Chions il 02/09/1925 prop. 3/9
MORETTIN Ivano n. a Chions il 24/12/1951 prop. 2/9
MORETTIN Laura n. a Udine il 30/05/1956 prop. 2/9
MILOCCO Davide n. a Udine il 02/11/1977 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 743, superficie mq 200 coltura sem.
asservimento per transito mq. 5, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 974, superficie mq 20 coltura sem.
esproprio per mq. 20 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 973, superficie mq 20 coltura sem.
asservimento per transito mq. 20, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 971, superficie mq 5720 coltura prato
asservimento per transito mq. 160, €/mq. 1,00
foglio 27 mapp. 972, superficie mq 110 coltura prato
esproprio per mq. 110, €/mq. 1,00
indennità: MORETTIN Giancarlo omissis €. 102,78
indennità: FANTIN Ada omissis €. 154,18
indennità: MORETTIN Ivano omissis €. 102,78
indennità: MORETTIN Laura omissis €. 102,78
indennità: MILOCCO Davide omissis €. 160,00

40) ZULIANI Edi n. a Udine il 15/10/1943 prop. 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 969, superficie mq 7515 coltura prato
asservimento per transito mq. 30, €/mq. 1,00
foglio 27 mapp. 970, superficie mq 5 coltura prato
esproprio per mq. 5 , €/mq. 1,00
indennità: ZULIANI Edi omissis €. 37,50

41) SIRCH Primo n. a Premariacco il 12/07/1928 prop. 1/2
SIRCH Loretta n. a Udine il 24/05/1957 prop. 1/2
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 991, superficie mq 14705 coltura sem.
asservimento per transito mq. 750, €/mq. 2,50

foglio 27 mapp. 992, superficie mq 255 coltura sem.
esproprio per mq. 255 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 570, superficie mq 6070 coltura sem.
asservimento per transito mq. 140, €/mq. 2,50
indennità: SIRCH Primo omissis €. 1.590,63
indennità: SIRCH Loretta omissis €. 1.590,63

42) DI BERT Alessandro n. a Udine il 16/04/1963 prop. 1/1
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 993, superficie mq 770 coltura sem.
asservimento per transito mq. 450, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 994, superficie mq 680 coltura sem.
esproprio per mq. 680 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 997, superficie mq 5340 coltura sem.
asservimento per transito mq. 100, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 998, superficie mq 170 coltura sem.
esproprio per mq. 170 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 999, superficie mq 5330 coltura sem.
asservimento per transito mq. 90, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 1000, superficie mq 180 coltura sem.
esproprio per mq. 180 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 995, superficie mq 7855 coltura sem.
asservimento per transito mq. 260, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 996, superficie mq 105 coltura sem.
esproprio per mq. 105 , €/mq. 2,50
indennità: DI BERT Alessandro omissis €. 10.762,50

43) GIAIOTTI Pia n. a Remanzacco il 24/09/1934prop. 1/1
DI BERT Alessandro n. a Udine il 16/04/1963 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 1001, superficie mq 10340 coltura sem.
asservimento per transito mq. 180, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 1002, superficie mq 710 coltura sem.
esproprio per mq. 710 , €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 1003, superficie mq 1270 coltura sem.
asservimento per transito mq. 210, €/mq. 2,50
indennità: GIAIOTTI Pia omissis €. 3.637,50
indennità: DI BERT Alessandro omissis €. 1.775,00

44) SAFIN s.p.a. con sede in Tarcento prop. 1/1
bene censito in Comune di Udine
foglio 7 mapp. 731, superficie mq 7820 coltura sem.
asservimento per condotta sotterranea mq. 1100, €/mq. 0,83
indennità: SAFIN s.p.a. omissis €. 913,00

45) IFIM s.r.l. con sede in Udine prop. 1/1
TONUTTI Giuseppe n. a Udine il 26/09/1951 fittavolo
beni censiti in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 1004, superficie mq 9570 coltura sem.
asservimento per transito mq. 260, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 1005, superficie mq 515 coltura sem.
esproprio per mq. 515, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 1006, superficie mq 3650 coltura bosco ceduo
asservimento per transito mq. 175, €/mq. 0,60
foglio 27 mapp. 1007, superficie mq 130 coltura bosco ceduo
esproprio per mq. 130, €/mq. 0,60
foglio 27 mapp. 189, superficie mq 1800 coltura A sem. mq. 1700 B prato mq. 100
asservimento per transito mq. 140, €/mq. 2,50
foglio 27 mapp. 1010, superficie mq 4255 coltura bosco ceduo
asservimento per transito mq. 450, €/mq. 0,60
foglio 27 mapp. 1011, superficie mq 915 coltura bosco ceduo
esproprio per mq. 915, €/mq. 0,60
foglio 27 mapp. 1012, superficie mq 350 coltura bosco ceduo
asservimento per transito mq. 160, €/mq. 0,60
foglio 27 mapp. 1013, superficie mq 1985 coltura bosco ceduo
asservimento per transito mq. 130, €/mq. 0,60
foglio 27 mapp. 1014, superficie mq 385 coltura bosco ceduo
esproprio per mq. 385, €/mq. 0,60

foglio 27 mapp. 1015, superficie mq 470 coltura bosco ceduo
asservimento per transito mq. 120, €/mq. 0,60
indennità: IFIM s.r.l. omissis €. 4.839,25
indennità: TONUTTI Giuseppe. omissis €. 1.287,50

46) MIDOLINI Lino n. a Remanzacco il 09/11/1922 diritto del concedente per 1000/1000
IFIM srl con sede in Udine enfiteusi per 1/1
bene censito in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 138, superficie mq 5800 coltura bosco ceduo
asservimento per transito mq. 25, €/mq. 0,60
indennità: MIDOLINI Lino omissis €. 15,00

47) BIDOLI Diego n. a Suzzara il 23/04/1936 prop. 1/1
bene censito in Comune di Udine
foglio 7 mapp. 1330, superficie mq 1100 coltura strada
asservimento per condotta sotterranea mq. 10, €/mq. 0,83
indennità: BIDOLI Diego omissis €. 8,30

48) Ditta catastale:
BAGATTO Tranquilla n. a Coseano il 21/10/1907 usufr. 7/12
SOLA Lorenzo n. a Pordenone il 25/10/1969 prop. 1/2
SOLA Roberto n. in Svizzera il 06/05/1955 prop. 1/2
Ditta proprietaria:
SOLA Lorenzo n. a Pordenone il 25/10/1969 prop. 1/2
SOLA Roberto n. in Svizzera il 06/05/1955 prop. 1/2
beni censiti in Comune di Udine
foglio 7 mapp. 988, superficie mq 1340 coltura sem.
asservimento per condotta sotterranea mq. 250, €/mq. 0,83
foglio 7 mapp. 917, superficie mq 120 coltura prato
asservimento per condotta sotterranea mq. 120, €/mq. 0,33
foglio 7 mapp. 914, superficie mq 230 coltura sem.
asservimento per condotta sotterranea mq. 70, €/mq. 0,83
indennità: SOLA Lorenzo omissis €. 152,60
indennità: SOLA Roberto omissis €. 152,60

49) SERAFINI Rodolfo n. a Remanzacco il 16/06/1932 prop. 1/1
bene censito in Comune di Udine
foglio 8 mapp. 496, superficie mq 1385 coltura corte di ente urbano
asservimento per condotta sotterranea mq. 85, €/mq. 26,00
indennità: SERAFINI Rodolfo omissis €. 2.210,00

50) Ditta catastale:
TONUTTI Ermanno n. a Povoletto il 08/05/1954 prop. 3/8
TONUTTI Ermanno n. a Povoletto il 08/05/1954 prop. 1/8 bene personale
TONUTTI Pio Flavio n. a Povoletto il 13/04/1949 prop. 4/8
Ditta proprietaria:
MATTALONI Claudia n. a Cividale del Friuli il 03/08/1963 prop. 2/8
TONUTTI Carlo n. a Cividale del Friuli il 26/10/1981 prop. 2/8
TONUTTI Pio Flavio n. a Povoletto il 13/04/1949 prop. 4/8
bene censito in Comune di Udine
foglio 8 mapp. 495, superficie mq 3216 coltura corte di ente urbano
asservimento per condotta sotterranea mq. 85, €/mq. 26,00
indennità: MATTALONI Claudia omissis €. 552,50
indennità: TONUTTI Carlo omissis €. 552,50
indennità: TONUTTI Pio Flavio omissis €. 1.105,00

51) Ditta catastale:
PELIZZO Angelo n. a Udine il 18/04/1956 prop. 2/12
PELIZZO Daniele n. a Udine il 15/11/1953 prop. 2/12
SERAFINI Rodolfo n. a Remanzacco il 16/06/1932 prop. 4/12
TONUTTI Ermanno n. a Povoletto il 08/05/1954 prop. 3/24
TONUTTI Ermanno n. a Povoletto il 08/05/1954 prop. 1/24 bene personale
TONUTTI Pio Flavio n. a Povoletto il 13/04/1949 prop. 2/12
Ditta proprietaria:
PELIZZO Angelo n. a Udine il 18/04/1956 prop. 2/12
PELIZZO Daniele n. a Udine il 15/11/1953 prop. 2/12
SERAFINI Rodolfo n. a Remanzacco il 16/06/1932 prop. 4/12
MATTALONI Claudia n. a Cividale del Friuli il 03/08/1963 prop. 2/24
TONUTTI Carlo n. a Cividale del Friuli il 26/10/1981 prop. 2/24
TONUTTI Pio Flavio n. a Povoletto il 13/04/1949 prop. 2/12

beni censiti in Comune di Udine
foglio 8 mapp. 494, superficie mq 480 coltura strada interna
asservimento per condotta sotterranea mq. 240, €/mq. 26,00
foglio 8 mapp. 497, superficie mq 60 coltura strada interna
asservimento per condotta sotterranea mq. 30, €/mq. 26,00
indennità: PELIZZO Angelo omissis €. 1.170,00
indennità: PELIZZO Daniele omissis €. 1.170,00
indennità: SERAFINI Rodolfo omissis €. 2.340,00
indennità: MATTALONI Claudia omissis €. 585,00
indennità: TONUTTI Carlo omissis €. 585,00
indennità: TONUTTI Pio Flavio omissis €. 1.170,00

52) CANE Donato n. a Campo Marino il 09/01/1934 prop. 2/8
CANE Giulia n. a Udine il 30/05/1970 prop. 1/8
CANE Giuseppe n. a Udine il 29/03/1966 prop. 1/8
DEGANIS Isabella n. a Udine il 14/12/1944 prop. 4/8
bene censito in Comune di Udine
foglio 27 mapp. 861, superficie mq 7123 coltura sem. arb.
asservimento per condotta sotterranea mq. 730, €/mq. 0,83
indennità: CANE Donato omissis €. 151,47
indennità: CANE Giulia omissis €. 75,74
indennità: CANE Giuseppe omissis €. 75,74
indennità: DEGANIS Isabella omissis €. 302,95

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

08_3_3_CNC_AG REG ERSA RETTIFICA

Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - Ersa - Gorizia

Direzione Generale - Decreto n. 5/DIR/DA/FDZ. Rettifica dell'avviso di selezione pubblica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 2 gennaio 2008, per l'individuazione di un massimo di 30 soggetti idonei a partecipare ad un corso di formazione con esame finale per la selezione di un massimo di 10 animatori cui affidare, attraverso contratto con l'Ersa di durata biennale, lo svolgimento di attività di animazione nell'ambito della misura 341 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 "Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo rurale" di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, articolo 59 lettere b) e d).

L'anno 2008, il giorno 08 del mese di gennaio, presso la sede dell'Ente in Gorizia, Via Montesanto 15/6,

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 aprile 2004 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1765 del 02 luglio 2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura, fra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia, in applicazione della citata L.r. 8/2004;
VISTO il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti e degli organismi funzionali della Regione", approvato con D.P.G.R. del 31 marzo 2000, n. 0105/Pres.;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante "Regolamento di organizzazione dell'Ammini-

strazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1348 del 15 giugno 2006 recante "Art. 7, comma 7, del Regolamento di organizzazione regionale e degli enti regionali Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
ATTESO che la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 2986 del 30 novembre 2007, ha individuato l'ERSA quale beneficiario e struttura responsabile della misura 341 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 "Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo rurale" di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, articolo 59 lettere b) e d);
PRESO ATTO che con il medesimo provvedimento sono stati impartiti all'Agenzia gli indirizzi per l'attuazione della predetta misura 341, che prevedono, in via preliminare, la selezione fino ad un massimo di 30 soggetti da ammettere all'attività formativa propedeutica all'attività di animazione;
RILEVATO che, al termine del corso di formazione, saranno selezionati a mezzo di esame finale un massimo di 10 animatori cui affidare, attraverso contratto con l'ERSA di durata biennale, lo svolgimento delle attività di animazione previste dalla già citata delibera n. 2986;
VISTO il proprio decreto n. 226 del 21 dicembre 2007 con cui è stato adottato l'avviso di selezione pubblica per l'individuazione di un massimo di 30 soggetti idonei a partecipare ad un corso di formazione con esame finale per la selezione di un massimo di 10 animatori;
VISTO il Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 2 gennaio 2008 sul quale è stato pubblicato l'avviso di selezione pubblica per l'individuazione di un massimo di 30 soggetti idonei a partecipare ad un corso di formazione con esame finale per la selezione di un massimo di 10 animatori;
RITENUTO di precisare, per ragioni di maggior chiarezza, che il compenso lordo di cui all'art. 12, comma 2, è da intendersi annuo e che pertanto risulta opportuno sostituire tale articolo;
RITENUTO che, al fine di permettere a tutti i candidati di prendere atto della nuova formulazione dell'articolo 12 dell'avviso di selezione, le domande di ammissione dovranno pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. di sostituire l'articolo 12 dell'avviso di selezione richiamato in premessa con il presente:
"Art.12 durata dell'incarico e compenso degli animatori
1. La durata dell'incarico è fissata in 24 mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi.
2. Il compenso lordo annuo, pari ad € 23.330,00, previsto per lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico, è fisso e invariabile e comprensivo di ogni onere e spesa, eccetto le quote degli oneri previdenziali, assicurativi e dell'IRAP, che per legge sono a carico dell'ERSA in qualità di committente. Tale corrispettivo è assoggettato alle ritenute fiscali ed ai contributi previdenziali obbligatori a carico del contraente nelle misure di legge.
In aggiunta, l'ERSA corrisponderà agli animatori le somme relative alle spese sostenute per le trasferte effettuate nell'ambito dell'attività di animazione con un massimale che verrà determinato in sede contrattuale."
2. di stabilire che le domande di ammissione dovranno pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. di confermare, in ogni altra sua parte, quanto contenuto nell'avviso di selezione pubblica richiamato nelle premesse.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Josef Parente

08_3_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONCORSO 10 POSTI INFERMIERE_008

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di dieci posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. D.

In esecuzione della determinazione n. 900 del 03 dicembre 2007, si rende noto che è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di:
dieci posti di collaboratore professionale sanitario infermiere - Categoria "D"

Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario: personale infermieristico

Il concorso è disciplinato dal DPR 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e dal DPR n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 27 marzo 2001, n. 220.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge 127 del 15.5.1997 e successive modifiche ed integrazioni, al DPR 445/2000 ed al D.P.R. n. 220/2001.
Si applica altresì in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 30 e 37 del DPR 27 marzo 2001, n. 220);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all'albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: igiene, legislazione sanitaria e infermieristica clinica;
Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alle materie: igiene ed infermieristica clinica.
Prova orale: vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese;

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti del S.S.N. è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'Albo professionale ove richiesto per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati licenziati, destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale, 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 07.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
j) il consenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
La omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulta esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87.= in nessun caso rimborsabile, da versarsi su vaglia postale o su bollettino di C/C postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Friulcassa S.p.A. - Cassa di Risparmio Regionale, via Mazzini, 12 - Pordenone, specificando la causale. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto quale requisito specifico, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione, il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria vanno altresì indicate, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle
quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o ac-

creditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220) tale caratteristica (convenzionamento o accreditamento) deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della L. 24.12.1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR 27.03.2001, n. 220.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.
Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del DPR 445/ 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive - che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore - possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o inviata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore.
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE.

ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prova.
L'avviso di convocazione per la prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 8, 20, 21 e 22.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale;
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:
a) titoli di carriera: 15 punti;
b) titoli accademici e di studio: 5 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei can-

didati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) profilo professionale e relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova,
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa;
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione

della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali - sabato escluso - all' Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).
L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Giuseppe Balicchi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli"
Via Montereale, 24
33170 PORDENONE

Il sottoscritto ..…………………………………..............………………………………………..

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. …… post…di ………….. …………………………………….……presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza il ….……......…

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat… a ………………………...………..il ……………………………………………….;
2) di essere residente a ....……..……………… (Prov. ....), Via ..………........................n. ....;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……....……………………..................)(*a*);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....………………...……......);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (*b*).);
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- ……………………………….conseguito il ………..…presso ……………………….....…..............;
- diploma universitario di ……………… conseguito il………...presso ....……………………............;
- Iscrizione all’Albo professionale …………… della Provincia di ....………...…. al n. ………….......dal ………;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………..……….........;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..(*c*);
9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………………(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un’adeguata conoscenza della lingua italiana (*d*);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992…………………….………………(*e*) ;
13) *che l'indirizzo – con l’impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:*
    - sig:..........................……………………………………..……………...……
    via/piazza……………………………………….......n……….. telefono n. ……………..…….
    cap. n. …………... città ………………………………………..…(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all’indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....

Firma...

(*a*) i cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(*b*) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) *indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d’impiego;*
(*d*)dichiarazione riservata ai cittadini appartenenti a Stati membri dell’Unione Europea, diversi dall’Italia;
(*e*) allegare certificazione relativa all’handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all’art. 20 della L. 104/92;

Errore. Il segnalibro non è definito.**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Errore. Il segnalibro non è definito.**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

__l__ sottoscritt__ ____

nat __ a ________________________________(prov._______) il ___________________________

residente in _____________________(prov.______), via _________________________________n. ___

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

………

………

………

………

……………………………………………………………………………

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

□ **Allega copia del documento di identità ____________________________________**

(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ……………………..………..………
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)
□ **Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ____________________________________ n. ______________, rilasciato il ________________ da ____________________________________, in presenza di ____**
(cognome e nome e qualifica)

^^

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine …… della Provincia di … al n. ………;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio….. conseguito il …. presso……..

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso;

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 - 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **238345** intestato alla **UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 1710/270/178** (ATTENZIONE: CAP. diverso dal precedente !)
- per spese pubbl. avvisi, ecc. **INSERZ. BUR – INVIO PROT. N. ***** - CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. 709/270/178**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
PAOLO ZOTTA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste